TOTOCALCIO		
Cagliari-Sampdoria	3-0	1
Cremonese-Fiorentina	0-0	X
Lazio-Roma	1-0	1
Milan-Bari	3-2	1
Napoli-Juventus	0-1	2
Parma-Padova	2-1	1
Piacenza-Atalanta	2-2	X
Torino-Inter	0-1	2
Vicenza-Udinese	0-1	2
F. Andria-Palermo	4-0	1
Reggina-Bologna	0-1	2
Legnano-Pro Patria	0-1	2
Rimini-Triestina	1-1	X

Montepremi L. 26.294.518.459
Ai punti 13: L 279.622.000
Ai punti 12: L 6.729.000

TOTOGOL

3
5
6
9
10
12
17
27

MONTEPREMI
L. 13.245.874.874
Ai 15 «8»: L. 353.223.000
Ai 2573 «7»: L. 1.541.000
Ai 94.652 «6»: L. 41.500

TOTIP		
1.a corsa:	Otto e mezzo	1
	Liparitano	X
2.a corsa:	Rokerduk	1
	Ringo Bart	X
3.a corsa:	Royal Storm	2
	Rosalicra	2
4.a corsa:	Romina Ec	2
	Nastro	2
5.a corsa:	Pegaso	X
	Orbar	1
6.a corsa:	Pizza Forum	1
	Irish Tour	2
Corsa +:	Libero	12
	Glimmermann	5

Ai 19 vincitori con 12 punti L. 27.367.000;
ai 616 vincitori con 11 punti L. 844.000;
ai 6907 vincitori con 10 punti L. 75.000.
Nessun «14», 519.975.472 lire riservate al Jackpot.

L'Ue dà l'ultimatum all'Uefa
Il Milan saluta la Fiorentina

LE CONVOCAZIONI DI SACCHI PER LO STAGE

Morfeo, Totti e Chiesa: gli ultimi capricci del c.t.

ROMA — *Tre novità nell'elenco dei convocati della nazionale di calcio diramato ieri sera per lo stage d'allenamento di tre giorni nel Centro tecnico della Borghesiana. Arrigo Sacchi ha infatti chiamato il romanista Totti, l'atalantino Morfeo e il sampdoriano Chiesa.*

Sale così a 86 il numero dei giocatori convocati finora dal commissario tecnico. Nella lista manca il nome di Zola, che si è infortunato nella partita di ieri contro il Padova.

Questo l'elenco dei convocati. Portieri: Peruzzi, Toldo, Bucci. Difensori: Mussi, Benarrivo, Apolloni, Ferrara, Costacurta, Maldini, Carboni. Centrocampisti: Di Livio, Lombardo, Di Matteo, Conte, Albertini, Dino Baggio, Crippa. Attaccanti: Chiesa, Ravanelli, Casiraghi, Morfeo, Totti.

Come nelle migliori tradizioni il ct Sacchi non si è smentito. Le convocazioni degli attaccanti Chiesa, Totti e Morfeo hanno un duplice significato. Quello più propriamente tecnico è di aver premiato i giovani che si sono distinti maggiormente. Ma pare di capire che queste convocazioni suonino come avvertimento anche ai blasonati e coccolati attaccanti che Sacchi ha lasciato a casa. Soprattutto Signori e Simone che ieri hanno segnato e giocato bene, ma non hanno ancora messo la «testa a posto». Sacchi vuole maggior disciplina e rispetto per le decisioni del tecnico. E fino a questo momento né Simone né Signori hanno accontentato il ct, brontolando a ripetizione, rispettivamente, contro Capello e Cragnotti.

Inoltre c'è il discorso aperto di Roberto Baggio. L'infortunio che ha tenuto lontano da San Siro ieri il Codino nazionale ha congelato, e facilitato, la decisione di Sacchi. Baggio non è ancora al meglio, non è protagonista nel Milan e ciò preoccupa Sacchi. Però Baggio è Baggio, e lasciarlo a casa significa prendersi un forte rischio.

Totti in azzurro.

BONN — Mentre i «cervelli» dell'Uefa sono riuniti a Londra per prendere una decisione definitiva, il commissario belga dell'Unione Europea, Karel Van Miert, ha chiesto all'Uefa stessa di recepire ed applicare immediatamente nelle coppe europee le direttive della sentenza Bosman. «L'Uefa costringe i club all'illegalità - ha detto Van Miert in un'intervista alla radio tedesca Deutschlandfunk - e ciò non è intelligente e ragionevole».

Nell'intervista, il commissario dell'Ue ha sottolineato anche che la Corte europea di Giustizia, dopo aver deliberato ed emesso sentenza sul caso Bosman, non ha concesso alcun margine di tempo alla federazione calcistica europea e a quelle nazionali, e che l'ultimatum imposto dalla Commissione dell' Ue all'Uefa scade all' inizio di marzo. Passato questo termine, ha previsto Van Miert, forti ammende saranno inflitte alla confederazione continentale e a quelle nazionali, tra cui la Figc.

Intanto in Germania, dopo quella calcistica, anche la federbasket ha reso noto che dalla prossima stagione ogni squadra potrà schierare o avere in rosa un numero illimitato di giocatori comunitari. «La nostra federazione crede che i diritti europei vengano prima dei regolamenti sportivi», ha detto il presidente del movimento cestistico tedesco Roland Geggus.

Il campionato di serie A dice che ormai la questione dello scudetto è archiviata. Il Milan ha ritrovato Simone, e può contare sul coraggio e sulla scorza dura di Weah. Pauroso lo scontro contro il portiere Fontana. Senza Batistuta la Fiorentina è un'altra cosa. Basta un'ordinata Cremonese per fermarla. Ha ragione Ranieri: i viola non sono da scudetto. Penna Bianca Ravanelli risolve per la Juve al San Paolo, Branca consola l'Inter e inguaia il Toro del presuntuoso Scoglio. Il derby delle provinciali va all'Udinese che va in rete con il danese Helveg. Per i bianconeri anche molta fortuna. Finalmente.

La notizia del giorno è offerta da Berlusconi che, di fatto, conferma Capello. Bisognerà vedere se Capello sarà disposto a restare. A proposito di allenatori il Cagliari batte bene e di netto la Sampdoria. Giorgi non ha certo fatto il miracolo, ma Trapattoni non lo rimpiangeranno.

Solo pochi minuti di paura per Weah

Non ha causato danni troppo seri al centravanti del Milan George Weah lo scontro con il portiere del Bari Fontana nell'azione del gol della vittoria segnato dal liberiano ieri contro il Bari. Weah, colpito allo stomaco e alla coscia dal portiere barese in uscita era rimasto a terra alcuni minuti e quando si era rialzato aveva accusato nausea e conati di vomito. Ma i sintomi sono scomparsi nel giro di qualche minuto, tanto che a fine gara è salito in sala e ha detto che domani si allenerà regolarmente a Milanello.

17 anni fa, il Paron...

Tito e Bruno, Giacomini, Bearzot, Garanzini, Simoni, al telefono Rivera. Nello studio qualche bottiglia di Teran. E poi immagini di repertorio, ricordi e occhi rossi. Così ieri sera il Processo sui Rai 3 ha ricordato il 17° anniversario della scomparsa di Nereo Rocco, il Paron. Un personaggio che manca al calcio e a Trieste. Oggi più di ieri.

VIOLENTO SCONTRO DI GIOCO DURANTE RIMINI-TRIESTINA (1-1)

Zocchi finisce all'ospedale

Il difensore ha sbattuto la testa contro il compagno Ubaldi e ha perso conoscenza

BASKET / PERSA L'ULTIMA CHANCE-SALVEZZA

Illy, che harakiri casalingo

TRIESTE — Una conferma dei limiti non solo tecnici ma anche caratteriali dell' Illycaffè è giunta dalla sconfitta che la squadra triestina ha subito ad opera della Mash Verona. Una sconfitta apparentemente imperdonabile, considerato che la formazione di Mauro Stoch, dopo soli tre minuti dall' inizio del secondo tempo, si trovava in vantaggio di 22 punti (61-39) grazie a una convincente prestazione collettiva e alla giornata di grazia di Massimo Guerra, autore di 27 punti.

Nella Illycaffè, ormai praticamente certa della retrocessione in A/2, era ancora assente l' infortunato Tonut, pedina essenziale di una panchina già di per sè troppo corta.

A pagina XII

La rabbia di coach Stoch.

RIMINI — Grande paura, ieri, per Moreno Zocchi, durante l'incontro tra la compagine locale e la Triestina. Il libero alabardato, al rientro dopo un mese d'assenza a causa di un'operazione al menisco, si è scontrato fortuitamente con il compagno di squadra Ubaldi, battendo violentemente la testa e perdendo conoscenza.

Dopo una breve sosta ai bordi del campo il giocatore è stato trasferito all'ospedale di Rimini, dov'è stato accolto precauzionalmente. La prognosi parla di trauma cranico con leggero stato commotivo, ed i primi accertamenti (raggi e Tac) hanno comunque escluso la possibilità di complicazioni.

Il giocatore è stato raggiunto nella tarda serata di ieri dalla moglie, ma già in giornata dovrebbe rientrare a Trieste.

A pagina IV

Moreno Zocchi

DURANTE CESENA-ANCONA

L'arbitro Cardona resta in mutande in mezzo al campo

CESENA — *Il cedimento della cintura elastica dei calzoncini d'ordinanza ha creato qualche attimo di imbarazzo a Marcello Cardona, nato a Reggio Calabria ma residente a Milano, arbitro di Cesena-Ancona. Attorno al quarto d'ora del primo tempo, il signor Cardona ha avuto la spiacevole sorpresa di sentire che gli stavano calando i pantaloncini.*

Allora, trattenendo la cintola con una mano, l'arbitro si è avvicinato alla panchina del Cesena per chiedere aiuto. Poi è tornato in campo a dirigere la gara: con una mano impugnava il fischietto, con l'altra cercava di tenere su quel dispettoso indumento.

Sono occorsi alcuni minuti perchè il massaggiatore del Cesena, che era sceso negli spogliatoi, tornasse in campo con un altro paio di pantaloncini neri.

Al momento opportuno Cardona si è nuovamente avvicinato alla panchina del Cesena, si è tolto i calzoncini difettosi ed ha indossato quelli nuovi. Fra le due operazioni l'arbitro è rimasto per alcuni attimi in slip, suscitando le divertite ovazioni del pubblico.

Non è dato sapere quali siano state le reazioni delle signore presenti in tribuna, e quali quelle dei giocatori. Pare che l'arbitraggio di Cardona non sia stato molto felice, anzi è stato parecchio contestato. Così non è azzardato pensare che a vederlo in mutande, ai giocatori è stato «naturale» prenderlo per il...

Serie A

RISULTATI	
Cagliari-Sampdoria	3-0
Cremonese-Fiorentina	0-0
Lazio-Roma	1-0
Milan-Bari	3-2
Napoli-Juventus	0-1
Parma-Padova	2-1
Piacenza-Atalanta	2-2
Torino-Inter	0-1
Vicenza-Udinese	0-1

PROSSIMO TURNO

Bari-Vicenza
Cremonese-Cagliari
Fiorentina-Napoli
Inter-Atalanta
Juventus-Milan
Padova-Lazio
Roma-Torino
Sampdoria-Piacenza
Udinese-Parma

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	49	22	14	7	1	11	9	2	0	11	5	5	1	36	15	2
Fiorentina	42	22	12	6	4	11	8	3	0	11	4	3	4	35	20	-3
Parma	41	22	11	8	3	12	9	2	1	10	2	6	2	33	19	-4
Juventus	38	22	11	5	6	11	8	2	1	11	3	3	5	35	22	-6
Lazio	36	22	10	6	6	12	9	2	1	10	1	4	5	42	25	-8
Inter	32	22	8	8	6	11	7	4	0	11	1	4	6	29	18	-9
Roma	31	22	8	7	7	10	4	4	2	12	4	3	5	28	22	-9
Udinese	30	22	8	6	8	11	6	3	2	11	2	3	6	26	29	-11
Vicenza	29	22	7	8	7	11	6	3	2	11	1	5	5	22	22	-11
Napoli	29	22	7	8	7	11	5	3	3	11	2	5	4	22	26	-11
Sampdoria	28	22	7	7	8	11	6	4	1	11	1	3	7	30	33	-12
Cagliari	27	22	8	3	11	11	6	2	3	11	2	1	8	21	33	-14
Atalanta	26	22	7	5	10	11	4	3	4	11	3	2	6	25	35	-14
Piacenza	24	22	6	6	10	11	6	2	3	11	0	4	7	23	38	-15
Padova	21	22	6	3	13	11	5	3	3	11	1	0	10	26	37	-18
Torino	21	22	4	9	9	11	4	4	3	11	0	5	6	21	33	-16
Bari	18	22	4	6	12	10	3	5	2	12	1	1	10	32	47	-18
Cremonese	14	22	2	8	12	11	2	7	2	11	0	1	10	23	35	-21

MARCATORI: 16 reti: Protti (Bari); 14 reti: Batistuta (Fiorentina), Signori (Lazio); 11 reti: Bierhoff (Udinese), Caccia (Piacenza), Ravanelli (Juventus); 10 reti: Balbo (Roma), Branca (Inter), Chiesa (Sampdoria); 9 reti: Casiraghi (Lazio), Ganz (Inter), Oliveira (Cagliari), Vialli (Juventus), Weah (Milan)

Serie B

RISULTATI	
Cesena-Ancona	2-1
F. Andria-Palermo	4-0
Foggia-Avellino	0-1
Genoa-Perugia	0-1
Lucchese-Pistoiese	2-1
Pescara-Chievo	0-0
Reggiana-Cosenza	1-1
Reggina-Bologna	0-1
Salernitana-Venezia	3-1
Verona-Brescia	2-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-F. Andria
Avellino-Pistoiese
Bologna-Verona
Chievo-Cosenza
Palermo-Lucchese
Perugia-Cesena
Reggiana-Genoa
Reggina-Foggia
Salernitana-Brescia
Venezia-Pescara

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Cesena	37	23	10	7	6	12	9	2	1	11	1	5	5	31	21	-8
Verona	37	23	10	7	6	12	6	5	1	11	4	2	5	26	21	-8
Perugia	35	23	9	8	6	11	7	4	0	12	2	4	6	28	23	-8
Bologna	35	23	8	11	4	11	5	6	0	12	3	5	4	20	15	-7
Pescara	34	23	9	7	7	12	6	4	2	11	3	3	5	28	28	-10
Ancona	32	23	10	2	11	11	8	0	3	12	2	2	8	33	29	-12
Lucchese	32	23	7	11	5	11	6	4	1	12	1	7	4	24	24	-9
Reggiana	32	23	8	8	7	11	6	5	0	12	2	3	7	22	22	-10
Salernitana	30	23	7	9	7	12	6	4	2	11	1	5	5	22	18	-12
Genoa	30	23	8	6	9	12	7	2	3	11	1	4	6	34	32	-13
Cosenza	30	23	6	12	5	11	5	4	2	12	1	8	3	26	24	-10
Venezia	30	23	7	9	7	11	3	6	2	12	4	3	5	19	23	-11
Palermo	30	23	6	12	5	11	6	5	0	12	0	7	5	16	21	-10
F. Andria	29	23	7	8	8	12	7	2	3	11	0	6	5	28	25	-13
Avellino	29	23	8	5	10	12	6	3	3	11	2	2	7	25	30	-14
Brescia	27	23	7	6	10	12	5	5	2	11	2	1	8	28	26	-15
Chievo	26	23	4	14	5	11	2	7	2	12	2	7	3	19	19	-12
Foggia	26	23	6	8	9	12	6	4	2	11	0	4	7	17	25	-15
Reggina	26	23	6	8	9	12	5	5	2	11	1	3	7	22	33	-15
Pistoiese	20	23	4	8	11	11	3	6	2	12	1	2	9	20	29	-18

MARCATORI: 17 reti: Artistico (Ancona), Montella (Genoa); 13 reti: Hubner (Cesena), Luiso (Avellino); 9 reti: Aglietti (Reggina); 8 reti: Bresciani (Foggia), Carnevale (Pescara), Di Giannatale (Pescara), Lucarelli (Cosenza), Negri (Perugia); 7 reti: Neri (Brescia), Tudisco (Salernit.).

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Como-Carrarese	2-0	Alessandria-Empoli
Empoli-Prato	0-0	Brescello-Spezia
Fiorenzuola-Ravenna	0-1	Carpi-Como
Massese-Carpi	0-0	Carrarese-Massese
Modena-Alessandria	2-1	Leffe-Fiorenzuola
Montevar.-Pro Sesto	0-0	Prato-Montevar.
Monza-Leffe	2-0	Pro Sesto-Modena
Spal-Brescello	2-1	Ravenna-Monza
Spezia-Saronno	1-1	Saronno-Spal

LA CLASSIFICA

Ravenna	43	22	12	7	3	30	17
Empoli	40	22	11	7	4	27	16
Spal	40	22	11	7	4	27	18
Monza	38	22	10	8	4	39	25
Montevar.	33	22	9	6	7	23	20
Como	32	22	8	8	6	22	17
Fiorenzuola	32	22	9	5	8	23	20
Modena	32	22	8	8	6	25	25
Carpi	31	22	6	13	3	27	21
Prato	30	22	8	6	8	20	20
Saronno	29	22	6	11	5	25	21
Carrarese	27	22	7	6	9	21	23
Alessandria	26	22	6	8	8	17	21
Massese	23	22	5	8	9	15	20
Brescello	21	22	3	12	7	23	27
Pro Sesto	19	22	4	7	11	17	33
Leffe	14	22	2	8	12	20	38
Spezia	14	22	3	5	14	13	32

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Sora	2-1	Casarano-Lodigiani
Ascoli-J.Stabia	2-0	Castelsan.-A.Catania
A.Catania-Casarano	3-0	Chieti-Ischia
Gualdo-Trapani	1-0	J.Stabia-Gualdo
Ischia-Nola	3-0	Nocerina-Turris
Lecce-Castelsan.	1-0	Nola-Siena
Lodigiani-Savoia	1-1	Savoia-Acireale
Siena-Nocerina	2-1	Sora-Lecce
Turris-Chieti	0-0	Trapani-Ascoli

LA CLASSIFICA

Lecce	42	22	12	6	4	35	18
Ascoli	38	22	10	8	4	27	17
Castelsan.	38	22	10	8	4	20	11
Gualdo	36	22	8	12	2	17	11
Ischia	32	22	8	8	6	17	12
Nocerina	31	22	7	10	5	18	14
Siena	29	22	8	5	9	24	21
Sora	29	22	7	8	7	21	19
Trapani	29	22	7	8	7	15	18
Casarano	27	22	6	9	7	18	22
A.Catania	26	22	5	11	6	15	15
Savoia	26	22	6	8	8	17	19
Acireale	26	22	5	11	6	13	15
Lodigiani	24	22	4	12	6	19	26
Nola	21	22	4	9	9	10	21
J.Stabia	20	22	2	14	6	16	20
Turris	19	22	3	10	9	12	20
Chieti	18	22	3	9	10	12	27

CALCIO

UN CORIACEO BARI BATTUTO GRAZIE A UNA PRODEZZA IN EXTREMIS DEL LIBERIANO - RISORGE SIMONE (DOPPIETTA)

Milan, risolve ancora Weah

3-2

MARCATORI: nel pt 7' Simone, 21' Pedone, 29' Simone (rigore); nel st 4' Sala, 43' Weah.
MILAN: Rossi, Eranio, Costacurta, Baresi, Maldini, Albertini, Desailly, Donadoni (42' st Di Canio), Savicevic (28' st Locatelli), Weah (45' st Ambrosini), Simone.
BARI: Fontana, Mangone (1' st Ricci), Sala, Montanari, Manighetti (24' st Annoni), Gautieri, Pedone, Ingesson, Gerson, Andersson, Protti (13' st Parente).
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: cielo sereno nel primo tempo, nuvoloso nel secondo; terreno in buone condizioni. Recupero tempo: nel pt 3'; nel st 2' (poi recuperati 4'). Spettatori: 50.000. Ammoniti: Protti, Manighetti, Albertini, Montanari, Savicevic, Eranio e Ambrosini per gioco falloso, Mangone per comportamento anti-regolamentare.

MILANO — Sempre più avanti, sempre più solo, il Milan vola irrestistibilmente verso lo scudetto. Il Bari, la «bestia nera» di questo ultimo anno, quello che lo aveva sconfitto in maggio e in ottobre (unico risultato negativo in questo campionato per i rossoneri), ieri ha saputo ancora farlo soffrire. Ma la squadra di Capello è riuscita ad agguantare l'ennesima vittoria nei minuti finali, proprio in quelli della maggiore sofferenza, quando Weah, lanciato in contropiede da Simone, ha pescato dal repertorio delle sue invenzioni uno spettacolare gol di testa. Il liberiano ha scavalcato con un pallonetto il portiere Fontana in uscita, col quale si è poi scontrato infortunandosi.

Una rete che ha liberato il Milan da molti patemi e ha messo a tacere i fischi dell'esigentissima tifoseria: e intanto la Fiorentina, pareggiando a Cremona, concedeva ai rossoneri altri due punti e si dichiarava virtualmente fuori dalla lotta.

George Weah

Con Weah (in versione «testa pelata»), mattatore nel finale e ancora una volta decisivo, nel Milan è stato protagonista Marco Simone: un gran gol in apertura, una seconda rete su rigore, il cross che ha mandato in gol Weah, sono il segno della sua resurrezione e della fine delle ostilità con Capello. Tornato in formazione grazie all'assenza di Baggio, questa volta Simone non è stato tradito dai nervi e ha fatto una grande partita.

Nel tridente rossonero, quando due funzionano bene il terzo manca sempre all'appuntamento: ieri è toccata a Savicevic, svogliato e confusionario, poi assurdamente ingenuo nell'intercettare con le mani un cross dalla bandierina del Bari: un fallo inutile che gli ha procurato l'ammonizione e che, in quanto diffidato, gli costerà la squalifica. Per Simone, quindi, ci sarà ancora un posto libero contro la Juventus.

Bene il Bari, che ha lottato con caparbietà e con buon senso tattico, mettendo in difficoltà il Milan e raggiungendo due volte un pareggio che gli è sfuggito di mano soltanto per la prodezza di Weah. Segnare due gol al Milan, a San Siro, non è cosa da poco. Guidata con intelligenza a centrocampo da Ingesson, la squadra di Fascetti ha impegnato duramente i rossoneri soprattutto nella parte centrale della gara, anche se con qualche eccesso nel gioco pesante. Da ricordare, oltre alle reti e ai molti falli vinti a metà campo, una grande occasione da gol al 48' del primo tempo, con respinta di Rossi su tiro di Protti.

Di ottima fattura la prima rete di Simone, al 7'. L'attaccante rossonero ha fatto tutto da solo, difendendo la palla, girandosi in area e andando a segnare con un diagonale rasoterra dopo essersi allargato sulla destra.

Il pareggio del Bari, al 21' è venuto con la complicità di un errore difensivo rossonero: lungo lancio di Manighetti da metà campo, difensori milanisti tagliati fuori mentre tentavano di mettere gli avversari in fuori gioco, e palla a Pedone che superava abilmente Rossi con un pallonetto.

Ineccepibile il rigore per il Milan al 29', in seguito ad atterramento di Maldini strattonato in area da Montanari: dal dischetto, Simone calciava con violenza in rete colpendo l'interno della traversa.

Mancato un gol sul finire del primo tempo, in avvio di ripresa il Bari ha riequilibrato il punteggio con una rete su calcio d'angolo: leggera deviazione di testa di Ingesson e correzione finale, ancora di testa, di Sala. Poi un secondo tempo giocato con molta determinazione (tre palle gol, di Weah e Simone), ma anche con tanta confusione da parte del Milan, fino allo splendido gol finale in contropiede con cui Weah ha consegnato un'altra vittoria alla sua squadra.

DECISIVO UN ASSURDO FALLO DI MANO IN AREA DEL DIFENSORE GIALLOROSSO

Follia di Lanna, derby alla Lazio

Rigore trasformato da Signori (poi espulso per l'eccessiva esultanza) - Sconforto tra i romanisti

1-0

MARCATORE: nel st 37' Signori su rigore.
LAZIO: Marchegiani, Gottardi, Bergodi (25' st Grandoni), Chamot, Favalli (44' st Piovanelli), Fuser, Di Matteo, Winter, Casiraghi, Signori, Boksic (40' pt Rambaudi).
ROMA: Cervone, Aldair, Petruzzi, Lanna, Cappioli (32' st Moriero), Thern, Statuto, Carboni, Totti (38' st Di Biagio), Balbo, Delvecchio (30' st Fonseca).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: Serata fresca, terreno in buone condizioni. Ammoniti: per gioco scorretto Lanna, Totti e Favalli. Al 38' st espulso Signori per doppia ammonizione. Spettatori 70.000.

ROMA — Un momento di confusione mentale di Lanna regala a 6' dalla fine un rigore alla Lazio che Signori trasforma con freddezza. E la squadra di Zeman fa suo un derby condotto per buona parte dalla Roma che, come è ormai consuetudine, lascia in campo un'ottima impressione e i tre punti. Una Lazio sparagnina, in difficoltà per larghi tratti, riesce con generosità e abnegazione a contenere i danni di un assetto tattico che la vede in inferiorità a centrocampo.

Riveduta e corretta rispetto al passato, la compagine di Zeman riesce ora a sacrificare il suo spirito garibaldino a vantaggio del risultato. La Roma sembra essere diventata la Lazio degli scorsi anni: si affanna alla ricerca disperata del gioco, del pressing, dello spettacolo, non si accontenta mai e si espone scriteriatamente a subire la beffa. In questa occasione poi è un errore improponibile per la serie A, per un giocatore esperto e collaudato. Ma basta questo per compromettere una partita.

La Lazio vive soprattutto della gagliardia di Casiraghi, dello spessore difensivo, della capacità di gestirsi. Ma sarebbe una partita destinata allo 0-0 se non ci fosse il fallo di mano di Lanna. La Roma costruisce gioco, ma quando non ci pensa Balbo difficilmente riesce a trovare la porta. Sfortunata, certo, ma alla lunga questo leit motiv mostra la corda. Se non si riesce a segnare pur provandoci in tutti i modi, non si trova la scorciatoia aumentando i rischi in maniera esponenziale. Poco aggiunge in termini di classifica l'esito del derby alle due squadre, ma per i tifosi il discorso è molto diverso.

La prima frazione di gioco non riserva troppe emozioni. Nella ripresa è la Lazio a protestare all'8' per uno spunto di Casiraghi «stritolato» tra Lanna e Cervone. Occasione per la Roma al 19': Totti lasciato sulla sinistra invece di concludere cerca Balbo, che viene anticipato da Marchegiani. Ma la partita ha la sua svolta dopo la mezz'ora.

Al 36' una splendida punizione di Signori viene deviata con un gran volo da Cervone. Sull'angolo successivo inspiegabilmente Lanna colpisce di mano con un gesto d'istinto, che procura un sacrosanto rigore. Signori al 37' trasforma spiazzando Cervone, poi esulta correndo verso la curva Nord, ma viene espulso per doppia ammonizione. La Roma, furibonda e con i tre freschi innesti di Fonseca, Moriero e Di Biagio cinge d'assedio la porta di Marchegiani e la partita regala emozioni. Ma l'affanno impedisce ai giallorossi di creare pericoli seri.

INCREDIBILI DECISIONI DEL TECNICO VIOLA A CREMONA

Manca Batistuta, Ranieri frena E la Fiorentina perde il treno

0-0

CREMONESE: Turci, Verdelli (42' st Cristiani), Garzya (29' pt Gualco, 32' st Ferraroni), Dall'Igna, Giandebiaggi, De Agostini, Perovic, Maspero, Petrachi, Tentoni, Florijancic.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Amoruso, Serena, Bettoni (46' st Maluscí), Schwarz, Bigica, Rui Costa (29' st Sottil), Banchelli (19' st Robbiati), Baiano.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 10.000. Espulso Petrachi al 43' st per proteste. Ammoniti Giandebiaggi, Florijancic, Padalino, Sottil e Schwarz per gioco falloso, Bigica e De Agostini per proteste.

CREMONESE — Senza Batistuta è un'altra cosa. A Cremona l'attacco viola, privo del centravanti squalificato, è apparso poco incisivo. Alla Fiorentina è mancato il punto di riferimento e il gioco ne ha risentito. Ma nell'opaca prestazione dei viola, che vedono impotenti fuggire il Milan, c'è un po' anche la mano di Ranieri. Le sue scelte tattiche sono apparse lontane dalla logica di chi vuol vincere per continuare ad alimentare un sogno. Una per tutte: al 29' della ripresa l'allenatore ha tolto Rui Costa per far posto al difensore Sottil. E la volontà del tecnico di ridurre la capacità offensiva viola è arrivata anche nella fase di recupero, quando ha tolto Bettoni, un centrocampista (buono il suo esordio al 1' al posto di Cois, influenzato) per far posto a un difensore, Maluscí.

Così a due squadre a cui il pareggio non serviva, il campo ha regalato proprio un pari che fa più male ai viola che non alla Cremonese. La cura di nervi fatta da Simoni tuttavia ha lasciato tracce nella testa dei giocatori grigiorossi che per tutta la partita hanno provato a vincere. La Cremonese ha giocato con convinzione, ma i limiti offensivi di sempre hanno bloccato la squadra. Così a fine partita per i giocatori è scattata la contestazione da parte della tifoseria.

Tatticismi e scelte tecniche a parte, la partita è stata viva, soprattutto nel finale del primo tempo e in gran parte della ripresa. Due le palle gol nitide, una per parte. La prima è capitata sui piedi di Tentoni, proprio in avvio di gara. Il suo diagonale ha sfiorato il palo più lontano dalla portata di Toldo. La seconda era merito di Baiano, al 25' della ripresa. L'attaccante è sfuggito alla difesa grigiorossa e ha calciato forte, ma Turci in uscita ha respinto la palla in angolo. E se la Cremonese ha avuto a lungo in mano il gioco, è stata la Fiorentina a essere più incisiva. Al 43' del primo tempo uno scambio Banchelli-Costa-Baiano-Costa ha costretto Turci a una difficile respinta, e su un errore in disimpegno di Giandebiaggi Rui Costa ha sfiorato l'incrocio dei pali.

RISULTATO IN ALTALENA

Piacenza rischia tutto Ma l'Atalanta ci crede e strappa un punto

2-2

MARCATORI: nel pt 17' Vieri, 31' Caccia; nel st 16' Piovani, 22' Pisani.
PIACENZA: Taibi, Polonia (25' st Moretti), Maccoppi (28' pt Cappellini, 35' st Trapella), Rossini, Lucci, Di Francesco, Corini, A. Carbone, Turrini, Caccia, Piovani.
ATALANTA: Ferron, Herrera, Valentini (33' pt Boselli), Montero, A. Paganin, Salvatori, Gallo, Fortunato (1' st Luppi), Sgrò (22' st Rotella), Vieri, Pisani.
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli.
NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni, Spettatori 13.000. Espulso al 9' del st Vieri per fallo di reazione su Polonia. Ammoniti: Turrini, Carbone, Herrera e Fortunato per gioco scorretto, Ferron per proteste.

PIACENZA — Nel segno della tradizione, Mondonico è uscito ancora una volta imbattuto dallo stadio Galleana, dove non ha mai perso nè da calciatore nè da allenatore. Il pareggio consente all'Atalanta di rintuzzare l'attacco di un avversario diretto e restituisce morale a una squadra reduce da una serie di risultati negativi. La partita, non molto divertente nel primo tempo, si è accesa nel secondo, in particolare dopo l'espulsione di Vieri al 9'. Il Piacenza, colpito proprio da Vieri al 17', ha saputo ribaltare le sorti del confronto, ma ha pagato l'ennesima distrazione su calcio d'angolo (colpo di testa del piccolo Pisani a un passo dalla porta). Alla fine non è stato premiato il coraggio di Cagni: l'allenatore del Piacenza ha cercato con le sue scelte la vittoria, al punto di lasciare in campo due soli difensori, Lucci e Rossini. Mondonico ha optato per uno schieramento a due punte, affiancando Pisani a Vieri. Cagni, invece, ha recuperato Di Francesco e ha riproposto la formazione tipo, secondo il modulo abituale (4-3-3). L'avvio è stato piuttosto blando, con le due squadre molto accorte. Poi, improvvisa, la prima fiammata al 15': tiro di Fortunato e gran balzo a salvare di Taibi. Immediata la risposta dei padroni di casa, pericolosi con Piovani.

Atalanta in vantaggio al 17': Vieri, da circa 30 metri, ha sorpreso Taibi fuori posizione. Il Piacenza non è riuscito a organizzare subito una reazione efficace. Allora Cagni ha rischiato il tutto per tutto togliendo Maccoppi e inserendo un altro attaccante, Cappellini. E proprio Cappellini al 31' ha servito di testa Caccia sotto misura: bel controllo del centravanti e finta su Ferron con palla in rete.

La favorevole condizione psicologica ha indotto il Piacenza a spingere sull'acceleratore, e nei minuti iniziali della ripresa la retroguardia atalantina ha avuto i suoi problemi. Al 9', poi, Vieri si è fatto espellere per un brutto fallo su Polonia e i biancorossi ne hanno approfittato. Al 16' Ferron ha sventato un'incursione di Turrini ma sugli sviluppi del conseguente angolo Piovani, di sinistro, ha trovato il varco giusto. Il pareggio definitivo dei nerazzurri al 22': angolo di Gallo, torre di Salvatori e appoggio di testa in rete di Pisani.

RAVANELLI ESALTA LA JUVE

Entra Penna Bianca e infilza il Napoli con un gol superbo

0-1

MARCATORE: nel st 35' Ravanelli.
NAPOLI: Taglialatela, Cruz, Baldini, Ayala, Tarantino, Buso (Longo 32 st), Bordin, Pecchia, Pizzi, Di Napoli, Imbriani.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Carrera, Vierchowod, Pessotto, Conte, Sousa, Deschamps, Lombardo (24 st Jugovic), Vialli, Del Piero (24' st Ravanelli).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: giornata calda, terreno in ottime condizioni.
Spettatori 60 mila. Ammoniti Pizzi, Sousa e Jugovic.

NAPOLI — Con una prodezza di Ravanelli a dieci minuti dalla fine, la Juventus ha espugnato il San Paolo infliggendo al Napoli una sconfitta che ha il sapore di un verdetto troppo pesante. Gli azzurri di Boskov hanno giocato 90 minuti ricchi di entusiasmo e gagliardia ma non sono riusciti a finalizzare le occasioni che pur non sono mancate, soprattutto nella ripresa. Gran merito della vittoria spetta a Ravanelli, autore di un gol di rara potenza e all'allenatore Lippi, che ha rischiato Penna Bianca, sia pur in non buone condizioni fisiche, al 20' della ripresa per sostituire uno spento Del Piero.

In avvio di partita sono proprio gli azzurri che cominciano all'attacco grazie alla spinta di Buso che sulla destra non incontra eccessive resistenze in Pessotto. Ed al 6' è l'ex iuventino a offrire a Imbriani un pallone d'oro a centro dell'area. Ma il giovane bomber non riesce a liberarsi.
Al 24' gli applausi toccano all'arbitro Treossi, il quale non concede la regola del vantaggio al Napoli e, dopo aver alzato le mani verso il pubblico, si scusa con Pizzi per l'errore commesso. La Juve preme ma non riesce a finalizzare, lasciando al Napoli la possibilità di pericolosi contropiedi ed al 38' Imbriani ha sul piede la palla del vantaggio ma sbaglia. Boskov ordina ad Agostini di scaldarsi ma il 'Condor' viene accolto da una bordata di fischi ed un cartello («Agostini a Sarajevo») che consigliano al tecnico serbo di far riaccomodare l' attaccante in panchina.

Al ritorno in campo, la Juventus ha subito l'occasione per portarsi in vantaggio con Del Piero che però fallisce. Lippi si alza dalla panchina e decide di sostituirlo con Ravanelli: la mossa vincente.

La partita cambia con l'ingresso in campo di Ravanelli, che ha il sapore di un farmaco ricostituente per l'attacco bianconero. Al 32' Vialli spreca la più facile delle occasioni su preciso assist di Sousa. Ma è il preludio del gol-partita. Tre minuti più tardi è proprio il centravanti a lanciare Ravanelli che da più di 20 metri coglie il palo con un potente tiro. Penna Bianca è piu lesto di Ayala e Cruz a riprendere la palla ed insacca alla sinistra dell' incolpevole Taglialatela. La partita si chiude qui.

IL NEOALLENATORE GIORGI RIGENERA IN SEI GIORNI IL CAGLIARI

Trapattoni? Ma chi era costui?

Sampdoria umiliata, crisi ormai dimenticata: incredibile «miracolo» sardo

3-0

MARCATORI: 37' Napoli, 70' Oliveira, 86' Bisoli.
CAGLIARI: Abate, Pancaro, Pusceddu, Villa, Napoli, Firicano, Sanna, Bisoli (88' Lantignotti), Silva (67' Muzzi), O' Neill (51' Venturin), Oliveira.
SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Mannini, Mihajlovic, Sacchetti, Evani (50' Maniero), Karembeu, Seedorf, Invernizzi (75' Salsano), Mancini, Chiesa.
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 20 mila. Ammoniti O' Neill per simulazione, Sacchetti e Mannini per gioco falloso.

CAGLIARI — Cagliari batte Sampdoria 3-0. Non è uno scherzo di Carnevale il risultato che arriva dal Sant'Elia e che, complice un avversario scriteriato, un pizzico di fortuna, e una grande determinazione, consente a Firicano e compagni di salutare con un successo eclatante il ritorno sulla panchina rossoblù di Bruno Giorgi, dimenticando la settimana di polemiche seguite alle dimissioni di Giovanni Trapattoni.

Il nuovo tecnico apporta una serie di modifiche allo schieramento, ma lavora in questa fase soprattutto sul recupero psicologico della squadra e vede alla fine premiati i suoi sforzi. Il Cagliari, infatti, pur disposto diversamente, risente per gran parte del primo tempo della paura di sbagliare che sembra blocccare gambe e testa dei giocatori. Di tutto questo non approfittano i giocatori di Eriksson che, dopo un avvio guardingo, assumono decisamente le redini del gioco, con capitan Mancini a illuminare la manovra, ma denotano ancora una volta notevoli limiti caratteriali. I doriani non riescono, cioè, a finalizzare il loro gioco perché gli manca la determinazione, o cattiveria che dir si voglia, per sfruttare gli sbandamenti e le indecisioni degli avversari. Così la Samp mette in mostra a tratti una manovra ariosa e con spunti tecnicamente pregevoli (tipica in tal senso una triangolazione Seedorf-Mancini-Chiesa), ma in fase conclusiva gli uomini di Eriksson tradiscono una certa precipitazione e notevole imprecisione.

Quando poi il Cagliari al 37' sugli sviluppi di un calcio piazzato, battuto quasi dalla bandierina da O'Neill (un rientro positivo), passa in vantaggio con Napoli, pronto a mettere in rete il pallone filtrato tra una selva di giocatori, l'incontro assume un'altra fisionomia.

Chiuso in vantaggio il primo tempo, i rossoblù appaiono infatti rinfrancati in avvio di ripresa e col passare dei minuti, pur continuando a subire una certa intraprendenza degli ospiti, si capisce che hanno in mano la partita. Sfiorato il raddoppio con Oliveira al 10' (anticipo su Mannini ma tocco alto), i sardi cominciano a chiudere gli spazi, sfruttando anche un progressivo calo di Mancini e compagni.

Al 25' giunge l'ennesima doccia fredda per la Sampdoria: sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Balleri non riesce a controllare un rinvio di un compagno e dà il pallone all'indietro, dove è appostato Oliveira che, con un guizzo, controlla, entra in area e mette nell'angolino basso alla sinistra dell'incolpevole Pagotto.

La partita si chiude praticamente qui, anche se nel finale (41') in contropiede Bisoli con la punta del piede anticipa portiere e un difensore, mettendo a segno il terzo gol, un giusto premio alla sua caparbietà e a quella di tutta la squadra, la dote migliore messa in campo ieri dai sardi.

Inter cinica e spietata. E il Toro «vede» la B

0-1

MARCATORE: nel pt 16' Branca.
TORINO: Caniato, Falcone, Maltagliati, Cravero, Bacci, Bernardini (16' st Dionigi), Angloma, Cristallini, Milanese, Rizzitelli, Karic (32' st Bernardi).
INTER: Pagliuca, Bergomi, Festa, Paganin, Pistone, Zanetti, Fresi, Ince, Carbone (33' st Bianchi), Ganz (43' st Dell'Anno), Branca (38' st Fontolan).
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: terreno in buone condizioni, sole nel primo tempo, cielo nuvoloso nella ripresa, temperatura 10 gradi. Spettatori 19 mila. Ammoniti Cristallini per gioco scorretto, Rizzitelli per proteste e Festa per comportamento non regolamentare.

TORINO — Il tecnico nerazzurro Roy Hodgson voleva un'Inter cinica, che sapesse fare punti prima ancora che gioco. Eccolo accontentato. A Torino l'Inter ha centrato la prima vittoria in trasferta della stagione, sfruttando la prima occasione (e una delle poche) che ha avuto, affossando un Torino generoso, anche nei confronti degli avversari, ma poco concreto, che invano ha assediato per tutta la ripresa la porta difesa da Pagliuca. Il tecnico britannico non potrà negarlo: l'Inter al Delle Alpi ha raccolto più dei suoi effettivi meriti. Ha subito il gioco del Torino, si è difesa per tutto il secondo tempo con nove giocatori, lasciando Ganz e Branca soli in avanti per cercare, in contropiede, il colpo del 2-0. Negli ultimi minuti ha rinunciato anche alle sue punte, per resistere agli ultimi rabbiosi assalti granata, e prima Hodgson aveva già sostituito Benny Carbone con Bianchi. Si è salvata anche rilanciando palloni in tribuna, senza badare allo stile. E' stata insomma cinica e fortunata l'Inter del primo brindisi lontano da San Siro. Cinica nell'azione del gol, un mezzo regalo della difesa granata, di Bacci in particolare che ha permesso a Fresi di fare un appoggio di testa da fuori area per la rete dell'opportunista Branca, la dodicesima della punta nerazzurra, con un pallonetto che ha battuto Caniato, sorpreso più che ancora che dal numero 27 interista, dalla leggerezza dei suoi compagni di reparto.

Ma è stata anche fortunata, la squadra di Hodgson, a resistere alle almeno dieci palle-gol costruite dai granata. Che la stella dell'Inter fosse buona s'è visto nel primo minuto di recupero quando un bolide di Cristallini da 25 metri si è stampato sulla traversa, con Pagliuca battuto. Un quarto d' ora prima Rizzitelli aveva gettato al vento un'occasione ancora più clamorosa: servito solo davanti a Pagliuca al centro dell'area aveva mandato sul fondo un pallonetto a colpo sicuro.
La rete da gran opportunista di Branca è stata una doccia fredda per il Torino, mentre stava cominciando a imporre il suo gioco all' Inter. I granata sono entrati nel tunnel della paura, come gli era già successo domenica scorsa a Genova contro la Samnpdoria. Hanno attaccato molto, senza demordere fino all' ultimo minuto di recupero della partita. Ma sono stati spesso prevedibili, cercando con troppa ostinazione Rizzitelli, sia con i lanci in profondità sia con i cross dalla trequarti. E accanto a Rizzitelli c'era un Karic spento, inconcludente. La fotografia della sua partita è stato l'episodio del 30' della ripresa, quando uno scriteriato rilancio di Pagliuca è finito proprio sui piedi di Karic, che si è così trovato solo quasi sul vertice dell' area piccola, con il solo portiere nerazzurro davanti. Ma Karic ha sbagliato tutto, con un cross finito dall'altra parte della rete interista.

CALCIO

UDINESE / AI FRIULANI IL DERBY DEL TRIVENETO, CON UNA RETE MESSA A SEGNO DAL DANESE A 5' DAL TERMINE

Helveg affonda il Vicenza

0-1

MARCATORE: 39' st Helveg.
VICENZA: Mondini, Mendez, Bjorklund, Lopez, Grossi, Rossi, Maini, Lombardini (24' st Amerini), Viviani, Ambrosetti (38' st Pittana), Murgita.
UDINESE: Gregori, Helveg, Calori, Bia, Bertotto, Ametrano (38' st Matrecano), Rossitto, Desideri, Stroppa, Bierhoff, Poggi.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni. Tempo recupero: 2' e 5'. Ammoniti Ametrano, Bia, Maini e Pittana per gioco scorretto, Ambrosetto per conportamento antiregolamentare. Spettatori 16.756 (12.000 quota abbonati) per un incasso totale di 604.690 mila lire.

VICENZA — Ancora un derby amaro per il Vicenza. Dopo aver perso malamente contro il Padova, i biancorossi subiscono la seconda sconfitta consecutiva a vantaggio di un'altra compagine triveneta, l'Udinese appunto, e ora devono iniziare a guardarsi alle spalle, mentre la vittoria di quindici giorni fa contro la Juventus sembra ormai lontana anni luce.

Da parte sua l'Udinese, impostasi nel finale con un gol del danese Helveg, ha cancellato il brutto pareggio di domenica scorsa contro la Lazio, giunto con un gol di Fuser all'ultimo istante di gioco. Forse lo zero a zero avrebbe rispettato meglio l'andamento complessivo della gara, ma i friulani nell'ultimo quarto di partita sono andati più volte vicino al gol.

La sfida era stata presentata nei giorni scorsi come il match tra i cultori della zona Guidolin e Zaccheroni. In effetti

Deludente il confronto tra le regine delle provinciali

Vicenza-Udinese ha rispettato le attese della vigilia: squadre cortissime, pressing asfissiante in ogni zona del campo, ripetuti falli sui portatori di palla. Ma a causa degli innumerevoli errori in fase di impostazione, lo spettacolo del derby triveneto è risultato un po' deludente. Chi si aspèttava una partita aperta e divertente tra due matricole, per il momento lontane dalla zona calda della classifica, ha dovuto ricredersi, accontentandosi di un incontro molto teso.

La formazione di Guidolin è apparsa davvero la brutta copia di quella ammirata nelle precedenti partite casalinghe. L'assenza dello squalificato Otero e dell'infortunato Di Carlo (quest'ultimo indisponibile anche per le prossime trasferte di Bari e Milano) non possono rappresentare l'unico alibi per una prova così abulica e poco convincente. Tutti i biancorossi sono apparsi decisamente sottotono. Il Vicenza si è presentato rarissime volte dalle parti del portiere friulano Gregori. Unica vera azione da gol è giunta al 18', quando un tiro di Viviani su assist di Murgita ha lambito il palo.

Helveg in gol.

Nel primo tempo l'altra azione di rilievo porta la firma degli ospiti bianconeri con Poggi, che di testa sfrutta un bel cross di Desideri, ma la sua conclusione è parata da Mondini.

Ad inizio ripresa subito un'occasione ghiotta per il Vicenza: punizione bomba di Lopez respinta con i piedi da Gregori e sulla ribattuta il tiro a colpo sicuro di Lombardini incoccia proprio sulla gamba di un difensore friulano.

Per i berici si tratta comunque di un fuoco di paglia, mentre con il passare dei minuti cresce prepotentemente l'Udinese. Al 26' una punizione-bomba di Desideri esce di mezzo metro, mentre due minuti dopo un tiro di Bierhoff viene respinto con i pugni da Mondini. La partita sembra destinata a concludersi sullo zero a zero ma al 38' ecco la «fiammata» decisiva: Pittana, entrato al posto di Ambrosetti qualche istante prima si fa anticipare da un difensore bianconero ad un metro dalla porta, e sul capovolgimento di fronte l'Udinese va in gol.

Sul lungo lancio in diagonale di Desideri, Helveg si «beve» l'attonita difesa biancorossa e appoggia in rete nonostante il tentativo disperato di Mondini. Il Vicenza, con il recupero dei cinque minuti, ha ancora il tempo per recuperare ma non riesce a creare nessuna palla-gol.

Zaccheroni ammette: «Più giusto il pareggio»

Zaccheroni

VICENZA — «L'unico errore di tutta la partita ci è costato la sconfitta. Contro la Cremonese avevamo giocato molto peggio ed era arrivata la vittoria». Francesco Guidolin spiega in questo modo la battuta d'arresto della sua squadra. «Abbiamo cercato di vincere la gara sino alla fine, 30 secondi prima del gol abbiamo avuto una palla gol clamorosa. In ogni caso ho visto una squadra pimpante, lontana da quella che ha perso a Padova». Nessun dramma in casa biancorossa. «Non parlerei di crisi – aggiunge il tecnico – ma di momento delicato. Escluso che possano esserci contraccolpi psicologici».

Aria mesta tra i giocatori vicentini a fine partita. Il portiere Mondini assicura di aver smorzato la palla sul tiro vincente di Helveg, mentre ad accendere la polemica è l'attaccante Murgita. «I friulani non mi hanno consentito di giocare e non sono stato tutelato dall'arbitro».

«All'andata meritavamo noi, stavolta forse il pareggio sarabbe stato il risultato più giusto. Il calcio va così». Alberto Zaccheroni fa il filosofo nello spiegare il «colpo» esterno della squadra. «E' una vittoria meritata perchè voluta a tutti i costi. Negli ultimi venti minuti abbiamo affondato i colpi con insistenza e alla fine siamo stati premiati». Il tecnico dell'Udinese è orgoglioso dei suoi giocatori. «Non so quale altra squadra abbia concesso al Vicenza solo un paio di palle-gol in tutta la partita. Noi ci siamo riusciti. La tranquillità in classifica ci consentirà di esprimerci ancora meglio».

Il capitano Calori spiega la «ricetta» della vittoria. «Siamo arrivati a Vicenza puntando al successo pieno. Ci abbiamo creduto sino in fondo e alla fine è arrivata».

RESA DEI BIANCOSCUDATI ALLO STRAPOTERE DEL PARMA

Padova, bandiera bianca

Tanto bella quanto inutile la tardiva marcatura firmata da Kreek

2-1

MARCATORI: nel pt 11' Melli; nel st 12' Benarrivo, 43' Kreek.
PARMA: Bucci, Mussi, Minotti, Apolloni, Cannavaro, Benarrivo, Baggio (1' st Crippa), Brambilla (30' st Pin), Sensini, Zola (7' pt Stoichkov), Melli.
PADOVA: Bonaiuti, Coppola (2' st Fiore), Rosa, Nava, Cuicchi, Gabrieli, Kreek, Nunziata, Longhi, Amoruso (29' st Van Utrecht), Vlaovic.
ARBITRO: Boriello di Mantova.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni; spettatori 22.600; ammoniti Rosa, Brambilla e Cannavaro per gioco falloso.

PARMA — Il Parma ha fatto il suo dovere battendo agevolmente il Padova. Da sottolineare la ritrovata vena agonistica di Benarrivo e il nuovo infortunio a Zola, uscito dopo soli 7' per il riacutizzarsi di uno stiramento. Stoichkov, entrato al posto del sardo, ha giocato una buona partita.

Il Padova ha perso essenzialmente per essersi dimostrato arrendevole, considerata la sua classifica. Schierato con lo stesso modulo del Parma (il 5-3-2), con l'ex giallobù Nava libero al posto dello squalificato Giampietro, il Padova ha faticato a costruire gioco, lasciando troppo a lungo isolate in avanti le punte Amoruso e Vlaovic.

La gara è cominciata al piccolo trotto ed è stato un lampo improvviso a sbloccarla: all' 11' Benarrivo da 30 metri ha fatto partire un gran tiro che ha incocciato il palo; Melli, il più lesto sul rimbalzo, ha insaccato. Al 17' Vlaovic ha tirato in diagonale ma Bucci si è salvato in corner, forse con l' aiuto della traversa. Il Parma ha cercato con insistenza il gol del raddoppio ma al 27' su un diagonale di Melli Bonaiuti si è salvato con un plastico tuffo. Al 37' Stoichkov, al termine di una combinazione con Melli e Brambilla, ha liberato il suo sinistro centrando il palo.

Nella ripresa, altro legno al 6': è stato Amoruso, su punizione, a costringere Bucci a un salvataggio, ancora con il contributo della traversa. E al 12' il gol che ha chiuso l' incontro: Benarrivo è partito in contropiede, Melli e Stoichkov gli hanno fatto largo e l'ex padovano ha potuto arrivare indisturbato fin dentro l'area, da dove ha esploso un gran destro sul quale Bonaiuti nulla ha potuto.

Il Padova ha cominciato a costruire qualcosa. Al 20' Bucci, con la collaborazione di Sensini, ha sventato su Amoruso e 1' dopo è finito fuori di poco un colpo di testa di Rosa. Il gol dei veneti è arrivato al 43' con Kreek che ha scaricato alle spalle di Bucci un pallone scambiato in area con Vlaovic.

Troppo tardi però, anche perchè l'altro ex gialloblù, Fiore, ha calibrato male un facile diagonale proprio al 45'.

HANNO DETTO

Berlusconi ha deciso: «Mister che vince non si può cambiare»

Berlusconi (presidente Milan): «Capello? Sarà difficile cambiare un allenatore che vince il quarto scudetto. Certo che conosco Tabarez non è uno che deve andare a Sanremo?»
Capello (allenatore Milan): «Sono contento per le dichiarazioni di Berlusconi: ho sempre detto d'altronde che devo tutto a lui, per il resto non ho molto da dire, aspettiamo a fine campionato».
Boskov (allenatore Napoli): «Ognuno è libero di pensare quello che vuole. Siamo in democrazia. Buso era dolorante in campo ed avevo pensato di sostituirlo, poi il ragazzo ha superato il momento critico e solo per questo non ho fatto entrare Agostini».
Taglialatela (portiere Napoli): «Agostini è un giocatore serio ed esperto e va rispettato dal pubblico. Soprattutto negli ultimi minuti sarebbe potuto risultare molto utile. E' un giocatore che va assolutamente recuperato, soprattutto dal punto di vista psicologico. Il Napoli ne ha bisogno e il pubblico ci deve dare una mano».
Cagni (allenatore Piacenza): «Contro l'Atalanta sul piano della qualità siamo stati piuttosto scarsi. Ho visto i miei giocatori eccessivamente contratti o forse troppo rilassati. Il fatto è che a Piacenza si vive troppo bene».
Benarrivo (giocatore Parma): «Questo è il Parma e la società era stata chiara fin dall'inizio: sapevamo che dovevamo convivere con l'abbondanza e in questo periodo Mussi e Di Chiara stanno giocando bene. Anch'io, nei panni di Scala, avrei fatto le stesse scelte. Stando fuori, semmai, ho imparato quanto è importante impegnarsi in allenamento».
Scala (allenatore Parma): «Dove vado adesso? Ancora in Germania, ma non a Monaco come lunedì scorso: mia moglie infatti è a Oberstaufn, in montagna. Lì c' è una squadra di amatori, potrei allenare loro».
Eriksson (allenatore Sampdoria): «Mi aspetto un bel telegramma di ringraziamento da parte del Cagliari. Si vede che la Samp voleva rilanciare i sardi».
Ranieri (allenatore Fiorentina): «Per la verità io ho sempre detto che puntiamo alla zona Uefa e quindi abbiamo ottenuto un punto in più e siamo perfettamente in media. Tutto il resto sono storie. Ho visto comunque una buona Fiorentina, capace di mettere in difficoltà la Cremonese, che ha fermato qui a Cremona anche Milan e Juventus».
Rui Costa (giocatore Fiorentina): «La sostituzione ormai è una abitudine. Non mi interessa proprio nulla».
Simoni (allenatore Cremonese): «Io non riesco a capire perchè la gente sa tutto e vuole fare anche la parte dell' allenatore. Per tutto il secondo tempo mi hanno gridato di cambiare. Volevano forse che cambiassi mestiere?»
Petrachi (giocatore Cremonese): «Ho chiesto scusa a Collina per l'episodio dell' espulsione. Gli ho detto una parolaccia nel mio dialetto, quello leccese; purtroppo lui, che pure è di Bologna, ha capito».

TRIESTINA / A MARSICH RISPONDE MEZZINI, MA PER GLI ALABARDATI E' UN PAREGGIO NON DISPREZZABILE

Rimini tenuto a distanza

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

RIMINI — Come un aitante bullo di periferia, il Rimini ha provato a molestare una Triestina bruttina ma con la borsetta piena. E come i bulli più maldestri, al primo assalto s'è preso un sonoro ceffone (gol di Marsich). Della serie: screanzato, come ti permetti? Un ceffone che non è proprio servito per ridurre a più miti consigli la squadra romagnola (comunque riuscita a pareggiare) ma che ha consentito alla signora in rosso di non subire la peggiore delle violenze, la sconfitta.

Il Rimini s'era portato dietro anche un amichetto, un venticello fastidioso e gelido che ha guastato non poco il pomeriggio all'undici di Roselli. Ma alla fine la Triestina è riuscita almeno a tenere uno dei tre punti a disposizione, obiettivo non disprezzabile visto che il pari lascia gli avversari a sette punti. Meglio che stiano lontani perché ieri hanno dimostrato di poter essere molesti, per l'appunto, e pericolosi per la lotta per i play-off.

Sulla raffica di lunghi lanci indirizzati verso Mezzini, la Triestina s'è trovata a mal partito. Ma ha avuto seri problemi anche per contenere il veloce Damato, ben imbeccato dai vari Buratti, Mastini e Maddaloni.

La difesa alabardata, specie dopo l'uscita dello sfortunato Zocchi, ha respirato con le bombole d'ossigeno. Tiberio, Ubaldi e Birtig hanno dovuto far ricorso anche a qualche entrata non proprio da Galateo per spezzare le trame di gioco avversario. Gioco si fa per dire perché vuoi per il vento vuoi per la disposizione tattica delle due squadre ammassate a centrocampo, la palla ha viaggiato in cielo da una metà campo all'altra come se fosse in corso una partita di tennis tra due giganti. Su un terreno irregolare e con quel vento del resto non si poteva che tentare il lancio in profondità.

La Triestina non ci ha fatto una bella figura, ma almeno ha dato sfoggio di concretezza. Ha trascorso parecchio tempo nella propria metà campo a sabotare i piani altrui, tuttavia ha avuto anche le sue belle occasioni per lasciare il segno grazie a un Gubellini sempre disponibile a stimolare il contropiede. E in contropiede al 20' è giunto il gol dell'inaspettato vantaggio: lungo lancio da metà campo in verticale per Marsich il quale ha colpito in area di controbalzo lasciando secco Misefori.

Il gol non è stato una buona medicina. Al 22' Buratti si è girato bene in area concludendo di poco a lato. Sulla successiva azione il Condor ha cercato il raddoppio (che esagerazione!) con una girata al volo su cross di Polmonari che è finita vicino al palo.

L'infortunio a Zocchi, scontratosi fortuitamente con Ubaldi su un pallone alto, ha purtroppo tolto sicurezza e serenità alla difesa che è andata più volte in affanno. Come al 28' quando su cross di Damato dal fondo Buratti ha innescato un destro a mezza altezza che ha sfiorato il palo. Con una Triestina tutta (o quasi) chiusa indietro, il Rimini doveva prima o dopo passare malgrado la cerniera creata a centrocampo da Natale e Pivetta per proteggere la difesa. Il pareggio è giunto al 40': Mastini ha servito in profondità Mezzini il quale ha scambiato i difensori alabardati per i paletti dello slalom. Fuori uno, fuori due e palla rasoterra nel sacco da due passi.

Nella ripresa il Rimini non ha per fortuna mantenuto quanto promesso nel primo tempo: la squadra si è allungata e non ha più cercato gli scambi in velocità. Solo lanci lunghi, comunque una maledizione per l'Alabarda. Al 6' Mezzini si è trovato nella condizione di giustiziarla su invito dell'inesauribile Damato, ma davanti alla porta è stato neutralizzato prima che potesse correggere in rete di testa. La Triestina per contro ha sparato una buona cartuccia su una girata ravvicinata in diagonale di Gubellini dopo che Polmonari gli aveva piazzato la palla sul secondo palo.

L'ingresso di Camporese per Palombo è servito a Roselli per tamponare meglio le falle a centrocampo. Dal 26' al 30' i padroni di casa hanno esaurito le loro munizioni con un tiro sbilenco di Buratti e con una volata di Damato che ha alzato la mira sull'uscita di Nioi. Ultimo colpo in canna al 43' per la Triestina sparato su punizione, da posizione angolata, da Marsich. Bravo Misefori ad alzare sopra la traversa una palla molto tagliata. Ha così evitato all'Alabarda un'imputazione per furto aggravato.

1-1

MARCATORI: al 20' Marsich, al 40' Mezzini.
RIMINI: Misefori, Valentini, D'Urso, Arzilli, Maddaloni, Baronio, Francabandiera, Buratti, Mezzini, Mastini, Damato.
TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Birtig, Natale, Zocchi (p.t. 26' Tiberio), Ubaldi, Polmonari, Pivetta, Palombo (s.t. 22' Camporese), Gubellini, Marsich.
ARBITRO: Ciccoianni di Ascoli.
NOTE: angoli 4-3 per il Rimini, pomeriggio soleggiato ma freddo e ventilato: Terreno irregolare. Spettatori 1000 circa. Zocchi è uscito al 26' del primo tempo dopo uno scontro fortuito con Ubaldi ed è stato ricoverato all'ospedale. Ammoniti: Pivetta, Tiberio, Gubellini, Ubaldi, Maddaloni.

TRIESTINA / I COMPLIMENTI DELL'EX DI TURNO

Mezzini: «Alabardati sicuramente nei play-off»

RIMINI — I giornalisti riminesi dovrebbero essere tutti robusti e muscolosi, dato che in sala stampa c'è anche l'attrezzatura per il body-building. Tra un'intervista e l'altra ci si potrebbe anche allenare. Ma oltre ai pesi c'è anche una gran puzza di sudore. Meglio allora cambiare area e aspettare i giocatori nel cortile antistante gli spogliatoi da dove gli alabardati escono alla spicciolata.

Ubaldi ha una bella bozza sulla fronte, ricordo della violenta capocciata con Zocchi. Ma è lui ad avere la testa più dura. «Siamo saltati tutti e due di testa su quel cross – spiega – e lui ha avuto la peggio. Sul momento non mi sono reso conto della gravità dell'incidente perché ero frastornato. Moreno è in ospedale ma mi hanno detto che ora sta meglio. Per quanto riguarda la partita è sicuramente un ottimo punto. Questa è una buona squadra, poche storie, in più i riminesi ci hanno messo in difficoltà con tutte quelle palle lunghe».

Massimo Marsich non vedeva l'ora di tornare a segnare. «Era dall'incontro con il Ponsacco che non facevo gol. A parte le punizioni, è la prima rete – ci tiene a sottolineare – che segno di piede in questo campionato».

L'ex di turno Massimo Mezzini è come un orso dalla faccia buona che si aggira per lo spogliatoio in accappatoio. «Nessuna vendetta, per carità, alla Triestina io voglio bene. Sono contento perché ero reduce da un periodo difficile. Nella ripresa avrei potuto anche raddoppiare ma mi sono invece preso una gomitata vicino alla linea di porta. La Triestina ce la farà sicuramente ad arrivare ai play-off». E ci regala l'ennesimo sorriso.

Il diesse della Triestina Carlo Osti non nasconde la sua soddisfazione: «Un punto pesante senza dubbio – commenta – ottenuto contro un bel Rimini. Malgrado il pareggio le squadre che occupano il sesto posto sono sempre a cinque punti da noi. Mi è piaciuto il gol di Marsich, ma la giornata è stata guastata dal brutto incidente occorso a Zocchi».

Giorgio Roselli come al solito si fa aspettare. Prima la doccia e poi i taccuini. «Il pareggio mi sta bene ed è anche il risultato più giusto», sentenzia. «Non è stata però una vera partita, è stato semmai un incontro strano di quelli che di solito si vedono a Catanzaro o a Cagliari a causa del forte vento. La palla viaggiava sempre per aria per cui non potevamo neanche pressare. Il Rimini, che ritengo sia all'apice della forma, ci ha messo un po' in affanno con tutti quei lunghi traversoni per la testa di Mezzini, giocatore esperto e molto forte. Certo una volta in vantaggio ho sperato di vincere, tuttavia non mi lamento. A San Donà in simili condizioni avevamo preso tre reti. Quindi... ».

L'allenatore locale Gavella sembra aver visto però un'altra partita. «Abbiamo anche ricevuto i complimenti del sindaco Chicchi che è sceso negli spogliatoi per rincuorare i ragazzi. Il Rimini ha disputato uno splendido primo tempo, nella ripresa invece ci siamo allungati nel tentativo di vincere. Meritavamo comunque i tre punti. L'arbitraggio è stato un po' superficiale», conclude acido l'allenatore.

BERETTI

Superato il test con il San Donà

2-1

MARCATORI: 18' Valente B. (autogol); 29' Padovese, 60' Giassi.
TRIESTINA: Scrignar, Mezzari, Piselli (Bertocchi), Carli, Verdi, Tognon, Colombotti, Floreani (Giassi), Luiso, Carola (Steffè), Apollonio.
SAN DONA': Saltarel, Picchetti (Dei Rossi), De Vecchi, Casarotto, Valente B., Valente G. (Pacquola), Cuccato, Bassetto, Coppola, Gallo, Padovese (Saramin).
ARBITRO: Zin di Cervignano.

TRIESTE — Un'Alabarda finalmente al completo (con l'eccezione del portiere Barbato, che ha rifiutato la panchina), è riuscita a metter sotto il San Donà dopo una partita disputata a viso aperto da ambo le contendenti. Capovolgimenti di fronte, occasioni, gol e legni si sono infatti sprecati. Un discreto spettacolo, condito dalla presenza sugli spalti del presidente Giorgio Del Sabato e del dirigente del futuro Furio Flora.

Subito Apollonio colpisce di testa il montante da posizione ravvicinata e isolata. Al 18', l'alabarda passa in maniera alquanto fortunosa: il tentativo di rinviare un cross innocuo da parte di Boris Valente si trasforma in un velenoso pallonetto impennatosi all'indietro oltre il proprio portiere. Il San Donà, senza far vedere cose eccezionali, comunque reagisce, pervenendo al pareggio grazie a una staffilata in diagonale di Padovese, e sfiorando il vantaggio con un palo susseguente a una punizione di Gallo, deviata dalla barriera.

Al raddoppio, invece, perviene la Triestina al primo quarto della ripresa. Azione perfetta, tutta di prima che permette a Giassi di sparare a rete l'invitante appoggio al volo di Apollonio. Subito dopo, ancora Gallo, dopo lungo slalom, stampa sul palo il possibile punticino.

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / MOMENTI DI PANICO DOPO UNO SCONTRO CON UBALDI

Zocchi-record: rientro e ospedale

Ricoverato precauzionalmente nel nosocomio riminese, dovrebbe uscirne oggi

Sfortunato il ritorno in campo di Moreno Zocchi, che è finito addirittura all'ospedale.

RIMINI — Paura, tanta paura per Moreno Zocchi. Il difensore alabardato che rientrava dopo un mese d'assenza per un intervento al menisco, ha perso conoscenza per quasi cinque minuti in seguito a una tremenda capocciata. Correva il 23' del primo tempo, con la Triestina in vantaggio per 1-0, quando Zocchi intervenuto su un lungo traversone per colpire di testa contemporaneamente al compagno Ubaldi. L'impatto aereo è stato violento. Entrambi sono rimasti a terra, ma le condizioni di Moreno sono subito sembrate più serie. Stentava infatti a riprendersi.

I compagni, il medico e il massaggiatore l'hanno prontamente soccorso. Dopo un conciliabolo e una una breve sosta ai bordi del campo è stato trasferito d'urgenza in ambulanza all'ospedale di Rimini. I sanitari hanno stilato una prognosi che parla di trauma cranico con leggero stato commotivo. La botta, causa il gonfiore, gli ha deformato la faccia in maniera impressionante.

I primi accertamenti medici hanno per fortuna escluso complicazioni. Zocchi è stato sottoposto a un controllo con la Tac e avrebbe anche potuto essere dimesso ma, vista la tipologie del suo infortunio, i medici hanno preferito tenerlo in osservazione e non lo hanno lasciato partire in pullman con la squadra. Gli alabardati, peraltro, prima di iniziare il viaggio di ritorno sono andati a salutare Moreno, augurandogli di rivederlo quanto prima in campo. In serata è partita da Trieste anche la moglie, per stare vicino al suo sfortunato consorte con il quale già oggi potrebbe rientrare in città.

Pur essendo ancora stordito Moreno ha voluto tranquillizzare la squadra: «Adesso sto meglio, non preoccupatevi». L'aspetto però era quello del pugile suonato. Assorbiti gli ematomi, non è comunque da escludere un suo veloce recupero.

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca Lugo-Treviso	0-1
Cecina-Fermana	0-1
Forli'-Ponsacco	1-0
Giorgione-Centese	1-0
Imola-Fano	2-3
Pontedera-S.Dona'	2-1
Rimini-Triestina	1-1
Ternana-Tolentino	2-2
Vis Pesaro-Livorno	1-0

PROSSIMO TURNO
Centese-Rimini
Fermana-Forli'
Livorno-Cecina
Ponsacco-Imola
S.Dona'-Ternana
Tolentino-Pontedera
Treviso-Fano
Triestina-Baracca Lugo
Vis Pesaro-Giorgione

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Treviso	47	23	13	8	2	12	5	5	2	11	8	3	0	45	20	-1
Livorno	42	23	12	6	5	12	6	3	3	11	6	3	2	31	18	-5
Ternana	42	23	11	9	3	12	6	5	1	11	5	4	2	33	22	-4
Triestina	38	23	9	11	3	11	5	5	1	12	4	6	2	28	19	-5
Vis Pesaro	35	23	8	11	4	11	4	6	1	12	4	5	3	25	20	-7
Fermana	33	23	8	9	6	12	6	5	1	11	2	4	5	21	17	-10
Giorgione	33	23	9	6	8	11	7	2	2	12	2	4	6	24	22	-10
Ponsacco	33	23	8	9	6	11	4	5	2	12	4	4	4	18	18	-9
Rimini	31	23	7	10	6	12	5	4	3	11	2	6	3	26	20	-11
Pontedera	29	23	6	11	6	12	5	4	3	11	1	7	3	30	23	-12
S.Dona'	29	23	6	11	6	12	5	5	2	11	1	6	4	21	17	-12
Fano	28	23	5	13	5	12	4	5	3	11	1	8	2	22	23	-12
Forli'	28	23	7	7	9	11	6	3	2	12	1	4	7	21	24	-13
Baracca L.	23	23	3	14	6	12	1	7	4	11	2	7	2	15	18	-15
Imola	23	23	6	5	12	11	4	2	5	12	2	3	7	23	30	-17
Tolentino	23	23	4	11	8	11	2	7	2	12	2	4	6	14	24	-15
Cecina	15	23	3	6	14	11	2	4	5	12	1	2	9	17	39	-22
Centese	8	23	1	5	17	11	1	4	6	12	0	1	11	10	50	-27

MARCATORI: 16 reti: Fiorio (Treviso); 12 reti: Costa (Ternana); 11 reti: Traini (B.Lugo); 10 reti: Protti (Fermana); 9 reti: Scalzo (Livorno); 8 reti: Bonaldi (Livorno), Gespi (Pontedera), Pasa (Treviso); 7 reti: Bagnoli (Pontedera), Damato (Rimini), Gubellini (Triestina); 6 reti: Savoldi (Cecina), Sgherri (Fano), Orlandi (Forl)

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cremapergo-Olbia	1-0	Alzano V.-Cremapergo
Lecco-Alzano V.	2-1	Cittadella-Palazzolo
Legnano-Pro Patria	0-1	Novara-Varese
Lumezzane-Tempio	0-0	Olbia-Tempio
Ospitaletto-Palazzolo	0-0	Pavia-Valdagno
Pavia-Pro Vercelli	0-2	Pro Patria-Lecco
Torres-Solbiatese	0-0	Pro Vercelli-Lumezzane
Valdagno-Novara	2-3	Solbiatese-Legnano
Varese-Cittadella	2-0	Torres-Ospitaletto

LA CLASSIFICA							
Lumezzane	48	22	14	6	2	31	14
Novara	42	23	11	9	3	29	16
Pro Patria	42	23	11	9	3	26	13
Torres	40	23	10	10	3	37	24
Lecco	39	23	10	9	4	23	17
Varese	35	23	9	8	6	27	19
Alzano V.	35	23	10	5	8	27	24
Solbiatese	31	23	6	13	4	16	14
Cittadella	29	23	8	5	10	27	29
Pavia	28	22	7	7	8	22	27
Tempio	27	23	6	9	8	28	19
Olbia	27	23	7	6	10	19	20
Pro Vercelli	26	23	5	11	7	21	26
Cremapergo	23	23	4	11	8	13	22
Valdagno	21	23	5	6	12	23	34
Ospitaletto	19	23	4	7	12	17	31
Legnano	19	23	3	10	10	13	28
Palazzolo	11	23	0	11	12	13	35

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Astrea	1-0	Albanova-Fasano
Bisceglie-Matera	0-0	Astrea-Avezzano
Castrovillari-Catania	1-0	Benevento-Bisceglie
Catanzaro-Teramo	3-0	Catania-Teramo
Fasano-Benevento	3-1	Giulianova-Catanzaro
Frosinone-Avezzano	1-1	Marsala-Trani
Giulianova-Battipagl.	0-0	Matera-Frosinone
Marsala-Viterbese	2-2	Taranto-Castrovillari
Trani-Taranto	3-3	Viterbese-Battipagliese

LA CLASSIFICA							
Frosinone	48	23	14	6	3	30	12
Giulianova	45	23	13	6	4	32	16
Avezzano	42	23	11	9	3	35	18
Albanova	37	23	10	7	6	27	18
Castrovillari	35	23	9	8	6	25	21
Viterbese	34	23	8	10	5	27	21
Matera	31	23	7	10	6	24	22
Catanzaro	31	23	8	7	8	20	20
Catania	30	23	9	3	11	28	34
Teramo	29	23	7	8	8	17	19
Benevento	29	23	7	8	8	21	26
Battipagliese	28	23	5	13	5	18	16
Taranto	28	23	7	7	9	28	30
Bisceglie	28	23	6	10	7	18	21
Astrea	27	23	7	6	10	22	26
Fasano	21	23	4	9	10	14	23
Marsala	16	23	3	7	13	19	33
Trani	11	23	1	8	14	17	46

TRANQUILLO SUCCESSO CON IL FANALINO DI CODA CENTESE

Giorgione, un solo gol ma pesante

De Stefani concretizza a rete nella ripresa l'evidente supremazia territoriale dei padroni di casa

1-0

MARCATORE: 47' De Stefani.
GIORGIONE: Bellato, Riondato (78' Favaro), Belardinelli, Marchetto, Mendo, Albarello, De Stefani (84' Dego), Conte, Baggio (88' Olmesini), Mantovani, Boninsegna.
CENTESE: Rocca, Zoni (52' Passini), Santeramo, Cavazzana, Scorsini, Cattani, Binda (46' Guglielmi), Pea (58' Fiaschi), Baciocchi, Caropreso, Musumeci.
ARBITRO Buda di Pescara.
NOTE: Corner 7-2 per il Giorgione. Ammoniti: Pea, Cattani Fiaschi, Scorsini. Espulso al 50' Baciocchi. Spettatori: un migliaio circa.

I veneti hanno sfiorato più volte il raddoppio

CASTELFRANCO VENETO — Il Giorgione fa sua la sfida con il fanalino di coda Centese molto più nettamente di quanto lasci immaginare lo scarno 1-0. Ne vengono fuori tre punti poco sudati ma egualmente pesanti, che cancellano i ricordi del rocambolesco k.o. di Fano e che alimentano una classifica sempre più interessante.

Il confronto contro la Cenerentola del campionato, se da un lato non comportava insidie tecnico-tattiche, poneva invece qualche interrogativo sulla capacità dei rossostellati di inquadrare i 90' con la corretta mentalità che incontri di questo tipo, in cui si ha tutto da perdere, richiedono.

Pazientemente, senza mai eccedere in pericolosi sbilanciamenti, il Giorgione ha costruito nella prima metà gara un considerevole quantitativo di palle-gol, anche se l'attesissimo gol che ha sbloccato il risultato è giunto solo ad inizio ripresa con De Stefani, abile a destreggiarsi nella difesa avversaria, sfruttando alla grande gli sviluppi di un calcio piazzato.

La Centese, rimasta dopo pochi attimi in inferiorità numerica per l'espulsione di Baciocchi, unico punto di riferimento offensivo ospite, ha rivelato un'evidente incapacità nel creare tangibili imbarazzi ai castellani, come testimonia l'assoluta inoperosità di Bellato, fotografia puntuale di una sterilità offensiva ospite quasi disarmante.

Lo scontato sopravvento territoriale del Giorgione regala subito una buona opportunità per De Stefani al 3', che riceve l'assist di Boninsegna e di prima intenzione calcia alto. All'8' Mantovani conclude in rete su servizio di Boninsegna, ma su indicazione del guardalinee l'arbitro annulla per un dubbio off-side.

Al 12' Mantovani centra l'esterno della rete e al 23' Boninsegna conclude un'azione individuale calciando oltre la traversa. Al 31' Albarello lo imita, ma in peggio, sparando alle stelle da distanza ravvicinata. Non manca neppure l'emozione del palo: lo va a cogliere al 37' Baggio, sugli sviluppi di una punizione di Mendo.

Sempre da un calcio piazzato nasce il vantaggio al 47'. Batte Mantovani, De Stefani interviene dal dischetto e gonfia la rete. Baciocchi, pescato in azione irregolare lontano dall'azione, viene cacciato dal campo. Si rifà vivo al 66' ancora De Stefani costringe Rocca alla deviazione acrobatica in corner nell'ultima azione meritevole di menzione.

Il resto della cronaca parla soltanto dell'inutile, sterile, pressione centese. Un arrembaggio finale che non lascia tracce sul taccuino e manda a referto ancora un risultato utilissimo per il Giorgione.

Stefano Bonotto

LE ALTRE PARTITE

Livorno e Ternana perdono colpi

BARACCA 0
TREVISO 1

Marcatore: 37' De Poli.
Baracca: Gnudi, Sugoni, Ricca, Sottili, Mandotti (74' Zamboni), Buccioli, Sacchetti (79' Buscè), Cangini, Traini, Domini, Rizzioli (65' Aiello).
Treviso: Pierobon, Maino, Dal Compare, De Poli (90' Gagno), Rossi, Bernardi, Fiorio (82' Bosaglia), Novello, Pradella (73' Bressan), Pasa, Boscolo.
Arbitro: Pirrone di Messina.

IMOLA 2
FANO 3

Marcatori: 34' Cinelli, 55' Cangini, 75' Tiberi, 89' Ferri, 91' Antonello.
Imola: Martini, Montanari (62' Arrigoni C.), Prochilo, Mariniello (77' Morgini), Fantini, Lucchi, Cangini, Garbelli (71' Zanoli), Tiberi, Ceredi, Fida.
Fano: Marcon, Brinoni, Amarotti (70' Pasquetti), Arrigoni R., Zavetton, Ferri, Rubinacci, Cinelli, Lucchini (79' Veneziano), Antonello, bedin (70' Del Vecchio).
Arbitro: Mandolito di Cosenza.

VIS PESARO 1
LIVORNO 0

Marcatore: 83' Ogliari (aut.).
Vis Pesaro: Battistini, Molari, Boccaccini, Lasagni, Lazzerini, Cecchi, Antonelli, Casoni, Pittaluga (95' Leonardi), Cesara (75' Federici), Turchi (91' Elefanti).
Livorno: Nuzzo (53' Boccafogli), Morabito, Ogliari, Carli, Dozio, Caliari, Scalzo, Cardone, Bonaldi, Di Marco (46' Merlo), Barbieri (84' Ria).
Arbitro: Manari di Teramo.

CECINA 0
FERMANA 1

Marcatore: 16' Protti (rig.).
Cecina: Quagini, Pedroni, Barsotti V., Garfagnini, Papa, Cafferata, Palmieri, Fornasier (69' Mannucci), Savoldi, Barsotti M., Peluffo (33' Galligani)
Fermana: Soviero, Lauretti, Moscetta, Di Fabio, Pennacchietti, Bettarella, Turcheschi, Di Loreto (75' Scoponi), protti (89' Clementi), Vessella, Di Matteo (85' Morelli).
Arbitro: Mariani di Perugia.

TERNANA 2
TOLENTINO 2

Marcatori: 18' Maranzano, 22' G.Mosca, 48' Costa, 84' F. Mosca.
Ternana: Musarra, Gazzani, Marsan, Silvestri, Onorato, Bignone, Maurizi (81' Righi), Baldari, Costa, Borrello (65' Clementini), Maranzano.
Tolentino: Fabbri, Miccoli, Rubini (66' Magi), Laureri, Fenucci, Ulivi, Damiani (65' Montigelli), F. Mosca, G.Mosca, palombi, Nerpiti (74' Pierantoni).

PONTEDERA 2
SANDONÀ 1

Marcatori: 55' Gespi, 76' Mannari, 85' Spagnolli.
Pontedera: Pugliesi, Riberti, Rocchini, Allori, Innocenti, Controneo, Callegari (74' Figaia), Ferazzoli, Mannari (93' Magnani), Paradiso, Gespi (80' Moschetti).
Sandonà: Ramon, Zanon, Cinetto, Striuli, Mayer, Giacomini, Rizzetto (46' Facchini), Cardini, Spagnolli, Caverzan, Baiana (77' Spolaore).
Arbitro: De Paola di Torre Annunziata.

FORLÌ 1
PONSACCO 0

Marcatore: 21' Misso (rig.).
Forlì: Roccati, Babini, Conficconi (72' Macerata), Andreotti, Paggio, Rossi, Cazzarò, Calderoni, Misso (77' Turchi), Salvetti, Belletti (88' Prati).
Ponsacco: Lazzarini, Tolomei, Signorini (29' Tacchinardi, 70' Mazzei), Casanova, Pacioni, Cipolli, Sacchini (77' Carocci), Marini, Pilleddu, Lazzini, Mucciarelli.
Arbitro: Perissinotto di Venezia.

CALCIO

LIQUIDATO ANCHE L'ARZIGNANO CON RETI DI PELLIZZER E TRANGONI

Pro Gorizia, bella e cinica

GARA SOSPESA
L'arbitro si frattura la caviglia: beffa per la Sanvitese

0-1

(Sospesa al 36' s.t. per infortunio all'arbitro)
MARCATORE: 17' Marin.
RUSSI: Ugolini, Valente (45' Zoli), Fusconi, Taroni, Rossi, Falcone, Govoni, Casadei, Lombardi, Anastasio, Montanari, Basti, Michelazzi. Boattini, D'Antonio. All.: Valdifiori.
SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cassin, Giacomazzo, Schiabel, Della Zotta, Marin, Dal Col, Cinello, Giro, Muccin (35' s.t. Caballi). Zardini, Dorigo, Peresson, Zanin. All.: Piccoli.
ARBITRO: Farris di Cagliari.
NOTE: spettatori 400 circa. Ammoniti: Specchia, Fusconi, Lombardi, Della Zotta, Rossi. Angoli 7-1 per il Russi. Infortunio al capitano del Russi, Valente (32' p.t.) costretto a ricevere quattro punti di sutura all'arcata sopracciliare per uno scontro fortuito con Muccin. Nella notte della vigilia una colica renale ha messo fuori combattimento la punta della Sanvitese, Locatelli, costretto al ricovero in ospedale. Infortunio anche a Schiabel colpito duramente al capo in uno scontro aereo.

RUSSI — Il confronto fra Russi e Sanvitese viene sospeso al 36' della ripresa per un infortunio capitato all'arbitro Farris di Cagliari. Per lui si è registrata la sospetta frattura della caviglia destra. Il risultato di 1-0 a favore della Sanvitese, quindi, (la rete era stata di Marin al 17' della prima frazione, con un potente rasoterra) non verrà quindi omologato e la gara sarà ripetuta entro 15 giorni, come da regolamento.

Sarà la Lega a fissare la data della nuova partita, magari ratificando un preciso accordo tra le due società interessate. Le sanzioni disciplinari, nella fattispecie ammonizioni, saranno l'unico dato che verrà considerato di questo match.

Fino al momento della sospensione buona era stata la prova della Sanvitese che stava minacciando seriamente i romagnoli ai quali contendeva la possibilità di approdare a uno spareggio che non sarebbe stato demeritato.

Cronaca. Parte bene il Russi e al 2' Montanari lancia Anastasio a centro area.

La semirovesciata dell'attaccante romagnolo si perde fuori di poco. La Sanvitese approda al vantaggio al 17' come descritto in apertura: Marin indovina il pertugio giusto e batte Ugolini. La reazione di Russi è generosa. Al 26' ha una grossa occasione per pareggiare su angolo di Casadei, ma Falcone non riesce a deviare per il gol.

Rischio per gli ospiti al 32' quando — sugli sviluppi di un angolo — c'è un pasticcio fra Specchia e Schiabel che sfiorano l'autogol. Al 27' scende Zoli sulla fascia destra, per il Russi che trova la testa di Falcone, ma Scodeller si supera deviando in angolo.

2-1

MARCATORI: 18' Pellizzer, 81' Pasetti, 84' Trangoni.
PRO GORIZIA: Ottocento, Specogna, Catalfamo, Bazeu, Tricca, Trangoni, Buzzinelli, Pellizzer (67' Zagato), Samaritani, Pasqualini, Doratiotto. All.: Giacomini.
ARZIGNANO: De Grandi, Fracaro, Leardini, Marseglia (63' Zini), Perzotto, Marchiotto, Pozzato (74' Pasetti), Rossignoli, Marchetti, Rebonato (55' Piuzzi), Dalle Aste. All.: Coppi.
ARBITRO: Rollo di Parma.
NOTE: calci d'angolo 4-3 per la Pro Gorizia. Espulso all'86' Pasetti per doppia ammonizione. Ammoniti Tricca e Buzzinelli (Pro Gorizia), Rossignoli e Marchetti (Arzignano). Spettatori 200 circa.

GORIZIA — Un po' cinica – ma non troppo –, un po' narcisa. Comunque, a tratti splendida. La Pro Gorizia porta a casa l'intera posta in palio: eppure, per qualche distrazione di troppo a metà della ripresa, gli isontini hanno rischiato di dover ingoiare un rospo amaro, quale sarebbe stato un pareggio. Nel finale, però, si fanno restituire il maltolto ed escono dal Campagnuzza tra gli applausi. Meritati: per il gioco espresso, ad alti ritmi e costruito su geometrie eccellenti, per la splendida copertura delle fasce, per un modulo graffiante e un centrocampo padrone del gioco. Insomma, è stata una buona Pro Gorizia, e sin dalle prime battute lo si era capito.

Al 5' il primo brivido per gli ospiti: punizione dalla tre-quarti destra di Buzzinelli, a centro area svetta Pasqualini ma De Grandi para senza difficoltà. Al 12' si fa vedere in avanti l'Arzignano: pennellata di Rebonato con l'estremo isontino Ottocento che toglie la sfera dalla testa di Marchetti. Al 18' la Pro Gorizia viene premiata nel suo inizio al fulmicotone e va in gol. Le punte locali praticano un buon pressing, e De Grandi si fa ribattere il rilancio da Doratiotto: la sfera arriva a Samaritani che però fa partire un tiro indeciso, ma sulla respinta irrompe Pellizzer che gonfia il sacco della rabberciata retroguardia veneta, 1-0.

Al 22' la Pro prosegue, o forse inizia il suo vero show: lancio sulla fascia di Catalfamo per Samaritani, dribbling al centro e invito per Doratiotto che giunge in scivolata con leggero ritardo. Al 31' sbavatura nella difesa della Pro Gorizia, ma la mischia in area viene sbrogliata con un po' d'affanno.

Al 41' l'occasionissima per il raddoppio della Pro Gorizia: punizione centrale di Pasqualini per Buzzinelli sul fondo, invitante servizio al centro dove Trangoni solo soletto sotto porta alza clamorosamente alle stelle. Al 45' gli isontini attaccano ancora sfruttando abilmente le fasce: Specogna assiste Doratiotto che in giravolta lambisce il palo. L'arbitro indica nel frattempo ancora 3' di recupero, c'è spazio per nuove emozioni; al 47' infatti Buzzinelli fa esplodere un missile che De Grandi devia mirabilmente in corner.

Nella ripresa l'Arzignano ritorna in campo con nuove motivazioni: motivazioni, va detto, puntellate via via dalle sostituzioni operate dal mister veneto Claudio Coppi, che inserisce un buon pacchetto di punte per dare sprint alla prima linea. All'81' gli ospiti pervengono così al pareggio: la sfera giunge al vertice sinistro dell'area a Pasetti che carica il sinistro. La conclusione a palombella in diagonale si infila imparabilmente sul secondo palo, 1-1. La reazione della Pro Gorizia è però rabbiosa, e all'84' gli isontini ottengono il gol-partita: tiro centrale dal limite di Buzzinelli, il portiere respinge la sfera che rotola verso la linea di fondo. Samaritani però caparbiamente recupera la palla e rimette in mezzo per l'accorrente Trangoni che sotto porta non deve far altro che appoggiare nel sacco, 2-1. Alla fine, sono più che meritati gli applausi scroscianti del pubblico per l'eccellente match disputato dai ragazzi di Massimo Giacomini.

Marco Damiani

SPOGLIATOI
Giacomini: «Ma ci vuole un gioco più equilibrato»

GORIZIA — Quattro partite, due vittorie e due pareggi. L'imbattibilità della Pro Gorizia nel ciclo di Giacomini ha raggranellato ben otto punti: «Sì, sono contento. MaI incontriamo ancora delle difficoltà, non siamo sempre equilibrati. Comunque, per 60'-70' riusciamo a imporre un buon gioco, poi purtroppo caliamo il ritmo e cadiamo in vecchi errori».

«La partita è cambiata quando l'Arzignano ha effettuato tutti quei cambi, inserendo attaccanti prestanti che ci hanno un po' messo in difficoltà. Avrei potuto mandare in campo un difensore, ma non mi sembrava proprio il caso: non voglio snaturare il gioco della squadra, che deve puntare sempre alla vittoria, per cui ho proseguito con la formazione agguerrita dell'avvio. Certo quando riavremo Samaritani al top allora saremo più continui».

m.dam.

IL SANTA LUCIA TORNA ALLA VITTORIA DOPO DUE MESI
Sevegliano travolto da un poker di reti

4-0

MARCATORI: 1' Barban, 28' Fedato, 73' Fiorotto, 81' Possamai.
S. LUCIA: Bozzato, Mantesso, Salvadori, Zanatta, Tronchin N., Bettini (83' Bottega), Fabbro (85' Serafini), Fedato, Barban (77' Giacomini), Fiorotto, Possamai. 12 Porcedda, 14 Bariviera. All.: Tormen.
SEVEGLIANO: Agnoluzzi, Zucca, Favalessa (40' Stefani), Beltrame, Sebastianis, Turchetti, Baldan (62' Vespero), Danelutti, Neyedi, Tracanelli, Zovatto (69' Colusso). 12 Da Pas, 15 Di Lena. All.: Leonarduzzi.
ARBITRO: Santoro di Domodossola.
NOTE: spettatori 200 circa. Espulso Tracanelli al 30'. Ammoniti: Turchetti e Danelutti. Angoli 8-3 per il S. Lucia.

S. LUCIA DI PIAVE — Il Santa Lucia surclassa il Sevegliano e ritorna alla vittoria dopo oltre due mesi. Per i giallorossi di casa la classifica ora è un po' meno deficitaria. Tutto l'opposto di quanto accade ai friulani che vengono raggiunti all'ultimo posto dalla Lendinarese. Per il Santa Lucia la partita è stata tutta in discesa, perché dopo neanche un minuto è già in vantaggio: Fiorotto prolunga di testa per Barban, il quale in scivolata anticipa l'uscita del portiere.

Il pomeriggio si è così messo subito male per il Sevegliano. Qualche tentativo di riscossa, ma sono stati solo singulti. E così, al 28', ecco Fedato raddoppiare di testa in seguito a un corner di Bettini. Due soli minuti ed ecco piovere sul bagnato per il Sevegliano, costretto a rimanere in dieci per l'espulsione di Tracanelli, reo di un fallo di reazione. A questo punto per i friulani c'era solo da tentare partita di contenimento per limitare i danni. Ma il pomeriggio non era l'ideale per la difesa ospite e così il patatrac si compiva nella fase finale del match, quando i padroni di casa arrotondano il bottino.

Al 73' Fabbro si invola sulla sinistra e il suo cross è raccolto da Fiorotto che deposita in rete. Infine, all'81', Giacomini centra da destra, Fiorotto cicca la palla mettendo fuori causa il portiere Angoluzzi, favorendo Possamai che veniva a trovarsi solo davanti alla porta incustodita così da avere vita facile nel firmare il poker. Commentare uno 0-4 non è certo difficile. Il Sevegliano non è mai stato in partita, estromesso quasi prima ancora che la gara iniziasse. La squadra ha denunciato vistose carenze difensive, molte smagliature nella fascia centrale, totale grigiore in punta. E così il verdetto si è concretizzato e il destino per i ragazzi di Leonarduzzi è apparso ineluttabilmente segnato. Mai avvicinati solo all'inizio della ripresa il Sevegliano ha cercato di intimorire gli avversari ma con scarsa precisione non riuscendo neppure a indirizzare la sfera nello specchio della porta.

DELUDENTE PAREGGIO CON IL BASSANO
Zamaro in regia ordina la carica ma il Palmanova raccoglie poco

0-0

ITA PALMANOVA: Blanzan, Mauro, Favero, Giulieni, Sandrin, Toffolo, Scridel, Zamaro, Citossi (dal 70' Pitta), Carpin, Di Donato.
BASSANO: Sorio, Cantele, Ciscato, Bertacco, Moresco, Dall'Igna, Giordani, Andreoli, Pelosin (dall'84' Agostini), Castelli (dall'88' Breitenmoser), Lazzarotto.
ARBITRO: Valeri di Ancona.

PALMANOVA — Solo un pareggio ma la compagine palmarina ha dominato nettamente. I palmarini non hanno saputo concretizzare la grande mole di lavoro svolto dai centrocampisti, in particolare da capitan Zamaro, vero dominatore della zona mediana.

La cronaca vede due squadre affrontarsi con grande apprensione: si deve attendere il 19' per annotare la prima puntata a rete. È Giulieni che dopo una lunga fuga sulla fascia manda la sfera al centro, ma Sorio è attento e in tuffo elude il pericolo di un intervento degli avanti locali. Il Bassano cerca di controllare gli amaranto e lascia il solo Castelli, peraltro molto bravo, in avanti a tentare qualche disturbo alla difesa palmarina. Al 27' è ancora Giulieni a seminare il panico in area giallorossa ma la sua conclusione è debole. Al 32', sugli sviluppi di una punizione dal limite, la sfera giunge a Carpin che spara in porta a colpo sicuro ma un difensore fortuitamente devia.

La ripresa si apre con due tentativi del Bassano su punizione e saranno gli unici di tutta la ripresa. Sul tiro di Andreoli Blanzan si oppone con i pugni, la botta di Castelli finisce alta. Al 52' Citossi, ben lanciato da Di Donato, ha la palla buona ma si lascia anticipare nella conclusione da un avversario in affannoso recupero. Il pressing palmarino è costante ma in avanti manca la determinazione che servirebbe per trovare il guizzo giusto a sbloccare il risultato. Al 74' Giulieni manda fuori di testa e all'85' Sorio compie un vero miracolo per deviare una staffilata dal limite di Di Donato indirizzata all'incrocio.

Alfredo Moretti

Il calcetto in trionfo

6-11

ROMA RCB: Bergamini, Nicolini, Giocci, Di Bagno, Daniele, Urbisaglia, Scarnecchia, Biancolillo, Bonini, Ferruzzi, Troiani, Terranova.
ITA PALMANOVA: Fabro, Minen, Milella, Asquini, Moro, Cavka, Fabris, Severini, Dindo, Bosco, Pettenà.
ARBITRI: Rosati e Narcisi di San Benedetto del Tronto.

RISULTATI

Caerano 0 – Ciabatta Italia 0

CAERANO: Cima, Martini, Basso; Stival, Gotti, Tessariol; Bonvicini, D'avanzo (35' st Cittadella) Dissegna, Beghetto, Piccoli.
CIABATTA ITALIA: Rossetti; Marchi, Zeffin; Raimondi, Gregamin, Rodighiero (46' pt Bergo); Cicigoi, Vigorelli, Zerbinati, Bertipaglia, Braga.
ARBITRO: Alfonsi di L'Aquila.

Lendinarese 0 – Pievigina 0

LENDINARESE: Foscarini; Selleri (11' st Testolin) Masolini; Chiarion, Marzocchi, Nalin; Bisson, Bosnr, Grilli, Passarella, Mauri (22' st Travaglini).
PIEVIGINA: Breda; Vincenzi, Castellan; Della Valentina, Rizzi, Vecchiato; Lazzarotto (30' st Moschetta) Vascotto, Carlet, Andretta, Maci (19' Perelli).
ARBITRO: Nicoli di Tivoli.

Mestre 1 – Legnago 1

MARCATORI: pt 26' Grassi; st 20' Mezzacasa.
MESTRE: Bisioli; Bigon, Tonini; Gnan, Riccitelli, Bertan; Bertoldo, Manzo, Scarpa, Sormani, Grassi.
LEGNAGO: Marini, Brunelli, Pennacchioni; Picchi, Manueli, Donadon; Tenzon, Labadessa, Zanaga (45' st. Ferraro), Mezzacasa, Fattori.
ARBITRO: Licini di Bergamo.

Miranese 2 – Luparense 3

MARCATORI: pt 17' Vanzo, 41' Cecchin; st 34' Martignon, 36' Cecchin, 49' Marani rig.
MIRANESE: Gennari; Favero Lui., Gavagnin (2' st Begelli); Manfrini, Favero Luc., Marani; Berti (24' st Nicolè), Cominotto, Gibellini (1' st Pagini), Martignon, Zacchello.
LUPARENSE: Monetti; Mason, Cecchin; Tartaro, Reffo, Ballan; Franceschini, Romano (42' st Cavazzan), Vanzo (17' Guidolin), Cavinato, Sambo (20' st Rossetto).
ARBITRO: Martinelli di Lucca.

Porto Viro 1 – Argentana 1

PORTO VIRO: Federici; Maistro, Bernardi; Bellemo, Moretti, Mazzagallo; Franzoso (30' st Veronese), Fabbri, Santi, Cianci, Del Sorbo.
ARGENTANA: Orazi; Novelli, Perenzin; Vergnani, STradaroli, STaiano (30' st Fanti); Bettini, Sapanu, Del Prete, Zauli, Saugo (17' st Sapolonzi).
ARBITRO: Persiani di Arezzo.

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Caerano-Adriese	0-0
Lendinarese-Pievigina	0-0
Mestre-Legnago	1-1
Miranese-Luparense	2-3
Palmanova-Bassano	0-0
Porto Viro-Argentana	1-1
Pro Gorizia-Arzignano	2-1
Russi-Sanvitese	sosp.
Santa Lucia-Sevegliano	4-0

PROSSIMO TURNO

Adriese-Mestre
Argentana-Pro Gorizia
Arzignano-Santa Lucia
Legnago-Bassano
Luparense-Lendinarese
Miranese-Palmanova
Pievigina-Porto Viro
Sanvitese-Caerano
Sevegliano-Russi

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mestre	53	25	15	8	2	13	9	3	1	12	6	5	1	41	16	0
Luparense	49	25	14	7	4	12	7	1	4	13	7	6	0	33	18	-2
Sanvitese	46	24	13	7	4	13	8	3	2	11	5	4	2	38	16	-4
Caerano	43	25	11	10	4	13	5	6	2	12	6	4	2	35	14	-6
Pievigina	38	25	10	8	7	12	6	3	3	13	4	5	4	33	27	-9
Legnago	37	25	10	7	8	13	6	3	4	12	4	4	4	31	31	-11
Adriese	36	25	10	6	9	13	6	3	4	12	4	3	5	27	33	-12
Pro Gorizia	35	25	9	8	8	12	4	5	3	13	5	3	5	22	19	-11
Russi	31	24	8	7	9	12	6	4	2	12	2	3	7	28	34	-13
Arzignano	30	25	7	9	9	12	4	4	4	13	3	5	5	12	18	-14
Argentana	28	25	5	13	7	12	2	7	3	13	3	6	4	18	21	-14
Porto Viro	27	25	5	12	8	12	2	6	4	13	3	6	4	22	25	-15
Santa Lucia	27	25	5	12	8	13	4	6	3	12	1	6	5	23	27	-16
Palmanova	27	25	5	12	8	13	4	7	2	12	1	5	6	19	23	-16
Bassano	23	25	5	8	12	13	4	5	4	12	1	3	8	13	29	-20
Lendinarese	21	25	4	9	12	12	2	7	3	13	2	2	9	21	30	-20
Miranese	21	25	5	6	14	12	4	1	7	13	1	5	7	13	28	-21
Sevegliano	21	25	4	9	12	12	1	5	6	13	3	4	6	21	41	-20

CALCIO B

CON LA PREMIATA DITTA DE VITIS-BARONI
Il Verona resta in vetta in tandem con il Cesena

ROMA - La «premiata ditta» De Vitis- Baroni permette al **Verona** di vincere la partita con il **Brescia** e di rimanere in vetta alla classifica del campionato cadetto, seppure in coabitazione con il Cesena. Il primo tempo è stato caratterizzato da una supremazia territoriale degli scaligeri, che prima di passare in vantaggio con De Vitis hanno colto in due occasioni i pali della porta difesa da Cusin. Il gol del vantaggio è giunto al 45', grazie a De Vitis che ha tirato in porta con grande precisione un pallone che vagava all' altezza del dischetto del calcio di rigore. Nella ripresa il Brescia al 15' è pervenuto al pareggio con una punizione-bomba dai 25 metri di Barollo.Il Verona è riuscito a tornare in vantaggio al 47' con Baroni, lesto a depositare in rete il pallone sfuggito a Cusin dopo una girata acrobatica di Fattori.

Era uno spareggio per la retrocessione quello tra **Foggia** ed **Avellino** e se lo sono aggiudicati gli irpini. Al 41' la più bella azione dei pugliesi con Marazzina che, solo davanti alla porta, ha mandato alto sulla traversa. Nella ripresa al 23' l' Avellino è passato in vantaggio con un' azione di contropiede: Criniti ha lanciato Luiso al centro che si è infilato tra Bianchini e Parisi, li ha superati in velocità e ha battuto Brunner in uscita.

L'Avellino conquista lo «spareggio» fra pericolanti con il Foggia. E' stata una specie di corrida il match fra Fidelis Andria e Palermo (4 gol)

Il **Cesena** è tornato in cima alla classifica vincendo un movimentato «spareggio» con l' Ancona. E' stata una partita divertente, anche troppo combattuta (nove ammoniti) e la vittoria dei romagnoli è passata per due episodi inconsueti: il Cesena ha regalato il rigore del pareggio per un pasticcio di Aloisi. L' Ancona ha buttato via il pareggio 3' più tardi quando Cardona ha fischiato un punizione in area perchè Vinti ha trattenuto troppo il pallone. Ha tirato Hubner, la palla è finita a Teodorani ed è stato il 2-1. Bello invece il gol di apertura: ha crossato Ponzo e Dolcetti ha sfiorato di testa quel tanto che bastava per battere Vinti.

La **Lucchese** conquista tre punti preziosi.La vittoria è scaturita al termine di una gara molto combattuta e tesa nella quale però la **Pistoiese** avrebbe meritato il pareggio. Il gol della vittoria della Lucchese è infatti venuto da un tiro da 30 metri di Giusti sottovalutato clamorosamente dal portiere Betti.

Quattro gol, un rigore sbagliato, tre espulsi e cinque ammoniti. Sembrerebbe una corrida ed invece è la fotografia del secondo 4-0 stagionale della **Fidelis Andria** ottenuto sul **Palermo** al termine di una gara tutt' altro che piacevole sotto l' aspetto tecnico, ma agonisticamente combattuta. L' uno-due iniziale dei padroni di casa, nei primi 9', ha sicuramente condizionato il resto dell' incontro ed anche l' atteggiamento mentale degli ospiti. La scarsa incisività esterna dei siciliani (un solo gol e nessuna vittoria in 11 trasferte) si è trasformata in gratuita aggressività, contenuta a fatica dal direttore di gara.

Nonostante sia sceso in campo con intenti aggressivi, il **Pescara** non è riuscito a battere il **Chievo** in un incontro sostanzialmente deludente. I biancazzurri, privi dello squalificato Carnevale, hanno avuto soltanto due occasioni da gol entrambe con Di Giannatale mentre il Chievo ha colpito un palo nel primo tempo con l' attaccante Cossato che anche all' 85' ha fallito una buona occasione.

Il **Bologna** conquista a Reggio Calabria tre punti che le permettono di tenere il passo delle prime in classifica. Si tratta di una vittoria meritata, contro una **Reggina** scesa in campo poco determinata e che ora si ritrova al penultimo posto. Fin dall' inizio il Bologna ha impresso alla gara il proprio ritmo e dopo 21' è passato in vantaggio con Cornacchini, pronto a correggere in rete, di testa, un tiro-cross di Bosi. La Reggina ha abbozzato una reazione, ma è riuscita ad impensierire Antonioli, solo al 30', con Aglietti.

Tre gol e ritorno alla vittoria della **Salernitana** dopo circa tre mesi. L'ultimo successo, infatti, risale al 26 novembre scorso contro il Genoa. Ha sbloccato il risultato il terzino Grimaudo, al suo primo gol, che al 9', lanciato da Rachini, è entrato in area e ha battuto con un angolatissimo diagonale Mazzantini. Nella ripresa il Venezia ha pareggiato con un colpo di testa di Cerbone al 17' ma i granata con una partita vigorosa si sono prima riportati in vantaggio con una astuta punizione dal limite di Pirri al 24' e poi hanno allungato con un rigore di Logarzo decretato per atterramento di Tudisco da parte del portiere Mazzantini.

Calcio Mondo

Genoa: a Salvemini (?) la panchina di Radice

GENOVA — Dopo la sconfitta subita sabato sera in casa con il Perugia, negli ambienti vicini al Genoa si parla con sempre più insistenza di un possibile cambio dell'allenatore Gigi Radice. Per il momento non ci sono notizie ufficiali da parte della società ma, negli ambienti rossoblù, si accenna addirittura che il favorito per la sostituzione sarebbe Gaetano Salvemini che ieri pare si sia incontrato con il presidente Aldo Spinelli. Gigi Radice, parlando negli spogliatoi, si era assunto ogni responsabilità per la sconfitta subita (0-1). «Tutte le colpe me le prendo io» aveva commentato.

Dopo Piacenza-Atalanta muore uno spettatore

PIACENZA — A partita già conclusa, uno spettatore di Piacenza-Atalanta, Giovanni Carroli, 69 anni, di Piacenza, è stato colpito da malore mentre si trovava ancora nel settore distinti ed è morto per arresto cardiaco durante il trasporto in ospedale. L'uomo, colpito probabilmente da un infarto, si è accasciato mentre il pubblico stava defluendo dallo stadio. È intervenuto immediatamente un medico del pronto soccorso in servizio allo stadio che ha cercato di rianimarlo, ma non c'è stato niente da fare. Carroli è stato caricato su un'ambulanza, ma la corsa verso l' ospedale è stata inutile.

Tifoso bianconero ferito con temperino

NAPOLI — Un giovane tifoso della Juventus, Cristiano Capri, di 20 anni, nato a Civitavecchia ma residente a Roma, è stato aggredito e ferito con un temperino all'uscita dallo stadio San Paolo a Napoli. Secondo quanto accertato dalla polizia, Capri era in compagnia di alcuni amici e si stava dirigendo verso l'autobus con cui doveva fare ritorno a Roma quando è stato accerchiato da un gruppo composto da una decina di giovani napoletani. Questi gli hanno chiesto se fosse un tifoso della Juve e subito dopo gli si sono avventati contro, colpendolo almeno 13 volte con un piccolo coltello. Infine si sono dileguati prima che giungessero le forze dell'ordine. Ferito alla coscia sinistra e ai glutei, Cristiano Capri è stato portato all'ospedale San Paolo, dove è stato medicato e dimesso poco dopo. In serata è partito per Roma. Sono ora in corso indagini per identificare i suoi aggressori.

CALCIO — ECCELLENZA

CAPOLISTA CONTRATTA CONTRO LA GRADESE CHE PAGA L'INFERIORITA' NUMERICA PER L'ESPULSIONE DI TOGNON

Cormonese, tre punti nel grigio

La formazione isontina non ha spinto come in altre occasioni – Splendido il gol-partita segnato da Pinatti

1-0

MARCATORE: 71' Pinatti.
CORMONESE: Contin, Bertolutti, Iacuzzi, Neroni, Arcaba, Don, A. Deffenu (74' Dindo), Clinat, Sartore (75' Tonetti), Pinatti (90' Medeot), Odina.
GRADESE: Desogus, Menegaldo, Benvegnù, Masutti, Croseli, Tognon, Doria, Depangher, Krmac, Gerin, Miran (70' Volpi).
ARBITRO: Carraro di Verona.

CORMONS — Senza brillare la Cormonese regola la Gradese in una gara poco piacevole. L'ombra del confronto con il Pordenone di domenica prossima si è allungata sulla gara odierna, tanto che i cormonesi non hanno dato l'impressione di premere con la solita intensità.

Nemmeno la superiorità numerica dei ragazzi di Battistutta, dovuta all'espulsione di Tognon al 38' del primo tempo, ha scosso Odina e compagni che hanno continuato la gara su ritmi alquanto blandi.

L'assenza di Gerli a centrocampo si è fatta sentire ma ancora più la pessima giornata di Pinatti, riscattata per altro con il gol, il quale ha sprecato molto in avanti. Proprio l'attaccante cormonese dilapida al 18' un delizioso assist di Odina, sicuramente il migliore dei cormonesi in contropiede e 4' dopo è Deffenu, dopo uno scambio con lo stesso Pinatti, a mandare sul fondo da buona posizione.

La Gradese si fa viva al 28' con un contropiede concluso malamente da Doria. Dieci minuti dopo l'espulsione di Tognon per un fallo di reazione su Sartore, che per altro non sembra incidere sulla partita. Sul finire del tempo ancora Pinatti in contropiede spreca una buona azione, dimenticandosi anche di Sartore libero a centroarea.

La ripresa si apre con una girata di Sartore che si spegne sulla parte alta della traversa. È sempre la Cormonese a comandare il gioco ma non dà l'impressione di pressare con la solita determinazione. Al 2' deviazione di testa di Arcaba di poco sul fondo e al 26' la Cormonese va in gol quasi in sordina: lancio di Odina per Pinatti in area, che al volo indovina lo spiraglio giusto infilando l'incolpevole Desogus. Un lampo che illumina una gara alquanto dimessa.

La Cormonese potrebbe raddoppiare al 43' ma ancora Pinatti tutto solo non fa di meglio che lanciare addosso all'estremo difensore gradese.

Nel finale c'è tempo anche per l'espulsione per proteste di Gerin.

c.f.

LA DOMENICA DI BATTISTUTTA

Panchina «telematica» pensando al Pordenone

CORMONS — La Cormonese supera indenne anche l'ostacolo Gradese. Una gara temuta in modo particolare dai cormonesi non fosse altro per la tradizione che ha visto sempre confronti accesi con i lagunari. Ma la gara di ieri non ha certo entusiasmato i pur numerosi sportivi presenti. Per i cormonesi, oltre all'impegno con i lagunari, c'era da pensare al confronto diretto di domenica prossima in casa del Pordenone. Una gara che vale un campionato ed ecco quindi un atteggiamento prudente, per evitare soprattutto infortuni che in qualche modo influissero sulla gara di Pordenone. L'allenatore Battistutta ha seguito la gara lontano dalla panchina a seguito della squalifica subita dopo la gara di Sacile.

Un contatto diretto (tramite telefonino) con la panchina ma anche con i giocatori in campo fatto di urla e di gesti. Il gol di Pinatti, decisamente in giornata negativa, ha risolto una gara che poteva viaggiare verso il più classico dello 0-0.

In casa Gradese c'è spazio per qualche recriminazione per l'espulsione di Tognon poco dopo la mezz'ora del primo tempo. Ma è anche vero che la squadra di Vidiak mai ha impensierito la difesa grigiorossa tanto che Contin ha passato una domenica di tutta tranquillità. Domenica prossima sarà sicuramente altra musica, contro un Pordenone desideroso di riscattare la sconfitta subita all'andata e riprendersi la testa della classifica.

c.f.

Il tecnico Battistutta

TUTTO FACILE PER I TRIESTINI

Il San Sergio in 20 minuti inchioda la Pro Fagagna

0-3

MARCATORI: al 25' Cernecca, al 27' Driolo, al 44' Pelaschiar.
PRO FAGAGNA: Zavagno, Cisilino, Quarino, Vit, Micelli, Gigante, Quaglia, Rocco, Infulati, Bearzi, Bordignon (nel s.t. al 1' Tosoni).
SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Cernecca, Cotterle, Calò, Silvestri, Driolo, Michelazzi (nel s.t. al 42' Martinuzzi), Pelaschiar (nel s.t. al 38' Pisaric), Bussani (nel s.t. al 25' De Bosichi), Lotti.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

FAGAGNA — A Fagagna il San Sergio conquista una sonante vittoria riuscendo nell'arco di venti minuti (dal 25' al 44' del primo tempo) a rifilare tre gol agli esterrefatti rossoneri. I triestini hanno dimostrato di essere una squadra che tatticamente ha le idee chiare su come disputare una partita, che atleticamente corre e pressa per tutti i 90' e che, anche se sono poche, le occasioni che vengono create, o nel caso odierno concesse dagli avversari, sono finalizzate a dovere. Un bel complesso che merita la classifica che occupa.

Per quanto riguarda la squadra rossonera vista ieri in campo è difficile trovare delle note positive come squadra in se stessa, anche se in qualche singolo giocatore la caparbietà e l'impegno per controbattere i più quotati avversari non è certamente mancata.

Detto questo e tornando alla gara odierna da annotare le note di cronaca giocata fino al 25' ad armi pari, quando poi Cernecca di testa raccoglie un traversone su calcio piazzato e beffa Zavagno. Passano solo due minuti e un contropiede fulmineo permette a Driolo di liberarsi di Bearzi e di infilare il raddoppio. Reazione immediata della Pro Fagagna ma il tiro di Bordignon che si infortuna nell'occasione viene fortuitamente deviato in calcio d'angolo. Al 44' la terza beffa con Zavagno che scivola su una punizione battuta da Pelaschiar e deviata dalla barriera con palla a campanile che si infila nel «sette».

La ripresa vede sempre il San Sergio controllare la situazione anche se Infulati ha due ottime opportunità con tiri che si perdono di poco a lato, pillole che avrebbero solo addolcito la sconfitta.

Sandro Bello

DOMINA LA SANGIORGINA

Neanche Milocco fa miracoli e il Ronchi perde altro terreno

2-0

MARCATORI: 38' Turisan, 85' Del Pin.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Turisan, Carletti, Todone, Rossi, Mauro Andreotti, Del Pin, Barchiesi (Pozzar), Macor, Salvador.
RONCHI: Carloni, Candotti, Porcari, Puntin (Sirca), Bullian, Blasi, Veneziano, Paolo Brugnolo, Fedel, Peresson, Leghissa.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO – Ha vinto bene la Sangiorgina contro un Ronchi ridotto in dieci ma comunque irriconoscibile e quasi derelitto. Derelitto e come sempre sfortunato, nel senso che come al solito ha perso anche se, all'84', secondo tutti aveva pareggiato (tutti meno Monti Bregadin). I locali di Tricarico sono stati superiori soprattutto dal punto di vista fisico e lo sono stati ancora di più quando il Ronchi è rimasto in dieci per un'ora a causa di un doppio cartellino giallo a Candotti che marcava Salvador.

Il nuovo mister amaranto, Milocco, ha schierato una squadra con due marcatori e un libero, ma gli effetti della «rivoluzione» tattica non si sono visti: anzi, così male il Ronchi non aveva mai giocato. Nella prima mezz'ora la partita è regolare e al 15' il primo tiro interessante ma alto è di Macor. Un minuto dopo una girata di Targato è uguale. Uscito Candotti arriva il gol dei locali: Turisan senza contrasti arriva davanti a Carloni e lo infilza. A tempo scaduto Salvador gira «sporco» al volo ma Brugnolo salva sulla riga. Nella ripresa Salvador spreca un gol o meglio è bravo Carloni a parare il tentativo della punta servita da Targato. Al 18' azione confusa in area del Ronchi con Salvador che finisce a terra, la palla perviene a Del Pin che da fuori manda un missile che Carloni riesce con le dita ad alzare sopra la traversa. Al 22' Salvador incorna a fil di palo ma Carloni manda in corner. Sul finire il Ronchi pareggia con Peressoni che sfrutta un tocco di testa di Sirca ma l'arbitro annulla per un fuorigioco che ha visto solo lui. Ribaltamento di fronte e Del Pin, dal limite, scarica un sinistro violento a fil di palo che chiude la contesa.

Oscar Radovich

ZERO A ZERO PRIVO DI EMOZIONI TRA ITALA SAN MARCO E SACILESE

Prima la noia e nel finale le botte

Da ricordare la gaffe di Dalla Libera – Un espulso e un giocatore uscito in barella

0-0

ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Clemente, Freschi (60' Marras), Cechet, Peroni, Piani, Zoff, Bergomas, Luxich, Mazzilli.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Piovanelli, Toffolo, De Marchi, Sedoratti (63' Stoico), Gardin, Prampero (63' Giavon), Boscato, Luderin, Coan (90' Sartori).
ARBITRO: Morano di Latisana.
NOTE: espulso all'88' Cechet.

GRADISCA D'ISONZO — Era una partita di Eccellenza? nessuno se n'è accorto. Forse neanche l'arbitro, spesso impreciso e disattento. Al comunale di Gradisca si è consumato, così, un incontro brutto, soprattutto nel primo tempo, e parecchio falloso. È pensare che gli ospiti veleggiano nelle zone alte della classifica. Un vero mistero. A fare gioco e produrre qualche timida occasione da gol ci ha pensato così una volitiva e attenta Itala spinta da un ottimo Piani e impreziosita dai tocchi di classe del fantasista Bergomas.

Veramente povera la cronaca. Il primo tiro in porta si vede al 12' quando Bergomas dal limite dell'area fa partire un bolide respinto in corner dal portiere ospite. La seconda occasione arriva appena al 44', Mazzilli involato a rete si faceva prendere dal panico e sparava inspiegabilmente in bocca a Dalla Libera. La Sacilese, bontà sua, si fa vedere dalle parti di Furlan, solo al 56' con un tiro, finito di poco a lato, di Prampero. La vera palla-gol gli ospiti la creano, però, un minuto più tardi. Al 57', infatti, Coan in scivolata non riesce a mettere nel sacco un ottimo cross basso di Gardin.

Al 67', invece, si ride a crepapelle. Il portiere ospite infatti fa di tutto per entrare negli annali di «Via con il liscio», la ridicola rubrica della fortunata trasmissione televisiva «Mai dire gol». Punizione di Piani da oltre 30 metri, la palla rimbalza davanti alla porta e scavalca Dalla Libera, sembra ormai concretizzarsi il più comico dei gol e invece un lestissimo difensore ospite in perfetta rovesciata sventa il pericolo. Questa è l'ultima vera emozione calcistica che regala l'incontro, che registra ancora solo tre imprecise conclusioni di Toffolo.

Nel finale, purtroppo, l'agonismo degenera in gioco falloso. E gli interventi violenti fioccano da tutte le parti, colpa anche della titubanza dell'arbitro, mai puntuale e preciso nei fischi. Ne fanno le spese Coan, falciato da Cechet (espulso) e Boscatto, uscito in barella.

Ascanio Cosma

TRIPLETTA PER I RAMARRI

Passa il Pordenone, ma alla Gemonese va l'onore delle armi

1-3

MARCATORI: 3' E. Londero; 47' e 56' Pentore (rig), 82' Fabro.
GEMONESE: Mazzoleni, D'Osualdo, Cimbaro, Picco, Mardero, Venturini, Costantini (Toniutti), Gallo, Londero E. (Leonetti), Budini, Cucchiaro (Argiola).
PORDENONE: Bullara, Della Flora (Perosa), Capasa, Buffa (Fabbro), Giordano Mi. Cicagna, Scodeller, Giordano Ma., Pentore, Cleva, Canzian.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

GEMONA — Niente grande goleada stavolta, ma la Gemonese per un tempo addirittura mette sotto la blasonata avversaria grazie alla rete realizzata dopo appena 3' da E. Londero. La squadra giallorossa ha fatto del suo meglio allo scopo di evitare l'ennesima umiliazione di un'annata da dimenticare e alla fine, al di là del risultato, c'è riuscita. Il Pordenone senza esagerare (a parte alcuni errori in fase di conclusione) e senza spingere troppo sull'acceleratore ha raccolto i frutti preventivati.

La cronaca: al 3' Budini si infila in area dalla destra, evita l'intervento di Della Flora e spedisce sotto porta un pallone invitante per i piedi di E. Londero, 1-0; gli ospiti prendono subito in mano le redini del match e all'8' la retroguardia giallorossa si salva con il fiatone: prima Pentore e subito dopo Cleva perdono l'attimo buono; al 18' Giordano su punizione dal limite impegna con una staffilata Mazzoleni; al 27' Cleva dalla destra manda la sfera ad arieggiare il secondo palo; al 41' nuovo salvataggio del portiere giallorosso, ancora una volta impegnato a fermare Pentore.

Nella ripresa al 2' Pentore pareggia sfruttando un calcio piazzato dal limite (splendido il suo bolide che si abbatte sulla faccia interna del montante alla destra di Mazzoleni prima di varcare la soglia della porta). All'11' D'Osualdo stende in area Canzian e dà modo a Pentore di rifarsi. Al 37' infine il 3-1: Scodeller si fa beffa dell'intera retroguardia giallorossa e poi produce un assist per il liberissimo Fabro che non fallisce.

a.s.

SUPERATA DI MISURA LA MANZANESE AL TERMINE DI UNA PARTITA MOLTO TIRATA

Battaglia in Friuli e il Pozzuolo mostra i muscoli

3-2

MARCATORI: 39' Tolloi, 63' Marcuzzi (r.), 66' Mini, 78' Berlasso, 87' Fabbro (r.).
POZZUOLO: Franco, Cinello, Illeni, Marcuzzi, Gigante, Mini, Berlasso, Barbera (86' Monte), Marchesan, Miano, Toppano.
MANZANESE: Dreossi, Beltrame, Mansutti, Stacul, Fabbro, Florit, Casarsa (60' Cencig), Soncin, Tolloi, Marchesan (72' Vosca), Picogna.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: ammoniti Toppano, Illeni, Fabbro, Marchesan, Cencig; espulso Illeni per somma di ammonizioni.

ZUGLIANO — Il derby friulano va ai biancoverdi ma che fatica! La truppa di Pontoni lotta, va sotto, recupera, distanzia l'avversario ma trova anche il tempo di soffrire nel finale dopo l'espulsione del terzino Illeni. Il risultato è quello che conta, si sa, ma le tossine di questo rocambolesco match potrebbero farsi sentire per parecchio tempo sia nelle gambe degli uomini di Pontoni sia in quelle degli uomini Clemente.

Nel primo tempo la truppa biancoverde di casa tiene in mano il gioco, ma soffre le ripartenze in contropiede dell'undici ospite. La prima fuga degli arancioni produce un'occasione determinante: la conclusione, quella buona, è di Casarsa (siamo al 3'), la risposta è del palo.

Il 4-4-2 di Pontoni tiene bene il campo, ma è la squadra ospite a passare sul finire della prima frazione. Siamo al 39' quando la Manzanese riesce a guadagnare un corner dalla parte destra: la parabola di Soncin pesca la zucca di Tolloi che la mette nell'angolo più lontano.

La ripresa è piena di emozioni. Al 51' Berlasso inizia benissimo e finisce malissimo un'azione in velocità, sciogliendosi a un metro da Dreossi; al 63' il Pozzuolo pareggia. P. Miano dalla destra mette in profondità per Berlasso che fugge in area, andando «per le terre» grazie alla gamba malandrina di Beltrame. Marcuzzi dal dischetto non fallisce; tre minuti ed è 2-1: nella fascia opposta a quella del primo gol, sempre Miano fugge bevendosi due avversari e crossa al centro. Nel batti e ribatti la conclusione buona è quella di Mini; il terzo gol è il frutto di un'incursione di Berlasso che da destra pennella per Marchesan e, dopo la sua battuta mette dentro di rimbalzo da pochi metri. Il finale è una baraonda; viene espulso Illeni (per un intervento a centrocampo) e Fabbro accorcia su rigore per fallo di Toppano su Tolloi.

f.f.

Eccellenza

RISULTATI	
Aquileia-Trivignano	2-0
C.d. Mob.-S. Daniele	3-1
Cormonese-Gradese	1-0
Gemonese-Pordenone	1-3
Itala S. Marco-Sacilese	0-0
Pozzuolo-Manzanese	3-2
P. Fagagna-San Sergio	0-3
Sangiorgina-Ronchi	2-0

PROSSIMO TURNO

I. S. Marco-Centro d. Mob.
Manzaniese-Pro Fagagna
Pordenone-Cormonese
Ronchi-Pozzuolo
Sacilese-Gradese
San Daniele-Sangiorgina
San Sergio-Aquileia
Trivignano-Gemonese

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Cormonese	45	20	13	6	1	10	8	2	0	10	5	4	1	36	9	2
Pordenone	44	20	13	5	2	10	7	2	1	10	6	3	1	41	16	1
Pozzuolo	35	20	10	5	5	10	6	1	3	10	4	4	2	32	25	-5
Sacilese	34	20	8	10	2	10	5	4	1	10	3	6	1	31	14	-4
San Sergio	33	20	8	9	3	10	5	4	1	10	3	5	2	37	19	-5
Manzanese	33	20	8	9	3	10	5	4	1	10	3	5	2	24	14	-5
Gradese	29	20	7	8	5	10	4	4	2	10	3	4	3	23	20	-8
C. d. Mob.	28	20	5	13	2	10	1	7	2	10	4	6	0	17	9	-7
Sangiorgina	26	20	6	8	6	10	4	4	2	10	2	4	4	29	24	-10
Trivignano	24	20	5	9	6	10	2	6	2	10	3	3	4	14	23	-11
Pro Fagagna	21	20	5	6	9	10	3	4	3	10	2	2	6	21	31	-14
Ronchi	20	20	4	8	8	10	3	3	4	10	1	5	4	19	27	-14
I. S. Marco	19	20	4	7	9	10	3	4	3	10	1	3	6	18	21	-15
Aquileia	18	20	4	6	10	10	2	4	4	10	2	2	6	14	28	-16
San Daniele	11	20	3	2	15	10	0	2	8	10	3	0	7	17	42	-22
Gemonese	4	20	1	1	18	10	0	1	9	10	1	0	9	10	61	-27

L'AQUILEIA RIDIMENSIONA IL TRIVIGNANO

La cura Trevisan si fa sentire

2-0

MARCATORI: 7' Perosa, 20' Macor.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Carbone, Lepre, Sandrin, Klaniscek, Iacumin, Ghirardo, Perosa (90' Cosolo), Marcuzzo, Macor.
TRIVIGNANO: Reale, Bregant (46' Galluzzo), Beltrame, Canciani, Birri (53' Focardi), Covazzi, Furlan (80' Tavano), Marioni, Miclausig, Fabbian, Braida.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

AQUILEIA — La cura Trevisan comincia finalmente a dare i suoi risultati; dopo tre gare sfortunate nelle quali, pur giocando bene, è dovuta tornare a casa con le pive nel sacco, contro il Trivignano l'Aquileia è tornata meritatamente alla vittoria. Con la grinta delle grandi occasioni, infatti, gli azzurri hanno messo sotto senza problemi per buona parte della partita gli ospiti.

La prima rete dell'Aquileia è arrivata dopo appena sette minuti, quanto un lancio da centrocampo scavalca l'ultimo difensore e concede a Perosa un'occasione che un grande attaccante come lui non può sbagliare. Nonostante il gol di vantaggio, infatti, gli azzurri non si sentono sazi, e così al 20' raddoppiano: Perosa lotta per mantenere la palla, passa al centro per l'accorrente Macor che la mette dentro. Anche dopo il 2-0 il Trivignano non riesce a reagire, tanto che al 37' l'Aquileia va vicinissimo al terzo gol grazie a un bel tiro di prima intenzione di Carbone, che però trova sulla sua strada uno strepitoso Reale. Al 41' i bianconeri hanno la loro unica grande occasione del primo tempo, ma il colpo ravvicinato di Covazzi è respinto da Pascolat.

Nella ripresa il Trivignano osa di più, ma l'Aquileia non molla neanche nel quarto d'ora finale, quando gli ospiti si gettano in avanti anima e corpo.

Michele Tibald

SI SCATENA L'ATTACCO DEL CENTRO MOBILE

San Daniele, colpo di grazia

3-1

MARCATORI: al 18' Pignata, al 21' Di Pierro, al 77' Rauti, al 88' Degano.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Moro, Amadio, Di Pierro, Ellero, Corba, Campagna (Bonutto), Viel, Pignata (Poletto), Rauti, Abbagliato.
SAN DANIELE: Miconi, Bruno, D'Avanzo, Intorre, D'Angelo (Moreale), Dilitta, Sanvi (Goi), Baraccetti (Tissino), Genuzio, Degano, Ziraldo.
ARBITRO: Lepore di Udine.

BRUGNERA — Una vittoria era d'obbligo e i tre punti sono arrivati e senza molti patemi. L'attacco anemico per antonomasia della compagine di Della Pietra questa volta ha messo a segno ben tre gol e altrettanti potevano finire in fondo alla rete della porta difesa dall'incolpevole Miconi se gli avanti del Brugnera avessero evidenziato maggior freddezza.

Una partita risolta già nel primo tempo. Il risultato lo sblocca Pignata al 18' sugli sviluppi di una discesa di Moro sul cui cross Rauti anticipa la difesa e batte di prima intenzione. Il pallone in qualche modo viene respinto ma finisce sui piedi di Pignata che insacca comodamente.

Al 21' il Centro raddoppia. Questa volta è Abbagliato a guadagnare la linea di fondo e a metter in mezzo un calibrato cross che trova pronto alla deviazione di testa Di Pierro. Il due a zero prima della mezz'ora smorza gli entusiasmi e per la rimanenza del primo tempo il taccuino rimane chiuso.

Nella ripresa altre due reti. La terza del Centro del Mobile è causata da una fortuita carambola. Un pallone in profondità per Rauti, sulla sfera si avventa Miconi che di piede centra in pieno l'avversario e la sponda è di quelle fortunate visto che il pallone finisce in rete. Al 43' il gol della bandiera per il San Daniele. Una punizione di D'Avanzo non viene trattenuta da Bortoluzzi, e il successivo tiro di Degano è di quelli che non perdonano.

Claudio Fontanelli

CALCIO

LA CAPOLISTA INCAPPA IN UNA SCONFITTA E VIENE RAGGIUNTA IN VETTA

Il Sovodnje scivola a Staranzano

Uno sfortunato autogol di Interbartolo decide le sorti dell'incontro - I padroni di casa finiscono in dieci

1-0

MARCATORE: 51' Interbartolo (a).
STARANZANO: Cergoli, Varljen, Samsa, Goretti, Cerli, Di Tora (Davanzo), Lepre (Lupieri), Fadi, Nosella, Dantignana.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic (F. Devetak), Sambo, Tomizza, Hmeliak, Zotti, Caporale, Interbartolo, Goriup, Fait, Businelli.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: 62' espulso Nosella per doppia ammonizione.

STARANZANO — Campane a festa e vessilli biancorossi in auge per l'importante affermazione colta dai locali sulla prima della classe, alla conclusione di una gara altalenante di emozioni e prodiga di un'intensa volontà da ambedue le parti di superarsi. Al traguardo dell'aspra e caparbia lotta ha prevalso lo Staranzano, che ha fatto tesoro di quello sfortunato autogol che ha condannato senza appello il Sovodnje, apparso davvero un undici granitico, e dotato di alcune individualità di spicco, ma che è andato a sbattere contro una diga invalicabile: l'estremo Orsini, ancora una volta indiscusso «deus ex machina» dell'incontro.

È consuetudine radicata che nelle manifestazioni importanti ci si abbigli di conseguenza: ecco che allora, nell'occasione, lo Staranzano rispolvera il frac e, assolti i convenevoli di rito, si cala nel copione dell'atteso evento, che prevederebbe antagonisti permettendo, una significativa affermazione. Grinta, determinazione e concentrazione sono elementi indispensabili per far sì che la missione giunga in porto e, infatti, sin dall'avvio della disputa, l'amalgama degli ingredienti pare riuscita, tanto che i biancocelesti, accortisi della gagliardìa dei padroni, accettano a viso aperto lo scontro. Si denota, quindi, una rotta di collisione istantanea che infiamma la partita e i numerosissimi convenuti assiepati sui gradoni, che non smetteranno mai di incitare a viva voce le performance dei propri beniamini.

Il primo accenno di cronaca, al 2', se lo guadagna Caporale, il quale galoppando sulla fascia sinistra mette a rasoterra al centro, ma l'intuizione di Orsini è felice quanto tempestiva. Al 20' Nosella si propone tenacemente, scattando palla al piede da centrocampo sino a dentro l'area, ma in contatto con il recupero affannoso di Interbartolo, accentua la caduta rimediando, invece, un cartellino giallo che farà il paio con un secondo nella ripresa.

Cresce frattanto il match, anche se i rispettivi pacchetti arretrati paiono avere la meglio sulle prime linee. Dopo una accesa mischia in area staranzanese, sedata da Orsini, al 27' il Sovodnje dilapida un'opportunità per passare. Fait serve il mobile Goriup, che si fa largo nei 16 metri, e da posizione cattedratica risparmia il guardiano finalizzando incredibilmente a lato. Veementi e cocciuti nelle intenzioni, tambureggiano gli ospiti, pur palesando alcune difficoltà nell'aprirsi varchi tra le fitte maglie.

Al 40' propendono per l'aggiramento, e sugli sviluppi di un triangolo ben riuscito con un compagno, Zotti sforna una deliziosa palombella al centro, sulla quale plasticamente si libera in area Orsini e l'artiglia.

Nella seconda frazione il Sovodnje pigia decisamente sull'acceleratore. Al 47' Tomizza e al 50' Goriup si rendono protagonisti di due proiezioni, ma senza successo.

Un minuto dopo germoglia l'agognato sorpasso per lo Staranzano. Su manovra elaborata, raccoglie fuori area Samsa, il cui fendente sbatte su Interbartolo che fa capitolare Gergolet. Da quell'istante in poi Orsini si camuffa da volatile, anche complice per gli errori grossolani sottorete degli incavolati goriziani. Sfarfalla così all'80' su F. Devetak, al 91'e 93' su Tomizza, finché l'urlo liberatorio degli sportivi di parte al triplice trillo non lo riporta in terra.

Moreno Marcatti

BATTENDO LA MARANESE

E il Rivignano si appaia in vetta

1-0

MARCATORE: 10' Lepore.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressati, Della Negra, Lescarini, Tonizzo, Meret (Pontisso), Collovati (Beltrame), Bellinato, Lepore, Deganis.
MARANESE: Della Ricca, Corso L., Filip, Cum, Corso A. (Bortolusso), Milocco, Pizzimenti, Tecovich, Zentilin S. (Rossetto), Zentililn A., Regattin.
ARBITRO: Padrini di Maniago.

RIVIGNANO — Il Rivignano di Tedeschi, battendo la Maranese dopo la sconfitta di Flumignano, riprende la corsa verso la testa della classifica, ancora una volta stravolta dai risultati di ieri; i nerazzurri di casa hanno vinto al termine di una brutta gara, priva di quell'agonismo e di quel temperamento che facevano infiammare i tifosi nei derby passati. Forse la colpa è della Maranese che, priva di tre titolari e reduce da due sconfitte consecutive, badava solo a difendersi per portare a casa un punto che potesse fare morale e classifica: ma non ha fatto i conti però con il bomber di casa Lepore, che anche questa volta alla sua maniera non ha perdonato.
La gara, giocata di fronte a un numeroso pubblico (continui battibecchi e insulti per tutto l'arco dei 90') e su un campo molto allentato, vede subito il Rivignano in avanti e al 10' su cross di Bellinato irrompe Lepore, che di prima intenzione devia il pallone sul palo opposto lasciando esterrefatto Della Ricca. La replica dei maranesi non si fa attendere: in due occasioni vanno vicini al pareggio con tiri del centravanti Zentilin.

Nella ripresa si vede un Trivignano in difficoltà di manovra e la Maranese, spinta dal libero Zentilin, coadiuvato da Cum, cerca la rete del pareggio che sembra cosa fatta al 65' quando quest'ultimo al termine di una bella azione personale scaglia un bolide che supera Iacuzzo, ma il pallone si stampa sul palo. Negli ultimi minuti (di cui 6 di recupero) si vedono gli ospiti all'attacco e il Rivignano in contropiede potrebbe chiudere anzitempo la gara.

I NOVANTA MINUTI FINISCONO A RETI BIANCHE

Ponziana bloccato in casa dal Ruda

I triestini, pur penalizzati da un'espulsione, hanno costruito più occasioni

0-0

PONZIANA: Gherbaz, Rossi, Pisich, Bazzara, Lombardo, Zanon, Postogna (dall'86' Giraldi), Toffolutti (dal 79' Ludovini), Zei, Frontali, Giorgi.
RUDA: Politti A., Tesoratti, Bertolo, Falconieri (dal 72' Valentinuzzi), Francescotto, Lepre (dall'88 Politti D.), Pertelli, Cossaro, Cester (dall'86 Paviz), Fumo, Paro.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

TRIESTE — Come si legge dal Petronio, il Brera amava definire le partire di tal fatta cariche di mordente pathos, come strenuamente combattute. Ed è comodo accogliere nell'incipit di questo commento la leggendaria definizione divenuta letteratura. Ponziana-Ruda in realtà è ormai un classico, caratterizzato forse dalla forte personalità degli uomini che in campo hanno dato vita a una battaglia sine die.

Ad onor del vero si deve fare cenno qui con enfasi all'evento che ha condizionato sul piano tattico e indirettamente sul piano del risultato la gara. Mancava un minuto al termine del primo tempo, quando il difensore Pusich, tenuto per i pantaloncini e quindi caduto assieme a un avversario in un contrasto acerrimo, veniva espulso dal signor Simonetti, che ravvisava in Pusich l'ultimo uomo. La regola, di recente promulgazione,

frutto di una contorta e incerta teoria che promuove lo spettacolo, determinava così uno squilibrio numerico negli assetti che si trasferiva nella configurazione tattica dei ponzianini. Bazzara assumeva su di se compiti marcatamente difensivi, Postogna arretrava la sua zona d'influenza affiancandosi sulla mediana a Zanon.

Sul piano quantitativo, venivano ridimensionate anche le performance di Zei e Toffolutti, soprattutto quest'ultimo che con le sue giocate trasgressive e imprevedibili deve giocoforza chiedere aiuto alla copertura dei mediani. Niente di tutto questo; il Tozzi veniva secondo logica invitato da un super attivo Di Mauro a rientrare a qualunque spesa, perché sulla trequarti giocherellava inquietante la sagoma possente di Cossaro. L'ex udinese, nella cui testa frullava ancora la sconfitta da lui patita nel 1979 a Basovizza contro gli allievi nazionali dell'ormai mitico Pino Plesnik, ponzianino da sempre, voleva evidentemente a fine carriera riprendersi una soddisfazione con gli uomini di Di Mauro. L'allenatore Bearzi, invece, il Ponziana di Plesnik lo aveva battuto l'anno prima con il suo Monfalcone e sembrava quindi davanti la panchina più sereno, in atteggiamento riflessivo, anche se una vittoria avrebbe forse mosso le acque di una salvezza difficile.

Fatto sta che nella ripresa, nonostante la superiorità numerica, i biancoazzurri hanno costruito maggiori opportunità. Toffolutti si insinuava nell'area, mentre Politti in uscita a vuoto rendeva la porta vulnerabile. Il tiro non partiva. Da Tozzi a Giorgi in verticale, ma il tiro scoccato col piatto del piede risultava troppo debole. Quindi un'azione sulla quale Simonetti ingoiava il fischietto. Contro il Frontali e Postogna si catapultava in area ma al momento del colpo di testa veniva travolto da una massa umana poco definita. Zanon provava il colpo da lontano ma Politi si salvava in corner. Anche Cossaro col sinistro emetteva una scarponata tentando il tutto per tutto.

Roberto Sinico

DUE GOL

Mossa battuto in casa dal Flumignano

0-2

MARCATORI: 55' Borgobello, 83' Pittis.
MOSSA: Cappelli, Visintin, Coceani, Scabin, Dorliguzzo, Manfreda, Cappello, Natoli, Barbiani, Medeot, Pelesson.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Paravan Mauro, Viotto, Del Torre, Crepaldi, Paravan Alvis, Borgobello (87' Deana), Iacuzzo, Pittis, D'Anna Stefano (89' Canciani), D'Anna Giorgio.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

MOSSA — Cade in casa il Mossa in una gara che è apparsa sin dai primi minuti difficile da gestire. Il Flumignano, ben quadrato tatticamente, non ha lasciato spazi a centrocampo, fermando sul nascere le iniziative dei padroni di casa. Già al 15' il Flumignano si fa pericoloso con una girata di Giorgio D'Anna, che costringe Cappelli a un intervento d'istinto sotto la traversa. Cinque minuti dopo il Mossa recrimina a lungo per un netto fallo del portiere Morsanutto su Barbiani, che lo aveva aggirato in velocità: per l'arbitro è tutto regolare. Al 23' l'arbitro annulla una segnatura sull'altro fronte a Borgobello, apparsa regolare, ma considerata in off-side. Il Mossa si affida successivamente a Natoli che prova due saettate al 28' e al 42', trovando sulla sua traiettoria il portiere Morsanutto che respinge in entrambi i casi a pugni chiusi.

L'episodio decisivo della partita si verifica al 55', quando Borgobello, con uno spunto nell'area avversaria, scarta un avversario e batte Cappelli con una rasoiata ravvicinata. La squadra di Armando Trentin stenta a decollare e nel finale è ancora Natoli a farsi incisivo con un tiro dalla bandierina che centrava la parte superiore della traversa. Su un successivo ribaltamento di fronte il Flumignano chiudeva l'incontro: era Pittis, con una gran botta di sinistro in corsa, a raccogliere l'assist rasoterra di un compagno e a infilare l'incolpevole Cappelli.

Tullio Grilli

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Bearzicolig.	3-1	Bearzicolig.-Azzanese
Aviano-Tricesimo	1-2	F.Cavasso-Porcia
Azzanese-Cordenons	2-1	Fontan.-Caneva
Caneva-Valnatis	2-1	Juniors-Cordenons
F.Cavasso-Juniors	2-2	Tolmezzo-7 Spighe
Maniago-Tolmezzo	2-2	Tricesimo-Tamai
Porcia-Zoppola	1-1	Valnatis-Maniago
Tamai-Fontan.	2-0	Zoppola-Aviano

LA CLASSIFICA

Tamai	41	10	6	3	1	10	5	5	0	33	13	0
F.Cavasso	38	10	5	4	1	10	5	4	1	30	20	-2
Aviano	36	10	5	2	3	10	5	4	1	43	24	-4
Tolmezzo	33	10	4	5	1	10	4	4	2	16	10	-5
Caneva	32	10	4	3	3	10	4	5	1	19	13	-6
Tricesimo	32	10	6	2	2	10	3	3	4	16	19	-7
Azzanese	31	10	6	2	2	10	3	2	5	24	20	-8
Bearzicolig.	29	10	5	4	1	10	2	4	4	20	26	-8
Cordenons	28	10	5	3	2	10	2	4	4	18	15	-9
Porcia	27	10	3	4	3	10	4	2	4	20	22	-10
Fontan.	27	10	4	3	3	10	3	3	4	19	21	-10
Juniors	16	10	2	1	7	10	2	3	5	22	30	-18
Valnatis	15	10	2	3	5	10	1	3	6	15	26	-18
7 Spighe	14	10	1	5	4	10	1	3	6	17	28	-18
Zoppola	13	10	0	5	5	10	1	5	4	14	27	-18
Maniago	12	10	1	7	2	10	0	2	8	15	27	-19

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Cussignacco	3-1	Flumignano-Torviscosa
Manzano-Pro Fiumic.	2-0	Juventina-Manzano
Mossa-Flumignano	0-2	Maranese-Cussignacco
Ponziana-Ruda	0-0	Pro Fiumic.-Ponziana
Rivignano-Maranese	1-0	Rivignano-Mossa
San Luigi-Juventina	2-0	Ruda-Staranzano
Staranzano-Sovodnje	1-0	San Canzian-San Luigi
Torviscosa-San Canzian	0-2	Sovodnje-Aiello

LA CLASSIFICA

Sovodnje	35	10	6	2	2	10	4	3	3	27	16	-5
Rivignano	35	10	7	2	1	10	3	3	4	23	18	-5
Juventina	34	10	5	3	2	10	4	4	2	19	11	-5
Staranzano	34	10	5	5	0	10	3	5	2	15	7	-4
Mossa	33	10	4	3	3	10	5	3	2	17	11	-6
Manzano	32	10	3	5	2	10	5	3	2	28	15	-6
Aiello	32	10	6	2	2	10	3	3	4	30	21	-7
Ponziana	29	10	6	2	2	10	2	3	5	24	12	-9
Cussignacco	28	10	3	7	0	10	3	3	4	13	12	-8
San Luigi	27	10	4	2	4	10	3	4	3	20	20	-10
Maranese	27	10	3	4	3	10	4	2	4	17	19	-10
San Canzian	26	10	3	1	6	10	5	1	4	18	26	-12
Flumignano	24	10	3	4	3	10	2	5	3	14	14	-11
Ruda	14	10	1	3	6	10	1	5	4	11	21	-18
Torviscosa	11	10	2	3	5	10	0	2	8	14	36	-21
Pro Fiumic.	9	10	2	2	6	10	0	1	9	13	44	-23

I TRIESTINI PASSANO CON UNA DOPPIETTA

Il San Luigi regola la Juventina

Gli ospiti non approfittano del passo falso del Sovodnje e restano in seconda posizione

2-0

MARCATORI: 16' Trevisan, 55' Crocetti.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Crocetti, Trevisan, Amarante, Degrassi, Giorgi, Milos, Longo (67' Cadamuro), Trampuz (68' Vascotto), Cermeli.
JUVENTINA: Zanier, Kaus, Tomasone, Trevisan (80' Braida), Trampus, Romano, Devetak (68' Padovani), Kovic, Gambino, Peteani, Zamar.
ARBITRO: Visintin di Gorizia.

TRIESTE — Il San Luigi conferma i tratti di una convincente ripresa e cancella una Juventina ben lungi da un assetto da vertice. I triestini confezionano una prestazione da incorniciare per quanto riguarda impegno e coralità; inoltre si è rivisto all'opera un Cermeli finalmente tonificato e avviato anch'egli sul ripristino della condizione ottimale. Sin dalle prime battute gli ospiti hanno posto in vetrina una certa inconsistenza e soprattutto una dose di eccessivo nervosismo nel cercare di tessere la manovra.

I biancoverdi di Cattonar sono piaciuti per la saggia gestione tattica e per il nerbo proposto anche in inferiorità numerica nella ripresa, in seguito alla espulsione di Trevisan. La Juventina si affaccia al 4' con una incursione di Kovic, ben contenuta da Craglietto in uscita, ma è ben presto la compagine di casa a salire in cattedra: all'11' Longo è smarcato magnificamente da Giorgi ma Zanier chiude lo specchio alla giovane punta triestina. Al 14' ancora Giorgi per Longo, colpo di tacco di questo ultimo buono per la platea.

Due minuti più tardi il San Luigi approda al vantaggio; Cermeli dà sfoggio della sua elevazione e smarca di testa Trevisan, appostato nei pressi del vertice dell'area piccola, botta di prima intenzione e sfera nell'angolo. Cermeli vuole nobilitare la giornata con la rete; al 29' l'ala raccoglie la sfera sugli sviluppi di un calcio d'angolo, si coordina magnificamente e fionda in acrobazia, Zanier respinge di pugno.

Il San Luigi vuole sferrare la botta del k.o., è però ancora Zanier, al 31', a sbrogliare un affondo di Milos. La ripresa si inaugura sempre all'insegna dei tentativi di marca locale, la Juventina non esiste proprio, è assente, confusa, e molto nervosa. Al 55' Crocetti chiude il conto risolvendo di forza un rimpallo in area. L'arbitro Visintin espelle Trevisan per doppia ammonizione, ma il San Luigi non paventa crepe nel suo assetto e continua a giostrare sfiorando il trittico con altre incursioni condotte da Giorgi, Milos e Cermeli.

Francesco Cardella

L'Aiello anche senza cinque titolari ha la meglio sul Cussignacco

3-1

MARCATORI 18' G. Macuglia, 36' Fantini, 68' e 94' Chiaruttini.
AIELLO: Pinat, Rana (Merviz), Carlin, M. Tiberio (Zampar), Carturan, Riondato, Striolo, G. Macuglia. Di Florio, Chiaruttini, Boz.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Gasparini (Pauluzzo), Fumagalli, Nigris, Fantini, Rizzi, Aiello (Covalic), Marchetti (Chiarandini), Peressutti, Noselli.
ARBITRO: Stefanuzzi di Tolmezzo.
NOTE: espulso al 41' Peressutti

AIELLO — Nonostante le assenze di ben cinque titolari gli uomini di Geissa sono riusciti a imporsi a Cussignacco grazie a un gol di Giorgio Macuglia e a una doppietta di Chiaruttini che ha fatto la differenza. Primo tempo equilibrato, con poche azioni degne di nota e ritmo sotto tono; ripresa più vivace, gioco prevalentemente nella metà campo del Cussignacco.

Con questa vittoria, l'Aiello sale a 3 punti dalla vetta, e il Cussignacco ridimensiona ulteriormente le proprie aspirazioni. In inizio di partita (11') Peressutti serve in area Noselli, ma la conclusione è alta. Al 18' arriva il primo gol dei padroni di casa: corner di Striolo, Giorgio Macuglia raccoglie di testa e mette dentro. Gioco senza emozioni fino al 36' quando il Cussignacco si porta in parità. Aiello (giocatore del Cussignacco) batte una punizione dalla trequarti e Fantino, indisturbato, insacca la sfera. Qualche incursione degli ospiti e l'espulsione di Peressutti, per fallo di reazione, caratterizzano il finale del tempo.

Cambia la musica nella ripresa con i padroni di casa decisi a conquistare i tre punti. Al 51' creano il primo pericolo per la porta difesa da Nadalet: Di Florio calcia sul primo palo, ma il portiere salva in angolo. Al 68' Chiaruttini regala il vantaggio ai suoi: Striolo supera elegantemente un avversario e crossa per il numero 10 che di testa appoggia in rete.

Tenta anche la via della realizzazione Chiaruttini in diverse occasioni e la trova al 94', quando servito da un perfetto assist di Zampar fissa il punteggio sul 3-1.

Carla Landi

San Canzian: 3 punti in trasferta

0-2

MARCATORI: 73' Mauro, 79' Trevisan.
TORVISCOSA: Moro, Soardo, Zaninello, Cudin, Budicin, Forte, Marchesin, Cristin, Olivo (Scapolo), Franco, Pellizzari (Gaspardis).
SAN CANZIAN: Brisco, Giraldi (Benis), F. Giacuzzo, Zanolla, G. Giacuzzo, Mauro, Tomsig, Rizzolo, Sartori, Trevisan, Giolo, Bertogna (Bon).
ARBITRO: Cibin di Trieste.

TORVISCOSA — Classica partita povera di gioco e di contenuto tecnico, come si era soliti etichettare in anni passati una gara che riservava scarsissime emozioni e non vedeva elevarsi dalla cintola in su che qualche protagonista. E' il caso di Torviscosa-San Canzian, gara dove a parte le due reti non c'è stato nulla altro da notare. Ha vinto senza scandalo il San Canzian, che si rifà della partita perduta su terreno amico domenica scorsa e gli isontini mettono in campo un ragazzo classe '80, Rizzolo.

La prima rete al 73', autore Mauro, che ricevuta la sfera dal limite, in posizione alquanto decentrata, trova la difesa ferma, nessuno è pronto a chiudere su di lui che sorprende, con un equilibrato pallonetto, l'avanzato portiere Moro. Rete della domenica, o splendida esecuzione, a seconda dei punti di vista.

Partita sbloccata a favore degli ospiti, che tamponata sul nascere qualche sortita dei locali, raddoppiano al 79'. Trevisan, sul rilancio della difesa, sorprende i difensori, sfrutta un lungo rimbalzo e incuneatosi in area batte Moro da breve distanza. Ancora più poveri sono stati i primi 45 minuti. Al 10' Marchesin si inserisce su azione di Pellizzari, ma viene anticipato da Brisco. Al 19' è Trevisan a far fuori Budicin, ma il suo cross trova impreparato Giolo e i difensori hanno buon gioco, mentre è ancora Giolo, poco dopo, a ciccare la sfera su passaggio di Tomsig. I secondi 45 minuti, già raccontati, sanciscono la vittoria degli isontini, in posizione tranquilla di classifica, e condannano alla sconfitta il già condannato alla retrocessione Torviscosa.

a.l.

Non basta il fanalino di coda del girone per dare grattacapi al Manzano

2-0

MARCATORI: 65' Vidotti, 85' Sesso.
MANZANO: Gremese, Morgillo (50' Martellossi), Boreana (55' Buoso), Bortolussi, Mocchiutti, Fedele, Masarotti, Bolzon, De Marco, Sesso, Vidotti (60' Di Gaspero).
PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tentor, Bianchin, Donda, Vezil, Cicogna, Iovane, Pozzar, Martellos, Merluzzi, Adrian.
ARBITRO: Puntel di Udine.

MANZANO — Il fanalino di coda del girone B del campionato di Promozione non ha impensierito per nulla il Manzano che, grazie a due gol di scarto, ha guadagnato tre punti utili per la graduatoria.

Al 20' Vidotti calcia una punizione e Chittaro è bravo a deviare sulla traversa e quindi sia Sesso sia lo stesso Vidotti hanno creato occasioni pericolose ma infruttuose.

Alla ripresa il Manzano è stato ancor più determinato, ha pressato bene gli ospiti e da una mischia è scaturito il primo gol realizzato da Vidotti. L'arbitro ha espulso a questo punto del gioco Bolzon per doppia ammonizione e Bianchin per fallo intenzionale su Vidotti. Dopo la prima marcatura il Manzano ha ulteriormente aumentato la pressione sull'avversario e all'80' Chittaro si è esibito in una splendida parata, ma non è riuscito subito dopo a ripetersi su una discesa solitaria di Sesso, abile nel dribblare due avversari e segnare.

CALCIO

PARITA' IN CASA CON IL FUTURA, SQUADRA CHE SI E' DIMOSTRATA PIU' OSTICA DEL PREVISTO

San Giovanni, occasione persa

Equilibrato l'incontro, ma i triestini avrebbero avuto la possibilità, dopo la sconfitta del Capriva, di arrivare in testa

LAVARIANESE

Gonars vincitore

0-1

MARCATORE: nella ripresa, al 10' Minin.
LAVARIANESE: Budai, Signor, Giuseppin, Johnny Bernardis, Nazzi (Dolso), Federico Bernardis, Spaccaterra (Pittis), Cadamuro, Di Bernardo, Paviotti, De Paoli.
GONARS: Moretti, Corgnali, Marangon, Donada, Paolo De Marco, Sattolo, Casotto, Giovanni De Marco, Del Frate, Minin (Pez), Catania.
ARBITRO: Facchin.

CERVIGNANO

Lignano, via libera

0-4

MARCATORI: 2' Bomelli; s.t. 9' Colle, 24' De Bortoli, 33' Tognutto.
PRO CERVIGNANO-MUSCOLI: Formentin, Sandri, Foschiatti (Grigollo), Boem, De Corti, Tell, Zanmarchi, Puntin (Alessandro Veneruz), Alberto Veneruz, Marani, Tosolini.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Pizzolitto, Tognutto, Scudeler, Milan, Colle (Roberto Natalini), Rudi Natalini (Bandolin), Bincoletto (De Bortoli), Bomelli, Bozzato.

Una prima rete all' 11' frena gli entusiasmi degli ospiti che però riescono a pareggiare con Cristin

1-1

MARCATORI: 11' Bibalo, 58' Cristin.
SAN GIOVANNI: Messina, Corsi, Marega, Sessi, Lussi, De Luca (80' Meola), Postiglione, Livan, Bibalo, Dopuggi, Braida. N.e.: Botti, Covi.
FUTURA: Versolato, Cesarin, Del Bianco, Bertoldi, Castellarin, Finco, Cristin, Vincenzino (92' Iacumin), Battistella (67' Pellizzari), Zanutta, Chiaradia (62' Bogoni). N.e.: Carlet, Meotto.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: Ammoniti Braida e Corsi (San Giovanni); Chiaradia e Zanutta (Futura); espulso al 60' Bertoldi (Futura).

TRIESTE — L'occasione per il San Giovanni era ghiotta. Nell'anticipo tra Muggia e la capolista Capriva, infatti, i cugini muggesani erano riusciti a battere i diretti avversari dei rossoneri, dando la possibilità ai ragazzi di Ventura (oggi sostituito in panca da Renier per l'espulsione ancora da esaurire) di guadagnare la testa solitaria.

Gli ospiti, invece, si sono dimostrati più ostici del previsto, concludendo meritatamente in parità un incontro sostanzialmente equilibrato.

Nel primo tempo, dopo un inizio spumeggiante dei ragazzi di Tramontin tutto velocità e gioco di prima, arriva il vantaggio dei locali oggi in casacca bianca: azione corale, palla a Bibalo che prova il tiro, prontamente ribattuto dalla difesa, riprende Braida che trova ancora una difensore sul suo tiro ma nulla può il Futura sul terzo tentativo di Bibalo che insacca con un perfetto tiro di sinistro.

Dopo la rete del San Giovanni gli ospiti perdono lo smalto, lanciandosi in attacco senza troppa lucidità. Corsi in difesa fa buona guardia e Messina al 28' non si fa impensierire su un tiro cross di Cristin. Passano pochi minuti e Battistella manda alle stelle il possibile pareggio.

Il San Giovanni sembra controllare e nella ripresa tenta di chiudere l'incontro: al 50' ci prova Bibalo da fuori area, mentre subito dopo è Dopuggi a mancare il 2-0 con un tiro di piatto che esce di un soffio. Gli ospiti non ci stanno e al 55' Messina si supera in tuffo su un tiro di Chiaradia, ma nulla può sulla punizione bomba di Cristin che si insacca nonostante la deviazione con le dita del bravo portiere.

Dopo il pareggio cala psicologicamente la squadra di casa, mentre si scatena il Futura fermato al 60' per l'espulsione di Bertoldi che «cintura» Bibalo. Il fallo merita l'ammonizione, ma l'arbitro Brandolin, fino a quel momento perfetto, propende incredibilmente per il cartellino rosso perdendo poi la bussola della direzione dell'incontro. Ridotta in dieci, la squadra di Tramontin tiene testa al San Giovanni e, nonostante le numerose occasioni per entrambe le squadre, il pareggio conferma l'equilibrio tra le due squadre.

NULLA DI FATTO CONTRO L'EDILE ADRIATICA

Fincantieri senza emozioni

0-0

Verdetto equo per una gara sottotono

FINCANTIERI: Zearo, Zaja, Guerin, Padoan, Pangos, Palombieri, Novati, Baldan, Pinatti, Tofful, Caiffa.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Bagordo, Dazzara, Seppi, Sturni, Silvestri, Radin, Ravalico, Derman, Schiraldi, Lenarduzzi.
Arbitro: Matellone di Udine.

MONFALCONE — Alla fine il risultato ad occhiali non fa una grinza come verdetto di una gara nella quale, se si eccettuano alcune azioni appena rilevanti, poco si è visto per giustificare la vittoria di una delle due contendenti. Un tempo per parte nel predominio territoriale e di gioco, un paio di azioni nella prima metà che hanno dato qualche brivido nella schiena agli ospiti triestini ed un paio di situazioni da rivedere alla moviola nell'area di casa dopo l'intervallo: onestamente al «Cosulich» non c'è stato molto di che divertirsi.

Il primo tempo è di netta marca cantierina, che due volte crea occasioni delicate per il portiere Mercusa. Al 10' è Caiffa che, su uno spiovente destinato sul fondo, riesce a recuperare e rimettere a centro area, dove però non c'è nessuno in grado di deviare verso la rete l'invitante pallone vagante. Al 25', invece, c'è una girata dal limite dell'area che però Mercusa è pronto a bloccare.

Nella ripresa è l'Edile Adriatica ad avere in mano il pallino del gioco sfruttando bene le fasce laterali del campo. In questo periodo ci sono un paio di episodi dubbi in area della Fincantieri, in uno dei quali finisce a terra il centravanti Derman, il più pericoloso dei suoi, che però nell'occasione si becca l'ammonizione dall'arbitro Matellone per simulazione di fallo. Tutto qui, oltre queste poche note nulla più era da segnalare.

CAPRIVA

Muggia: stop ai primi

L'anticipo ha portato fortuna al Muggia, che sabato ha battuto la capolista Capriva per 3 a 2. Io gol decisivo lo ha segnato Lando all'inizio del secondo tempo, dopo una primo tempo piuttosto vivace e combattutto. I marcatori: al 7' masutti, al 48' Sellan, al 49' Cecchi e nel secondo tempo al 5' Lando e al 18' Pituelli.

I momenti più concitati dell'incontro si sono avuti durante i minuti di recupero nel primo tempo: il Capriva ha pareggiato e subito dopo è tornato in vantaggio il Muggia.

VILLANOVA

Turriaco in bianco

0-0

TURRIACO: Boschin, Tomasin (46' Furlan), Novelli, Pizzin, Franco, Zorzi, Croci, Manià, Bertossi, Tamburlini (75' Martinuzzi), Braida (81' Paronit).
VILLANOVA: Martina, Tonso, Cristiancigh, Petruz (82' Concina), Capotorto, Montina, Vidussi, Ermacora Ma. (75' Colavetta), Mocchiutti, Grattoni, Ermacora Mo.
ARBITRO: Paladini di Trieste.

TURRIACO — Tanta volontà e basta. Il Turriaco non va oltre al nulla di fatto con il Villanova perdendo l'occasione di dare una svolta positiva al suo cammino. I presupposti per abbattere la resistenza della possente formazione friulana c'erano tutti, a cominciare dalla determinazione dimostrata fin dalle prime battute nel mettere sotto gli avversari. Bisogna comunque aspettare il 22' per segnalare il primo vero tentativo di Bertossi. Sul finire del tempo prima Pizzin e poi Braida falliscono il bersaglio a due passi da Martina su suggerimenti di uno scatenato Bertossi.

La seconda parte della gara vede gli ospiti prevalere nella zona nevralgica del campo ma il portiere di casa viene chiamato in causa solo al 26' quando salva di piede sulla stoccata ravvicinata di Mauro Ermacora.

Matteo Marega

LUCINICO

Palazzolo fortunato

1-0

MARCATORE: al 7' Trampus (autorete).
PALAZZOLO: Riva, Lepre, Scolaro, Formentin (Rasotto), Comandi, Meot (Mason), Cudin, Gelagi, Aere (De Candido), Nosella, Milan.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Pizzi, Imperatore, Bianco, Finsanti, Tomasi (Carruba), Sulli, Peressini, Germinaro (Serbeni), Domingo.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Il Palazzolo continua la serie positiva fra le mura amiche regolando, grazie a un'autorete, un' Lucinico mai domo. Nel primo tempo i locali hanno dominato la scena ma dopo il vantaggio non sono riusciti per la troppa precipitosità a chiudere l'incontro. Il vantaggio dei viola dello Stella arriva già al 7': un cross da destra di Cudin è intercettato da Trampus che nel tentativo di liberare mette alle spalle di Prodani. Al 17' ottimo intervento del portiere di casa che si oppone con sicurezza al calcio piazzato degli isontini. Il Palazzolo gioca e crea molte occasioni che soprattutto Cudin non riesce a concretare. Nella ripresa gli ospiti goriziani, seppur in dieci per l'affrettata espulsione di Domingo, cercano con volontà e rabbia di riequilibrare l'incontro e per ben due volte, al 57' e al 75' colpiscono i legni di Riva.

Dario Bini

VALZANO SU RIGORE ASSICURA LA VITTORIA

Il Costalunga battuto dallo Zaule Molto agonismo, poco spettacolo

0-1

MARCATORE: 85' Valzano (r.).
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Monticolo, Germanò, Pelaschier, Sodomaco, Bernabei, Casasola, Koren, Olivieri, Rupini.
ZAULE: Vanzano, Ellero, Stulle, Rizzotti, Valzano, Michelutti, Bruschina, Urbisaglia, Kaulic (46' Cabriati), Sorini, Razem.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

TRIESTE — Il derby tra Costalunga e Zaule si è risolto con la vittoria degli ospiti dopo una partita con elevati toni agonistici, ma relativamente povera per quanto concerne lo spettacolo e le conclusioni offensive. Il Costalunga si è mostrato subito battagliero puntando con decisione verso lo specchio avversario, ma lo Zaule ha scoperto le sue carte da subito tanto che già al 5' Kaulic impegnava in tuffo il bravo Cibin. A questo punto era chiaro che il Costalunga avrebbe speso ogni briciola delle sue emergie nell'assedio della porta avversaria, mentre lo Zaule si sarebbe concentrato sulla difesa e sul contropiede; così è stato e al 14' il Costalunga tirava una punizione dal limite cui seguiva una mischia in area e un nulla di fatto. Al 19' toccava allo Zaule tirare dal limite ma la palla andava fuori.

I padroni di casa continuavano a lanciarsi verso la porta difesa da Vanzano, ma la difesa ospite neutralizzava ogni pericolo e lanciava le punte tanto che al 29', dopo una rimessa laterale, Kaulic riceveva e sparava in porta un diagonale. Cibin sfiorava la palla con le dita ed evitava il peggio. Il resto del primo tempo vedeva un gran gioco di centrocampo con puntate ora di una formazione, ora dell'altra, ma il risultato non si sbloccava. Nella ripresa Kaulic (che accusava problemi fisici) veniva sostituito da Cabriati e il gioco si riassestava sugli schemi del primo tempo, tanto che al 54' Rupini al volo sparava un bordata che Vanzano respingeva di pugno.

Domenico Musumarra

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Doria-Villanovese	1-1	Chions-Valvasone
Flaibano-Prata	1-0	Cordovado-Flaibano
Liventina-Cordovado	1-1	Fiume Ven.-Morsano
Morsano-Chions	2-3	Pinzano-Liventina
Nogaredo-Pinzano	0-0	Prata-Doria
Polcenigo-Fiume Ven.	1-3	Roveredo-Villanovese
Spilimbergo-Roveredo	3-3	Sarone-Nogaredo
Valvasone-Sarone	0-0	Spilimbergo-Polcenigo

LA CLASSIFICA

Fiume Ven.	37	10	7	1	2	10	3	6	1	25	12	-3
Flaibano	33	10	6	2	2	10	3	4	3	23	14	-6
Villanovese	29	10	5	3	2	10	2	5	3	30	24	-8
Valvasone	29	10	2	6	2	10	5	2	3	25	24	-8
Morsano	28	10	5	2	3	10	2	5	3	28	23	-9
Roveredo	28	10	2	5	3	10	5	2	3	25	23	-9
Spilimbergo	28	10	3	5	2	10	4	2	4	22	22	-9
Doria	27	10	4	4	2	10	2	5	3	19	19	-9
Nogaredo	27	10	4	3	3	10	3	3	4	24	29	-10
Cordovado	26	10	2	5	3	10	4	3	3	24	26	-10
Sarone	25	10	4	3	3	10	2	4	4	23	23	-11
Chions	25	10	5	3	2	10	1	4	5	21	25	-11
Pinzano	22	10	3	3	4	10	2	4	4	15	20	-13
Liventina	21	10	2	6	2	10	2	3	5	18	25	-13
Prata	20	10	3	4	3	10	1	4	5	25	27	-14
Polcenigo	18	10	3	2	5	10	2	1	7	16	27	-17

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Costalunga-Zaule	0-1	Edile-Capriva
Fincantieri-Edile	0-0	Fincantieri-Costalunga
Isonzo-Villanova	0-0	Futura-Lavarianese
Lavarianese-Gonars	0-1	Gonars-Muggia
Muggia-Capriva	3-2	Lignano-Palazzolo
Palazzolo-Lucinico	1-0	Lucinico-San Giovanni
Pro Cervig.-Lignano	0-4	Villanova-Pro Cervig.
San Giovanni-Futura	1-1	Zaule-Isonzo

LA CLASSIFICA

San Giovanni	38	10	6	1	3	10	5	4	1	24	9	-3
Capriva	38	10	6	3	1	10	5	2	3	28	16	-3
Lignano	37	10	6	3	1	10	4	4	2	33	18	-3
Lucinico	36	10	6	3	1	10	4	3	3	28	16	-4
Futura	33	10	5	2	3	10	4	4	2	27	17	-6
Muggia	33	10	6	3	1	10	4	0	6	25	20	-7
Edile	32	10	6	2	2	10	3	3	4	33	26	-7
Palazzolo	27	10	5	1	4	10	3	2	5	15	19	-11
Zaule	26	10	5	2	3	10	3	0	7	19	22	-12
Fincantieri	24	10	4	1	5	10	3	2	5	19	28	-13
Gonars	23	10	2	7	1	10	2	4	4	17	19	-11
Villanova	19	10	4	3	3	10	0	4	6	11	20	-15
Costalunga	18	10	3	3	4	10	0	6	4	17	24	-15
Pro Cervig.	18	10	1	5	4	10	3	1	6	16	29	-16
Lavarianese	18	10	4	1	5	10	1	2	7	11	25	-17
Isonzo	16	10	2	4	4	10	1	3	6	22	37	-17

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora B.-Reanese	1-2	Forgaria-Tavagnacco
Basaldella-Pradamano	1-0	Medeuzza-Zarja
Buiese-Torreanese	1-0	Opicina-Aurora B.
Cividalese-Medeuzza	1-0	Primorie-Basaldella
Forgaria-Vesna	1-2	Reanese-Buiese
Pagnacco-Union 91	1-0	Torreanese-Pagnacco
Tavagnacco-Opicina	0-2	Union 91-Cividalese
Zarja-Primorie	0-0	Vesna-Pradamano

LA CLASSIFICA

Primorie	38	10	7	3	0	10	3	5	2	34	20	-2
Zarja	34	10	7	1	2	10	3	3	4	31	25	-6
Basaldella	34	10	6	4	0	10	4	0	6	21	15	-6
Vesna	32	10	4	4	2	10	4	4	2	34	24	-6
Torreanese	30	10	2	6	2	10	5	3	2	27	19	-7
Union 91	30	10	4	4	2	10	3	5	2	24	18	-7
Medeuzza	30	10	6	3	1	10	2	3	5	16	15	-8
Reanese	28	10	4	4	2	10	4	0	6	25	26	-10
Forgaria	27	10	0	7	3	10	5	5	0	17	15	-8
Cividalese	26	10	4	3	3	10	3	2	5	34	32	-11
Pagnacco	26	10	4	3	3	10	2	5	3	19	17	-10
Opicina	26	10	4	3	3	10	3	2	5	24	32	-11
Buiese	21	10	3	2	5	10	1	7	2	17	22	-13
Tavagnacco	18	10	2	2	6	10	2	4	4	18	31	-16
Aurora B.	14	10	2	2	6	10	1	3	6	22	35	-19
Pradamano	12	10	0	3	7	10	2	3	5	13	30	-20

CALCIO

FINISCE SULLO 0-0 LO SCONTRO FRA LE DUE COMPAGINI PIU' FORTI

Zarja e Primorje, inutile braccio di ferro

Chiuse soprattutto in difesa, le squadre hanno dato prova di buona tattica ma gioco scarso

0-0

ZARJA: R. Cocevari, Dussoni, Tittonel (60' F. Cocevari), Grgic, Kalc, Ispiro, Ravalico (75' Prisco), Sclaunich, Gregoric, Tognetti, Osmanhodzic.
PRIMORJE: Babich, Massai, Gustin, Skabar, Leghissa, Stocca, Stolfa (51' Sardoc), Mislei, Miclaucich, Crevatin, Pescatori.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

BASOVIZZA — Carramba che sorpresa! Zero a zero fra le due compagini più in forma del campionato. È rimasto deluso chi si aspettava un match ricco di conclusioni e soprattutto di gol; sedici punti su diciotto infatti per lo Zarja nelle sei partite del '96, due in meno invece per la capolista. Ma forse i veri intenditori del calcio se lo aspettavano perché per vincere le partite bisogna avere una buona difesa e quando i difensori sono bravi da entrambe le parti per gli attaccanti è dura assai.

Né vinti né vincitori, dunque, in una gara dove il risultato ci sembra giusto, hanno osato poco le due squadre badando soprattutto a difendersi. Il risultato è una gara povera di emozioni nella quale è uscita fuori più la paura di perdere che la voglia di vincere. È stata spettacolare solo dal punto di vista tattico, il gioco è ristagnato prevalentemente a centrocampo e poche sono state le volte in cui qualcuno è riuscito ad affacciarsi pericolosamente negli ultimi sedici metri avversari.

Le due formazioni sono corte e nello spazio di trenta metri si disputano le contese più importanti, da un lato partitone di Grgic che annulla quasi completamente Miclaucich, il capocannoniere del girone, con Ispiro vicino a lui a dirigere la difesa e a far ripartire la squadra. Dall'altra parte Gregoric e Osmanhodzic a cercare di scardinare l'attenta difesa ospite.

La prima occasione è per lo Zarja, all'8' Tognetti calcia una punizione dalla distanza ma il pallone termina alto sopra la traversa. Al 23' gran numero di Osmanhodzic sulla linea di fondo, passaggio delizioso per Gregoric al centro che però al momento di concludere incespica sulla sfera e l'occasione sfuma.

Gol sbagliato e gol subìto? Quasi, sul ribaltamento di fronte Cocevari sfodera tutta la sua abilità per respingere un'insidiosa conclusione di Miclaucich. Passano undici minuti ed è Ispiro a tentare la fortuna dai venticinque metri ma Babich devìa in angolo. Al 44' fugge Stolfa in contropiede, la sua cannonata è ancora preda del portiere locale.

Si arriva così all'intervallo, nella ripresa poi il tema non cambia, i ventidue ragazzi in campo, invece di tentare affondi pericolosi rischiando di trovarsi spiazzati su eventuali contropiede, aspettano l'errore dell'avversario per cercare il vantaggio. Al 3' geniale invenzione del solito Osmanhodzic che da posizione impossibile, di esterno sinistro, cerca l'incrocio, Babich si supera e manda in corner. Al 12' piccola opportunità per Tittonel ma l'estremo difensore ospite blocca in presa. Nel finale, al 37', brivido per gli oltre quattrocento spettatori del derby, splendido invito di Gregoric per Osmanhodzic che si trova a due passi dal portiere giallorosso, incredibilmente però alza troppo la mira e lo zero a zero non si schioda.

Massimo Umek

INTERVISTE

«Il risultato è giusto»

Il bello del calcio è che, guardando lo stesso incontro, più persone possono avere delle opinioni completamente diverse tra loro, ma raramente succede, come in questa occasione, che non ci sia nessun dubbio, il risultato è giusto. Per i padroni di casa parla Ispiro: «La partita l'abbiamo fatta noi, anche se il pareggio è giusto abbiamo avuto qualche occasione più limpida per andare in vantaggio, abbiamo tentato di vincere ma il Primorje si è difeso bene ed è anche stato aiutato dal terreno leggermente pesante». Il tecnico Palcini ci ripete più o meno le stesse parole e aggiunge che il punto va comunque bene, «I giochi si decideranno nel finale di stagione». Nel versante opposto il tecnico Bidussi, ex di turno: «Un ostacolo importante in meno da qui alla fine. Il nostro margine di vantaggio è buono ma con i tre punti bisogna sempre stare attenti».

m.u.

MERITATO SUCCESSO DEI RAGAZZI DI SANTA CROCE

Continua l'inarrestabile ascesa del Vesna che supera il Forgaria

1-2

MARCATORI: 60' Soavi, 65' Zocco, 75' Dreossi.
FORGARIA: Rizzotti, Nicoloso, Conci, Chiavutta (57' Mansutti), Collino, Del Gobbo, Baron Toaldo, Menegon, De Monte, Fernando (61' Bortolotti), Gabbino (50' Dreossi).
VESNA: Comelli, Giovini, Pipan, Niko Sedmak, Soavi, Mantovani, Lakoseljak, Padovan (68' Krischiak), Zocco (80' Grassi), Scala, Peter Sedmak (85' Cossutta).
ARBITRO: Paludetti di Udine.

FORGARIA — Continua l'ascesa del Vesna di Moreno Nonis che ha superato una formazione che la precedeva di stretta misura in classifica. Decisamente meritato il successo esterno dei ragazzi di Santa Croce che hanno messo seriamente in difficoltà i padroni di casa. Il primo gol è stato realizzato per il Vesna da Soavi che è stato attento nell'impadronirsi della sfera ribattuta dal portiere.

La marcatura del vantaggio di 2-0 dei ragazzi di Nonis è stata realizzata da Zocco, bravo nell'intercettare una deviazione di Mansutti. I padroni di casa hanno tentato in tutte le maniere di ridurre le distanze e con differenti azioni individuali hanno perseguito la via del gol. Il primo a riuscire a violare la porta di Comelli è stato Dreossi che, entrato al posto di Gabbino, si è incaricato di portare avanti un'azione corale e ha ottenuto il gol grazie a un bel tiro in diagonale che ha spiazzato l'estremo difensore.

Non paghi del semplice fatto di aver accorciato le distanze, i padroni di casa hanno continuato a pressare alla disperata ricerca del gol del pareggio. A tanto sudare è corrisposta alla fine la tanto agognata marcatura che è stata però annullata dall'arbitro per presunto fallo sul portiere. Ovviamente i padroni di casa non hanno accettato la decisione della giacchetta nera, perseguendo la tesi della marcatura pulita e netta senza ravvisare alcun torto ai danni dell'estremo difensore. Successo esterno dunque per il Vesna e prezioso passo avanti in classifica.

PARTITA EQUILIBRATA CONTRO IL TAVAGNACCO

L'Opicina porta a casa i tre punti

0-2

MARCATORI: al 29' Ancona, al 71' Versa.
TAVAGNACCO: Tomasin, Della Putta, Scarpa, Avoscan, Nardicchia, Tonutti, Molinaro (Comuzzi Roberto), Piccini, Izzo, Fumagalli, Prosperi (De Biasio).
OPICINA: Donaggio, Corsi, Terpin, Callea, Mislei, Soggia, De Sena (Recidivi), Cutrada, Ancona (Rossi), Versa, Visentin (Colotti).
ARBITRO: Cursano di Latisana.

Partita equilibrata quella svoltasi tra Tavagnacco e Opicina anche se per i padroni di casa la giornata si è conclusa con una sconfitta secca, che non rileva assolutamente l'impegno profuso in campo dalla formazione. La fortuna non ha premiato il giovane Molinaro, i bravi Fumagalli e Izzo che hanno giocato una bella partita e l'estremo Tomasin. Ma nella cronaca della partita l'impegno collettivo emerge in virtù delle occasioni mancate e del buon gioco profuso in campo.

L'Opicina, per parte sua, si porta a casa i tre punti e la vittoria grazie ad Ancona e Versa. Il primo, al 29', dopo aver rubato una palla fuori area, è riuscito a vanificare l'intervento difensivo di un avversario e non ha avuto difficoltà a deporre il pallone nella rete di Tomasin. A ruota è seguita la reazione di Della Putta che però non è riuscito a correggere e tirare in porta un traversone di Molinaro. Durante la ripresa, al 60', ci ha riprovato Izzo che però ha colpito un palo. A fissare il risultato conclusivo è stato un rigore concesso all'Opicina al 71'. Dessena, entrato in area, si è scontrato con Tonutti ed entrambi sono rovinati a terra. L'arbitro ha concesso il rigore a favore dell'Opicina che per opera di Versa ha nuovamente segnato. Al 75' Scarpa infine ha nuovamente messo in allarme Donaggio che però è stato bravo a difendere la sua rete.

e.s.t.

LA CAPOLISTA BATTUTA A MEDEA, GLI UNICI AD APPROFITTARNE SONO CAVAGNERI E SOCI CHE FANNO I CORSARI

Un Corno puntato sul San Lorenzo

Fra le triestine solo Primorec e Roianese portano a casa l'intera posta, quest'ultima vincendo il derby con il Portuale

II categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bannia-Tilaventina	4-1	Ceolini-Visinale
Corva-Don Bosco	2-2	Don Bosco-San Leonardo
Leonardo-U. Pasiano	1-1	San Quirino-Corva
Sangiovan.-Ceolini	1-1	Tilaventina-Vibate
Torre-San Quirino	4-2	Union Pasiano-Bannia
Vibate-Vigonovo R.	1-0	Vigonovo R.-Sangiovan.
Visinale-Vivai Raus.	2-1	Vivai Raus.-Torre

LA CLASSIFICA

U. Pasiano	38	19	11	5	3	31	14
Visinale	35	19	10	5	4	27	18
Don Bosco	32	19	9	5	5	34	31
Ceolini	31	19	8	7	4	23	18
Torre	29	19	8	5	6	29	26
Vigonovo R.	28	19	8	4	7	23	19
Sangiovan.	27	19	6	9	4	27	17
San Quirino	26	19	7	5	7	29	25
S. Leonardo	22	19	5	7	7	24	33
Vibate	22	19	5	7	7	21	30
Bannia	18	19	3	9	7	22	29
Tilaventina	18	19	3	9	7	19	28
Corva	15	19	3	6	10	24	30
Vivai Raus.	14	19	3	5	11	22	37

II categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arteniese-Riviera	2-3	Diana-L.A.Rizzi
Caporiacco-R. d'Arcano	4-1	Martignacco-Arteniese
Centro A.R.-Martignac.	2-1	Rive d'Arcano-Colloredo
Colloredo-Venzone	0-1	Riviera-Povoletto
L.A.Rizzi-Travesio	4-2	Tarcentina-S.Gottardo
Povoletto-Tarcentina	3-1	Travesio-Caporiacco
S.Gottardo-Diana	4-3	Venzone-Centro A.R.

LA CLASSIFICA

Tarcentina	36	19	10	6	3	30	19
Riviera	33	19	9	6	4	27	20
Venzone	31	19	8	7	4	24	20
R. d'Arcano	31	19	10	1	8	27	29
Povoletto	29	19	7	8	4	28	24
Arteniese	28	19	8	4	7	33	29
Diana	26	19	7	5	7	32	32
Centro A.R.	24	19	5	9	5	22	22
Travesio	22	19	5	7	7	24	28
S.Gottardo	21	19	5	6	8	27	30
Caporiacco	21	19	5	6	8	27	33
Martignacco	20	19	4	8	7	25	26
L.A.Rizzi	19	19	4	7	8	27	34
Colloredo	14	19	2	8	9	20	27

II categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzurra-Domio	0-0	C.G.S.-Camp.Prisco
Camp.Prisco-Corno	0-2	Corno-Pro Romans
Mariano-C.G.S.	3-0	Domio-Primorec
Medea-San Lorenzo	2-0	Moraro-Mariano
Primorec-Moraro	3-0	Portuale-Medea
Pro Romans-Villesse	2-0	San Lorenzo-Azzurra
Roianese-Portuale	2-1	Villesse-Roianese

LA CLASSIFICA

San Lorenzo	41	19	13	2	4	33	14
Corno	37	19	10	7	2	30	14
Domio	35	19	10	5	4	29	16
Medea	34	19	9	7	3	29	18
Pro Romans	33	19	8	9	2	26	14
Mariano	31	19	8	7	4	28	12
C.G.S.	23	19	6	5	8	26	35
Azzurra	21	19	3	12	4	23	24
Moraro	21	19	6	3	10	28	32
Portuale	19	19	3	10	6	20	23
Primorec	19	19	5	4	10	26	38
Villesse	18	19	5	3	11	21	33
Roianese	12	19	2	6	11	19	41
Camp.Prisco	12	19	2	6	11	15	39

II categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bagnaria-Latisana R.	1-2	Castionese-Varmo
Codroipo-Italsped	0-0	Italsped-Bagnaria A.
Com.Teor-Castionese	2-3	Latisana R.-Com.Teor
Cra Bressa-Porpetto	1-3	Mortegliano-Zompicchia
Santamaria-Mortegliano	3-1	Pol Flambro-Cra Bressa
Varmo-Sedegliano	1-1	Porpetto-Codroipo
Zompicchia-Pol Flambro	1-1	Sedegliano-Santamaria

LA CLASSIFICA

Codroipo	33	19	7	12	0	27	16
Santamaria	32	19	8	8	3	27	18
Porpetto	29	19	8	5	6	29	22
Latisana R.	28	19	7	7	5	16	17
Zompicchia	27	19	7	6	6	20	24
Com.Teor	26	19	6	8	5	22	17
Cra Bressa	26	19	5	11	3	20	19
Pol Flambro	26	19	6	8	5	20	22
Castionese	24	19	5	9	5	25	28
Italsped	22	19	6	4	9	20	20
Varmo	22	19	6	4	9	19	25
Mortegliano	21	19	6	3	10	21	25
Sedegliano	16	19	2	10	7	13	19
Bagnaria A.	16	19	3	7	9	15	22

II categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Monfalcone-Sistiana	2-2	Audax-Piedimonte
Olimpia Ts-Chiarbola	0-2	Chiarbola-Sangiorgina
Piedimonte-S.Andrea	0-3	Donatello-Olimpia Ts
Poggio-Donatello	2-0	Isonzo S.P.-Monfalcone
Pro Farra-Isonzo S.P.	1-1	Risanese-Pro Farra
Sangiorgina-Risanese	1-1	Sant'Andrea-Poggio
Stock-Audax	2-1	Sistiana-Stock

LA CLASSIFICA

Isonzo S.P.	40	19	11	7	1	39	13
Risanese	40	19	12	4	3	32	17
Monfalcone	35	19	10	5	4	32	18
Sangiorgina	31	19	8	7	4	32	17
Pro Farra	31	19	8	7	4	27	18
Chiarbola	31	19	8	7	4	26	17
Sistiana	31	19	7	10	2	19	12
Audax	28	19	7	7	5	19	19
Stock	22	19	5	7	7	24	28
Piedimonte	14	19	2	8	9	10	21
Donatello	14	19	3	5	11	10	22
Olimpia Ts	14	19	4	2	13	17	44
Poggio	13	19	2	7	10	19	36
Sant'Andrea	10	19	1	7	11	12	36

2-0

MARCATORI: 36' Tartara (rigore), 75' Sellan.
MEDEA: Burino, Tonet, Tartara, Godeas, Viezzi, Milocco, Germani, Spessot, Sellan, Cristancic (89' Gallas), Virgolini.
SAN LORENZO: Calligaris, Marcuzzi, Visintin, Agosto, 78' Rapone, Graziano, Toros, Delpin, Candutti (15' Vertucci), Furlani, Flocco, Mattioli.
ARBITRO: Cominotto di Trieste.

MEDEA — E' stata una gara sulla quale è prevalso evidentemente lo spirito sportivo e la tecnica, grazie a due formazioni che hanno onorato il calcio. L'incontro è stato esaltante, con rapidi capovolgimenti di fronte, con le due squadre che si sono affrontate a viso aperto. La cronaca: al 20' la prima azione da gol con un tiro dal limite di Cristancic, che Calligaris devia sicuro. Ancora al 36' è il Medea che si fa vivo e con un'azione tutta di prima in area Tartara riesce a trasformare il rigore su un fallo netto su Godeas. La ripresa non cambia i toni del gioco, con le squadre che continuano ad affrontarsi all'insegna del gioco. Al 49' il San Lorenzo coglie una traversa su un bel tiro di Delpin deviato da Burino. Ancora un'azione ospite al 66', con una bella girata sulla sinistra degli ospiti, su cui devia sicuro Burino. Al 76' scambio di prima tra Germani e Sellan con la mezz'ala che va in gol di precisione. Ancora gli ospiti che cercano di migliorare il risultato al 45' con un tiro di Vertucci, però è Burino a opporsi sicuro.

r. c.

0-0

AZZURRA: Piccioni, Galiussi, Pontonutti, Galai, Fantini, Bertolutti, Cantarutti, Delle Case, Pisu, Simonelig, Pittoni.
DOMIO: Canziani, Bursich P., Bagattin M., Ritossa (Pagliaro), Fuccaro, Bianco, Vignali, Notarstefano, Bagattin F., Cherin, Bursich M. (Fazio).
ARBITRO: Acerbi di Udine.

PREMARIACCO — Non sono bastati novanta minuti di gioco per portare a casa tre meritati punti. Al cospetto di un'Azzurra disposta in campo per non prenderle la compagine di Sciarrone ha tentato di tutto. Ha attaccato con continuità senza riuscire a superare il muro eretto davanti alla porta difesa da Piccioni. La cronaca della gara registra il primo (e unico!) tiro in porta dei padroni di casa al 7', quando Simonelig cerca di sorprendere Canziani con una punizione dai quaranta metri. Al 15' buona opportunità per Bagattin che lanciato in profondità viene anticipato all'ultimo momento in calcio d'angolo. Al 35' ancora ospiti pericolosi con una punizione calciata da Vignali che si spegne di poco sul fondo.

Nella ripresa aumenta la pressione triestina che si rende subito pericolosa con Pagliaro. Qualche minuto dopo una conclusione di Bursich viene respinta dal portiere con l'istinto. Al 65' l'occasione più grossa capita ancora sui piedi di Bursich il quale, servito ottimamente su Bagattin, si trova solo davanti a Piccioni. La conclusione dell'attaccante triestino si spegne di poco sul fondo impedendo alla compagine triestina di uscire da Premariacco con tre meritati punti.

0-2

MARCATORI: al 4' Cavagneri, al 40' Drusin.
CAMPANELLE PRISCO: Balzano, Rupolo, Perini, Varlien, Giugovaz, Mazzoccola, Oreste, Devescovi (dall'81' Krasovec), Dagnino, Manteo, Marchetti (dall'89' Giugovaz).
CORNO: Cantarut, Cudiz, Galloro, Fazio, Riz, Reale, Drusin, Zompicchiatti (dall'89' Tomasetig), Cavagneri (dal 75' Cancelli), Ermacora (dal 72' Braida), Biancuzzo.
ARBITRO: Nicola Buonavitacola di Gorizia.

TRIESTE — Il presidente Prisco piange per la sconfitta e i preziosi punti che partono, per Corno di Rosazzo, con essa. Bisogna dire che il Campanelle non ha sfigurato, si può benissimo imputare alla sfortuna l'avvio viziato da un repentino gol. La cronaca vede un avvio a sorpresa. È appena il 4' che l'ammirevole agilità di Cavagnari diventa spettacolo. Il centravanti si gira verso la porta esibendosi in un morbido palleggio. Da quaranta metri pennella un misurato pallonetto che scavalca Balzano. Il Campanelle Prisco reagisce, ma è il contropiede del Corno a stornare l'impulso di casa al 40', con Drusin. Sugli sviluppi di un corner, Cavagneri appoggia elegantemente a Drusin, appunto, il quale centra il bersaglio.

Il Campanelle Prisco sfodera tutta la grinta di cui è capace. Anche qualcosa in più: al 90' si conteranno solo otto giocatori!

m.s.

3-0

MARCATORI: 30' Bregant, 35' Cescutti, 76' Franti.
MARIANO: Duca, Pisani, Grande (55' Martellos), Silvestri, Nadali, Circosta, Bregant, Luisa, Sartori, Cescutti, Franti.
CGS: Cazzato, Zuliani, Mondo, Fontana, Carretta, Valentinuzzi, Moratto, Casula, Di Castri, Tenace, Blanos.
ARBITRO: Venuti di Udine.

MARIANO — Il Mariano si avvicina alle posizioni di vertice della classifica con uno squillante 3-0, frutto di una partita giocata con grande determinazione da Duca e soci. Ha un po' deluso sull'altro fronte il Centro giovanile studenti, incapace di opporre una certa resistenza agli scatenati padroni di casa.

La partita viene sbloccata intorno alla mezz'ora: Franti, su calcio di punizione dall'out sinistro, imbecca in area l'accorrente Bregant che con un imperioso colpo di testa infila l'angolino opposto della porta difesa da Cazzato. Passano cinque minuti e i padroni di casa raddoppiano: Cescutti, con una splendida punizione calciata dal limite dell'area, aggira la barriera ospite e indovina l'angolino basso. Il Cgs non riesce a produrre un'adeguata reazione e si va così negli spogliatoi sul 2-0.

Nella ripresa il leitmotiv della gara non cambia e il Mariano continua l'arrembaggio. A un quarto d'ora dal triplice fischio finale il Mariano sigla un fantastico tris: l'azione corale parte dalla difesa, con Nadali che improvvisa un doppio scambio in velocità con Bregant.

Il successivo cross dal fondo trova pronto all'appuntamento Franti, che mette il suo sigillo con un tocco di piatto destro.

2-1

MARCATORI: 2' Floridan, 30' Di Vita, 55' Tris.
ROIANESE: Lorenzutti (Baxa); Visentin, Diminich (Cergol), Tria, Braico, Sardella, Floridan, Gustini, Bragagnolo, Palmisano, Depase.
PORTUALE: Lakoseljak, Pugliese (Lazzara), De Stasio, Zgur, Fonda, Sestan, Tamburini, Coslevaz, Fidel, Di Vita, Franco.
ARBITRO: Verlato di Gorizia.

TRIESTE — La Roianese supera il Portuale 2-1 e conquista tre punti fondamentali per continuare la sua corsa verso la salvezza. Lo fa al termine di una partita combattuta che ha visto le due squadre impegnarsi al massimo per centrare l'obiettivo della vittoria. Si è imposta la compagine bianconera, ma è certo che in caso di pareggio il Portuale non avrebbe rubato nulla.

La cronaca registra il fulmineo vantaggio della compagine locale che dopo due minuti trova la porta con Floridan, abile a controllare a centro area e a superare un incerto Lakoseljak. Subito il gol il Portuale reagisce con convinzione e dopo un periodo di predominio territoriale riesce a pareggiare grazie a una magistrale punizione di Di Vita. Nella ripresa i primi minuti registrano un sostanziale equilibrio con le due squadre attente a non concedere spazi. Al 10', però, ancora su calcio di punizione la Roianese riesce a riportarsi in vantaggio. E' Tria a indovinare la traiettoria giusta con una botta da 25 metri. Passato in svantaggio il Portuale si getta in avanti: occasioni su ambo i fronti e, nel finale, intervento dubbio su Tamburini.

Lorenzo Gatto

3-0

MARCATORI: al 25' Apuzzo, al 40' Santi, al 70' Granieri.
PRIMOREC: Corona A., Savino, Frasson, Policardi, Santi, Naperotti, Granieri (dall'85' Volturno), Ferluga, Bulic (dal 60' Predonzan), Apuzzo, Corona Max.
MORARO: Marussig, Blasizza, Calvani, Conforti, Furlan, Donda, Miletto, Vecchiet I, Vecchiet II, Diviacchi, Battistini.
ARBITRO: Sandri di Udine.

TRIESTE — Continua il momento magico del Primorec. La formazione di Trebiciano si sta esprimendo al meglio ai fini di una salvezza che, di questo passo, potrebbe non essere una pura utopia. Il Primorec ha posto in vetrina una manovra all'insegna di un ritrovato assetto e determinazione; sono le armi vincenti di un Primorec veramente rinato. Il Moraro si è fatto pericoloso solo nello scorcio iniziale con qualche contropiede, ma i triestini dopo una traversa colta da Policardi sono approdati al vantaggio al 25' con Apuzzo, bravo a liberarsi del suo marcatore e freddare Marussig in uscita. Il Primorec vuole chiudere il conto e piazza il colpo del kappaò grazie a Santi, abile a sfruttare una stupenda iniziativa di Granieri sulla fascia.
Nella ripresa i padroni di casa perfezionano l'impresa siglando il trittico con l'opportunista Granieri, ancora a bersaglio. Sotto di tre reti, il Moraro ha giocoforza aumentato la pressione, ma il Primorec ha tamponato ogni tentativo di marca ospite evitando ogni pericolo alla porta difesa da Corona. In una serie di contropiede, anzi, il Primorec ha sfiorato la quarta segnatura di una domenica trionfale.

2-0

MARCATORI: 22' e 45' Candussi.
PRO ROMANS: Graziano, Livon, Sgubin, Codra, Garofalo, Tomasinsic, Moretti, Cabas, Furlan (75' Casagrande), Falzari (87' Bertolutti), Candussi.
VILLESSE: Molinari M., Zuch (48' Zonch), Nocent, Cabass, Olivo, Vecchi, Musig, Porta (74' Nicoli), Mian, Piva, Molinari R.
ARBITRO: Pravisani di Udine.

ROMANS D'ISONZO — Nel derby contro il Villesse la Pro Romans ritrova il successo interno e continua la sua corsa alla ricerca di un posto-promozione. Fin dalle prime battute di gara si è evidenziato lo spirito campanilistico delle due compagini anche se l'acceso agonismo ha penalizzato purtroppo la precisione nel gioco. È la Pro Romans, comunque, a rendersi subito pericolosa fino a cogliere la prima rete al 22' con Candussi, lesto a incunearsi tra due avversari e a battere a rete, appena dentro l'area, cogliendo l'angolo basso alla sinistra di Molinaro. Lo stesso Candussi raddoppia al 45', quando, su cross di Furlan, controlla la sfera e infila Molinaro che riesce solo a deviare la palla in rete.

Nella ripresa la Pro Romans sembra poter colpire ancora, ma dopo aver sprecato alcune buone occasioni, lentamente si spegne passando le redini del gioco agli avversari. Questi però, dopo una doppia occasionissima al 75' con Molinaro, che calcia sul portiere e poi di testa sul palo, pur comandando il gioco, non riescono a vincere la difesa romanese che, pur con qualche affanno, mantiene il risultato.

Edo Calligaris

MENTRE PROSEGUE LA SERIE D'ORO DEL CHIARBOLA (6 VITTORIE NELLE ULTIME 7 GARE)

In testa si cammina con passo di lumaca

Pareggiano le prime sei squadre - Nel derby con l'Olimpia Stefano Sebastianutti finisce all'ospedale

1-1

MARCATORI: 50' Lanzilli (rig.), 80' Covacich.
SANGIORGINA: Moretti, Bettarini (47' Lizzi), Buttazzi (80' Falcioni), Tubetti, Pessi, Basello, Balestra, Faggian, Lanzilli, Toppano, Sandri (80' Sirc).
RISANESE: Nadalutti D., Nadalutti S., Fasano, Furlan, Cavallo, Tommasini, Azzani, Cavallo, Pecile, Covacich, Azzano.

UDINE — Una sfida spigolosa, dura, scandita da tanto agonismo, ma da rade occasioni per andare a bersaglio. La ripresa si inaugura con i padroni di casa subito in grado di approdare al vantaggio; è Lanzilli a mettere a segno un calcio di rigore sancito per atterramento di Lizzi. La Sangiorgina non trova però la forza per chiudere il conto e la Risanese, pur senza incantare, trova il modo per violare la porta difesa da Moretti per l'uno a uno definitivo. A siglarlo ci pensa Covacich, a una decina di minuti dalla conclusione, nell'ambito di una convulsa azione in area. La Sangiorgina reclamato una presunta carica al portiere nel corso della dinamica che frutta il pareggio alla capolista.

1-1

MARCATORI: 25' Scrazzolo, 65' Pacorig.
PRO FARRA: Spessot, Donda (55' Doria), Radigna, Cattarin (70' Bernardel), Ghirardo, Lamberti, Rupil, Scrazzolo, Sandrucci, Zuppel (80' Brumati S.), Gallopin.
ISONZO SAN PIER: Marchesan, De Bianchi, Allievi, Bergamin, Mura, Pacorig, Natali (60' Caiffa), Codra, Antonelli, Gregorutti, Iuculano.
ARBITRO: Panont di Udine.
NOTE: espulso Codra per scorrettezze.

FARRA D'ISONZO — Una bella partita, ma il Farra può legittimamente recriminare: già, perché sull'1-0 i gialloverdi hanno fallito con Rupil un penalty che avrebbe potuto chiudere il match. La partita si infiamma al 25', con i locali che pervengono al vantaggio: triangolazione Lamberti-Zuppel, il tiro viene respinto dal portiere ospite, ma Scrazzolo è un avvoltoio e con uno spettacolare tiro al volo dal limite indovina la traiettoria giusta dell'1-0.

Nella ripresa, al 10', la Pro Farra ottiene un calcio di rigore, ma Rupil si fa parare il tiro. Quindi il pareggio dell'Isonzo San Pier, al 25': punizione, e su una serie di rimpalli Pacorig è lesto nell'approfittare dall'occasione giusta per infilare la porta di Spessot, per siglare l'1-1 definitivo.

2-2

MARCATORI: al 16' Sannini, al 42' e al 55' Pacor, al 93' Furlan.
MONFALCONE: Mainardis, Sansone (dal 35' Buonocunto), Zamaro (dall'85' Catalfamo), Fierro, Giorgi, Balducci, Novati, Bogar, Masin, Pacor, De Marchi.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Sambaldi, Vlach, Peric, Rados, Vetta (dal 75' Furlan), Cappelli, Kosuta (dal 70' Braida), Sannini, Angelotti.
ARBITRO: Vio di Gorizia.

MONFALCONE — Il Monfalcone getta alle ortiche una vittoria ormai acquisita facendosi raggiungere a tempo abbondantemente scaduto da un Sistiana tenace e battagliero, ma non certo irresistibile e per di più ridotto in dieci per l'espulsione di Angelotti nelle battute finali. Era stata brava la formazione di casa a ribaltare il risultato dopo il gol iniziale degli ospiti, messo a segno da Sannini su calcio piazzato dopo un quarto d'ora di gioco. Due pregevoli spunti di Pacor, miglior uomo in campo, imbeccato in entambe le occasioni dall'ottimo Masin hanno consentito agli uomini di Gallina prima di pareggiare e poi al 55' di portarsi in vantaggio.

Ma nei minuti di recupero un'incertezza piuttosto banale della difesa ha lasciato via libera al nuovo entrato Furlan il quale ha scaricato un gran destro alle spalle dell'incolpevole Mainardis.

Ivano Gon

0-2

MARCATORI: 3' Canelli, 5' Curzolo.
OLIMPIA: Pranzo, Netti, D. Sebastianutti, Coccolo, Tedeschi, Varljen, Udina, Vacca, Tamaro, S. Sebastianutti (85' Novel), Calegaro.
CHIARBOLA: Franciolli, Gambini, Sossi, Apollonio, Zaccai, Scoria (64' Honovich), Canelli, Belich, Kelemen (89' Fiorido), Delise (70' Sterzai), Curzolo.
ARBITRO: Salmi di Trieste.

TRIESTE — Continua il periodo d'oro del Chiarbola al suo sesto successo su sette partite disputate, quarto consecutivo del 1996. Il risultato dell'incontro si è deciso nei primi cinque minuti, quando si sono realizzate entrambe le marcature: al 3' Canelli ha insaccato su una respinta corta del portiere Pranzo e al 5' Curzolo è sceso da solo sulla sinistra e, intercettando un cross dalla destra respinto malamente da un difensore avversario, ha realizzato il secondo gol.

Al 60' Gambini ha atterrato Tamaro in area ma lo stesso Tamaro ha sbagliato il rigore. All'85' dopo un violento scontro tra Gambini e Stefano Sebastianutti il giocatore dell'Olimpia ha lasciato il campo ricorrendo alle cure ospedaliere ed è stato rilevato da Novel.

0-3

MARCATORI: Tamburini al 27' al 44' e all'83.
PIEDIMONTE: Bregant, Prodorutti, Milloch, Coco (dal 57' Nitti), Marega, Dario (dal 60' Cevdek), Severi A., Tesolin, Marega L., Severi N., Bon (dal 66' Moretti).
SANT'ANDREA: Sartori, Vivoda, Pressello (dal 69' Stolfa), Racher, Cerut, Berti, Reali, Salierno (dall'85 Balbi), Parisi (dal 89' Spanu), Tamburini, Lo Vullo.
NOTE: ammoniti per il Piedimonte Marega, per il Sant'Andrea Reali.
ARBITRO: Penz di Monfalcone.

GORIZIA — Preoccupante capitombolo casalingo del Piedimonte contro la Cenerentola del circuito, il Sant'Andrea. Inaspettato è giunto al 27' il vantaggio ospite, quando Tamburini, eroe della giornata, scolpisce di testa l'incrocio dei pali. Ed è proprio il numero 10 triestino ad alimentare e a passare al setaccio tutte le trame offensive della sua squadra, trame che concretizza al 44' quando con la complicità del portiere in goffa uscita confeziona a porta vuota il raddoppio. La ripresa non è altro che la conclusione di un'amara disfatta.

Lorenzo Pinto

2-1

MARCATORI: 17' Mestroni, 72' Indri, 76' Benci.
STOCK: Vercon, Porcelli, Savelli (48' Spazzapan), Troiano, Benci, Lui, Atena (60' Indri), Gurtner, Cavo, Percan, Butti.
AUDAX: Marget, Kovacic, Mosetti, Crali, Di Cecco (65' Visentin), Trevisan, De Marchi, Presti, Spangher, Speranza, Mestroni.
ARBITRO: Signor di Udine.
NOTE: 79' espulsi Mosetti e Butti.

TRIESTE — La Stock in questa giornata di campionato ha dimostrato le sue notevoli capacità di ripresa unitamente a un determinato spirito di squadra. Al 17' il gol dell'Audax: Spangher chiamato fuori dai pali Percan serve Mestroni che non ha difficoltà a deporre nella rete vuota. Dopo una prima frazione decisamente dominata dall'Audax, è nella ripresa cha la Stock reagisce on vigore. Sono Indri e Benci a cambiare le sorti dell'incontro: il primo mette la palla in rete di piatto concludendo un'azione orchestrata assieme a Percan e Spazzapan. Benci, invece, fa tutto da solo e fissa il risultato conclusivo dopo aver scartato due uomini e dopo aver rischiato di perdere il pallone proprio nella fase conclusiva della sua bella azione.

e. sc.

2-0

MARCATORI: 23' Silvestri (su rig.), 37' Ripellino.
POGGIO: Venier, Lozej, Manzini R., Soranzio, Gismano, Visintin, Ripellino, Devetag, Donda (85' Canziani), Silvestri, Piagno.
DONATELLO: Longo, Bronzin, Rizzo, De Michieli (46' Trevisan), Rotter (46' Cignacco), Santini, Da Dalt, Noacco, Zilli, Fabris, Germano.
ARBITRO: Odorico di Latisana.
NOTE: espulsi al 52' Da Dalt, al 57' Lozej e al 90' Visintin.

POGGIO TERZARMATA — L'avvio del Poggio è bruciante e al 23' i locali sono già in vantaggio: fallo su Soranzio in area e l'arbitro indica il dischetto. Silvestri si incarica della trasformazione: detto e fatto, 1-0. Al 37' la squadra di Failutti raddoppia: Piagno lancia a scavalcare la difesa Ripellino, controllo della sfera e conclusione che si infila tra il portiere e il palo per il 2-0. Al 40' il Poggio può dilagare: punizione di Silvestri con il portiere ospite che si salva in corner. Nella ripresa il Donatello spingerà di più, ma senza impensierire chissacché la retroguardia del Poggio, che con questa vittoria ritorna più che mai in corsa per la salvezza.

m.d.

CALCIO

COSI' NEL GIRONE «G»

Kras senza macchia

I ragazzi di Macor escono indenni dalla difficile trasferta a Vermegliano

TRIESTE — Il Kras ritorna indenne dalla difficile trasferta di Vermegliano continuando così l'inesorabile marcia verso la promozione in Seconda categoria.

Contro gli isontini i ragazzi di Macor non anno avuto particolari difficoltà, ma non sono riusciti a chiudere con la seconda rete una partita che li vedeva in vantaggio dal 46' con un rigore di La Calamita. Il Vermegliano non ci ha pensato due volte, pervenendo al pareggio nelle battute finali dell'incontro che le permettono così di sperare nel secondo posto. Nella prima frazione di gioco i padroni di casa hanno premuto, costringendo il Kras nella propria metà campo; nella ripresa, invece, la squadra di Rupingrande colpiva un palo su punizione di Alex Majcen e subito dopo una deviazione del portiere mandava il tiro di La Calamita sulla traversa. Il pareggio va quindi un po' stretto agli ospiti, anche se va premiato lo sforzo del Vermegliano, mai dono, in rete con Brandolin che si faceva quindi perdonare il rigore commesso per un fallo di mano.

Il Breg ritorna alla vittoria e schiaccia gli universitari

Dopo il pareggio di mercoledì per 1-1 contro il Venus (reti di Alfè e Naldi), ritorna alla vittoria il Breg. I ragazzi di Podgornik hanno schiacciato il Cus grazie alla bella doppietta di Sircelj e al gol di Paoli, a dimostrazione di una superiorità netta contro gli universitari, in rete col solito Vucetti. Il Breg è ancora in corsa per la conquista della prima piazza, determinante risulterà la partita contro il Kras, atteso domenica dall'Union. Fino a qualche settimana fa la squadra del presidente Brundu era la Cenerentola del campionato, ora, dopo due vittorie e un pareggio, ha risalito la china e nel prossimo turno in molti faranno il tifo per lei.

Contro il Montebello/Don Bosco per l'Union sono arrivati i tre punti, in virtù delle reti di Romeri e De Felice nella seconda frazione di gioco. Nel primo tempo la squadra del presidente Brundu non è riuscita a concretizzare, passando nella ripresa e mancando il 3-0 con Romeri. Il Montebello/Don Bosco, ultimo in classifica, ha reagito nel finale, accorciando le distanze ma mancando il possibile 2-2.

Nulla da fare per il Venus, che paga lo sforzo del recupero di mercoledì contro il Breg ma probabilmente anche i festeggiamenti del Carnevale. Dopo un primo tempo perfetto, con le reti di Novel e Alfè a ribaltare il momentaneo vantaggio dell'Aurisina con Neri, il Venus crollava fisicamente nella seconda frazione di gara. L'Aurisina di Primi non si lasciava sfuggire l'occasione, trafiggendo un inesistente avversario con i due gol di Vengust e Zetto.

S.Vito non riesce a superare un determinato Dolina

Nulla da rimproverare al Servola, che si deve arrendere al Gaja. La squadra del presidente Bena, rimaneggiatissima, ha fatto la sua partita contro un avversario titolato, perdendo per un gol di Vrse un po' fortunoso. Il risultato di 0-0 avrebbe riassunto forse meglio l'andamento di un incontro che premia un Gaja ancora in corsa per la promozione.

Infine il San Vito che, dopo le tre reti rifilate al Montebello/Don Bosco (Franza e doppietta di Sila), non riesce a superare un Dolina determinato. La squadra di Codagnone ha pagato la carenza in fase offensiva aggravata anche dall'assenza dello squalificato Franza. Nel primo tempo il Dolina ha premuto sull'acceleratore, nella ripresa è uscito un San Vito che ha messo in bella evidenza la prova di Tognon.

Pietro Comelli

COSI' NEL GIRONE «E»

Il Morsano è ritornato in testa alla classifica

MONFALCONE — Ritorna in testa il Morsano, dopo la netta vittoria riportata in quel di Precenicco. 4-2 il risultato finale in favore degli ospiti che, dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato concluso sull'1-1 con la trasformazione di due calci di rigore, sono dilagati nella ripresa, complici anche non pochi svarioni difensivi dell'undici locale. Non riesce a tenere il passo la Muzzanese, che esce sconfitta dal rettangolo di gioco dopo 90' disputati all'insegna delle emozioni e del bel gioco contro un Ronchis decisamente in giornata.

Vanno in vantaggio per primi proprio i nerazzurri con Pestrin, ma non tarda ad arrivare il pareggio arancio; evidentemente il pari non accontenta la sete di gol del bomber del Ronchis che si ripete, siglando il 2-1 finale e la sua personale doppietta. Vittoria esterna del Talmassons in casa del Bertiolo. Si impongono di misura i bianconeri, bravi a mantenere intatto il proprio vantaggio, soprattutto considerata l'espulsione di Tonada, che ha costretto la squadra ospite a terminare l'incontro in inferiorità numerica.

Può forse recriminare qualcosa il Bertiolo, che si è visto annullare un gol e negare la concessione di una massima punizione, palese secondo la formazione di casa. Vince in trasferta per 2-0 anche il Gorgo sul campo di Rivolto, andando a conquistare tre punti senz'altro preziosi ai fini della graduatoria.

Stesso punteggio per la Malisana di scena a Camino al Tagliamento. Non era facile l'impegno che attendeva i granata, ma indubbiamente l'undici di Malisana ha saputo sfruttare al meglio due occasioni nella ripresa andando in rete prima con Loi e poco dopo con Piovesan.

Federica Rusin

COSI' NEL GIRONE «F»

Sagrado, Mladost e Torre, il solito tris

MONFALCONE — Non mollano le prime tre della classe confermando che solo al fotofinish una tra Sagrado, Mladost e Torre riuscirà a superare le antagoniste. Il Mladost fa meno fatica di quanto non dica il risultato (1-0) nell'abbattere l'ostacolo Azzurra. Peter Gergolet ritrova lo spunto vincente e al 25' infila la porta avversaria: i carsolini giocano sul velluto contro un avversario ridotto ai minimi termini.

Il Torre impiega un tempo per ritrovare le contromosse ad un Pieris più volitivo del solito e alla fine ha ragione degli avversari. Sorprendente prima frazione dei granata che passano grazie a capitan Clama, ci pensano Pontel (sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto con furbizia) e Gregorat (correzione aerea) a firmare il sorpasso dopo molte occasioni fallite (tra cui due legni). Complimenti obbligatori al direttore di gara sempre presente nel vivo dell'azione. Doppietta del «solito» Cavalli e il Sagrado continua la sua corsa di testa: il San Vito non poteva far paura alla corazzata sagradina, ancorchè in formazione rimaneggiata. Un delizioso pallonetto e una strepitosa conclusione della punta hanno fatto pendere l'ago della bilancia a favore dei padroni di casa.

Segni di ripresa per il Fogliano di Lepre che impatta per 2-2 sul terreno del Grado. Gara emozionante nell'alternanza del risultato: vantaggio degli isolani, sorpasso dei gialloblù e pari finale (autori delle reti foglianine Gabrieli e Toscani). Ritorna alla vittoria il Begliano: 2-1 contro il Terzo in una sfida segnata dalle numeose assenze per entrambe le contendenti. Partono bene i friulani che, pur palesando i soliti difetti nel finalizzare, passano al 37' con Moro e si trovano in vantaggio numerico per l'espulsione del giallorosso Mutton.

Matteo Marega

CALCIO

COPPA TRIESTE

LA QUARTA GIORNATA DI RITORNO

11 Rosso ha piegato Video One

Sofferto e contestato il 3-2 che l'Agip Università ha imposto all'abbigliamento Nistri

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Agip Università-Abbigliamento Nistri	3-2
Salone Verdi-Immobiliare Mediagest	5-5
Clp Spazio Casa-Gomme Marcello	2-7
Borsatti Corona-Laurent Rebula	6-5
Acli San Luigi-Tecnoprotezione	1-0
Taverna Babà-Bar F. Romano	4-4
Birreria 11 Rosso-Video One	5-1
Pizzeria Michele-Top Fruit	1-4

Classifiche: Birreria 11 Rosso 47; Agip Università 46; Top Fruit 44; Taverna Babà 33; Abb. Nistri, Salone Verdi e Gomme Marcello 31; Video One 29; Pizzeria Michele 25; Borsatti Corona 25; Mediagest 24; Bar F. Romano 17; Clp Spazio casa 14; Acli San Luigi 14; Laurent Rebula 7; Tecnoprotezione.

SERIE B

Montuzza-Cooperativa Arianna	4-1
Autovie venete-Fratelli Schiavone	2-3
Pizzeria Ferriera-Bar S. Francisco	4-2
Abbigliamento S. Sebastiano-Bar Mario	5-1
Colorificio Italia-Miami Disco Bar	3-9
Trattoria Gambero rosso-Riviera Pittarello	2-2
Pizzeria Cantinon-Viale Sport	n.p.
Supermercato Jez-Moto Shop	4-4
Metti Sport-Cooperativa Alfa	2-3

Classifica: Abb. San Sebastiano 48; Autovie Venete 42; Moto Shop 37; Bar S. Francisco 35; Montuzza 33; Miami Disco bar 32; Riviera Pittarello 31; Trattoria Gambero rosso 31; Cooperativa Arianna 29; Cooperativa Alfa 26; Pizzeria Ferriera 26; Fratelli Schiavone 25; Supermercato Jez 23; Bar Mario Bss 18; Metti sport 17; Color. Italia 16; Pizzeria Cantinon 15, Viale sport 12.

SERIE C

Rapid Gsa-Impianti Binetti	2-5
Agip Monfalcone-Spaghetti House	4-2
Alabarda My Bar-Acli Cologna	4-4
Pizzeria Da Susy-Shell Boschetto	2-0
Pizzeria Morisco-Fincantieri Bon elettricità	2-1
Supermercato Alle Rive-Capitolino	3-1
Pizzeria Barattolo-Seven Toning	2-5
Abbigliamento Il quadro-San Luigi Sarc	3-4
Artigrafiche Julia-Pizzeria Giardinetto	3-4

Classifica: Shell Boschetto 42; San Luigi Sarc 40; Spaghetti house 39; Acli Cologna 36; Impianti Binetti 35; Fincantieri Bon elettricità 34; Rapid Gsa, Pizz. Giardinetto e Seven Toning 32; Supermercato alle Rive 25; Il quadro, Barattolo e Morisco 23; Pizz. Da Susy 22; Capitolino 21; Agip Monfalcone 17; Artigrafiche Julia 10; Alabarda My Bar 8.

TRIESTE — Senza sorprese di rilievo la quarta giornata di ritorno del campionato di serie A. Le tre squadre al comando, infatti, hanno fatto in pieno il loro dovere conquistando tre punti che lasciano inalterata la situazione in classifica.

La Birreria 11 Rosso ha piegato 5-1 il Video One senza problemi di sorta. In rete, per la compagine di Bisiacchi, Viler (2), Di Maso, Spiga e Scher. Rotondo e meritato anche il 4-1 con il quale il Top Fruit si è imposto sulla Pizzeria Michele. Protagonista Walter Nigris che, con la sua doppietta, ha guidato la sua squadra a un importante successo. Molto più sofferto e contestato il 3-2 che l'Agip ha imposto all'Abbigliamento Nistri. Successo maturato per le reti di Prestifilippo, Zagaria e Husu e contestato dal Nistri non contento della direzione arbitrale. Pareggi ricchi di reti tra Taverna Babà e Bar F. Romano e tra Salone Verdi e Immobiliare Mediagest. In coda molto importante l'uno a zero con il quale l'Acli San Luigi è riuscito ad avere la meglio su una buona Tecnoprotezione.

Un risultato che lancia la compagine di San Luigi in una zona di classifica più tranquilla. Grazie al gol siglato da D'Amato i punti in classifica sulla penultima sono saliti a sette, un bottino non decisivo ma sicuramente importante per arrivare, a fine stagione, alla salvezza.

Non si deve arrendere, comunque, il Laurent Rebula. La compagine di Fridle infatti pur senza il conforto dei risultati, sta attraversando un buon momento di forma. Continuando a giocare con la stessa determinazione, infatti, i finanzieri potrebbero risalire posizioni. In questo senso determinante sarà il confronto della prossima settimana contro il Clp Spazio Casa. In serie B riprende a marciare l'Abbigliamento San Sebastiano dopo il 5-1 inflitto al Bar Mario.

Continua, invece, il momento no delle Autovie Venete fermate 3-2 da un Fratelli Schiavone che, dopo il reintegro dei giocatori migliori, è tornato competitivo e si propone come mina vagante del campionato. Alle spalle di questo duo il Moto Shop coglie l'ennesimo pareggio contro il Supermercato Jez, mentre il Bar San Francisco deve cedere al cospetto di una rinnovata Pizzeria Ferriera. Risale il Montuzza che ferma la Cooperativa Arianna con un secco 4-1.

Dopo un primo tempo equilibrato c'è stata una ripresa nettamente dominata dagli oratoriani i quali, guidati dal solito Grattagliano, hanno portato a casa tre punti molto importanti in prospettiva promozione.

Continua l'ottimo periodo della Cooperativa Alfa. La compagine di Fabio Nordio ha fermato 3-2 il Metti Sport raggiungendo con pieno merito il centro classifica. In serie C risultato a sorpresa a San Luigi dove la Pizzeria da Susy ferma la capolista Shell Boschetto con un secco 2-0. Partita perfetta da parte dei ragazzi di Umek che hanno siglato le reti con Gaspardis e La Macchia.

Approfittando del 4-4 tra l'Acli Cologna e un'ottima Alabarda My Bar, gli Impianti Binetti risalgono la graduatoria arrivando a un solo punto dalla zona promozione. Nell'incontro di ieri la compagine di Bonifacio ha piegato 5-2 il Rapid Gsa grazie alle doppiette di Romanin e dell'ex Andrea Santelli e a un rigore di Madotto. Risale prepotentemente anche il Seven Toning grazie al 5-2 sulla Pizzeria Barattolo. Decisive nel Toning le buone prestazioni fornite dalla coppia Di Benedetto-De Maria.

Lorenzo Gatto

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI

Bertiolo-Talmassons	0-1
Brian-Morsano	2-4
Camino-Malisana	0-2
N.Pocenia-Romans	3-0
Pertegada-Folgore	0-0
Rivolto-Gorgo	0-2
Ronchis-Muzzanese	2-1

PROSSIMO TURNO

Brian-Pertegada
Folgore-Ronchis
Gorgo-N.Pocenia
Malisana-Rivolto
Morsano-Talmassons
Muzzanese-Camino
Romans-Bertiolo

LA CLASSIFICA

Morsano	45	19	14	3	2	37	18
Muzzanese	42	19	12	6	1	38	14
Ronchis	33	18	9	6	3	29	24
Camino	32	19	9	5	5	45	23
Folgore	32	19	8	8	3	24	14
Pertegada	26	19	6	8	5	24	13
Malisana	25	19	6	7	6	19	20
Talmassons	23	19	7	2	10	33	32
Romans	22	19	6	4	9	15	24
Bertiolo	19	19	3	10	6	20	22
Gorgo	18	18	4	6	8	22	29
N.Pocenia	16	19	4	4	11	12	28
Rivolto	16	19	4	4	11	22	43
Brian	9	19	2	3	14	18	49

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Begliano-Terzo	2-1
Castions-Strassoldo	2-1
Grado-Fogliano	2-2
Mladost-Azzurra	1-0
Ontagnanese-Villa Vicent.	0-1
Pieris-Torre	1-2
Sagrado-San Vito	2-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Ontagnanese
Fogliano-Mladost
Grado-San Vito
Strassoldo-Sagrado
Terzo-Castions
Torre-Begliano
Villa Vicent.-Pieris

LA CLASSIFICA

Sagrado	35	17	10	5	2	27	11
Mladost	35	17	10	5	2	22	11
Torre	34	17	10	4	3	33	27
Strassoldo	29	16	8	5	3	24	13
Villa Vicent.	27	17	8	3	6	25	20
Begliano	27	17	7	6	4	24	22
Fogliano	25	17	7	4	6	18	20
Castions	21	17	6	3	8	17	16
Azzurra	19	17	5	4	8	27	28
Ontagnanese	19	17	5	4	8	19	24
San Vito	17	17	4	5	8	17	23
Pieris	15	16	4	3	9	11	19
Terzo	11	17	1	8	8	10	25
Grado	9	17	2	3	12	18	45

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Breg-Cus	3-1
Gaja-Servola	1-0
S.Vito-Dolina	0-0
Union-Mont. D.Bosco	2-1
Venus-Aurisina	2-4
Vermegliano-Kras	1-1
Riposa: Romana	

PROSSIMO TURNO

Cus-Venus
Dolina-Vermegliano
Kras-Union
Mont. D.Bosco-Breg
Romana-Gaja
Servola-S.Vito
Riposa: Aurisina

LA CLASSIFICA

Kras	41	18	12	5	1	37	13
Gaja	38	18	12	2	4	37	16
Breg	34	17	9	7	1	34	16
Vermegliano	34	18	10	4	4	31	14
S.Vito	34	18	10	4	4	30	14
Romana	31	17	8	7	2	28	19
Servola	21	17	5	6	6	19	20
Cus	21	18	5	6	7	25	30
Aurisina	16	18	4	4	10	17	29
Dolina	11	16	2	5	9	10	21
Union	11	17	3	2	12	15	43
Venus	10	17	2	4	11	23	50
Mont. D.Bosco	7	17	1	4	12	13	40

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Centro Mobile-Cordenons	2-1
Juniors-Azzanese	1-2
Polcenigo-Sacilese	1-3
Porcia-Maniago	9-0
Pordenone-Sanvitese	1-2
Spilimbergo-Fontanaf.	0-1
Zoppola-Tanai	1-2

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Spilimbergo
Cordenons-Pordenone
Fontanaf.-Polcenigo
Maniago-Centro Mobile
Porcia-Zoppola
Sacilese-Tanai
Sanvitese-Juniors

LA CLASSIFICA

Sanvitese	52	20	17	1	2	57	19
Sacilese	46	20	14	4	2	42	15
Pordenone	38	20	11	5	4	40	14
Spilimbergo	35	20	10	5	5	31	28
Porcia	31	20	8	7	5	42	27
Tanai	29	20	7	8	5	32	25
Centro Mobile	29	20	8	5	7	40	34
Fontanaf.	27	20	8	3	9	26	18
Zoppola	23	20	6	5	9	30	37
Cordenons	21	20	6	3	11	25	56
Azzanese	20	20	5	5	10	34	42
Juniors	19	20	4	7	9	26	45
Maniago	11	20	2	5	13	19	54
Polcenigo	5	20	0	5	15	21	51

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Cussignacco-Manzanese	0-1
Ita Palman.-Rivignano	rinv.
Manzano-Tricesimo	2-2
Pozzuolo-Flumignano	0-1
Pro Fagagna-Gemonese	0-2
Sevegliano-San Daniele	10-0
Trivignano-Tolmezzo	1-2

PROSSIMO TURNO

Flumignano-Tolmezzo
Gemonese-Cussignacco
Ita Palmanova-Trivignano
Manzanese-Pozzuolo
Rivignano-Sevegliano
San Daniele-Manzano
Tricesimo-Pro Fagagna

LA CLASSIFICA

Sevegliano	53	20	17	2	1	61	15
Manzanese	43	20	13	4	3	37	17
Ita Palman.	41	18	12	5	1	57	11
Gemonese	40	20	13	1	6	46	25
Tricesimo	35	20	11	2	7	56	30
Tolmezzo	29	19	8	5	6	36	23
Trivignano	28	20	8	4	8	38	36
Pro Fagagna	27	19	8	3	8	34	28
Manzano	27	20	7	6	7	33	29
Pozzuolo	23	20	5	8	7	24	21
Rivignano	19	18	5	4	9	23	30
Flumignano	9	20	2	3	15	16	56
Cussignacco	9	20	2	3	15	10	56
San Daniele	0	18	0	0	18	7	101

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Itala S.M.-Pro Gorizia	0-1
Juventina-Aquileia	3-1
Mossa-San Luigi	1-0
Ponziana-S.Canzian	2-0
Ronchi-S.Sergio	3-1
Sangiorgina-Cormonese	3-0
Staranzano-Gradese	6-2

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Sangiorgina
Cormonese-Ronchi
Juventina-Staranzano
Pro Gorizia-Mossa
S.Canzian-Itala S.M.
S.Sergio-Ponziana
San Luigi-Gradese

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	52	20	17	1	2	67	16
Ronchi	46	20	14	4	2	51	20
S.Sergio	45	20	14	3	3	40	21
Ponziana	45	20	14	3	3	35	16
Sangiorgina	32	20	10	2	8	40	24
Juventina	32	20	10	2	8	48	48
S.Canzian	29	20	8	5	7	32	28
San Luigi	27	20	8	3	9	33	38
Staranzano	24	20	7	3	10	28	28
Aquileia	19	20	5	4	11	29	43
Itala S.M.	19	20	6	1	13	33	49
Mossa	14	20	4	2	14	20	43
Cormonese	11	20	2	5	13	15	38
Gradese	5	20	1	2	17	16	75

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aquileia-Cormonese	0-2	Ancona-Centro del M.
C.d.Mobile-Gemonese	1-1	Codroipo-San Luigi
Prodolonese-Triestina	rinv.	Cormonese-Ronchi
Ronchi-Codroipo	rinv.	Gemonese-Aquileia
Sacilese-Manzanese	rinv.	Palmanova-Prodolonese
San Luigi-Monfalcone	rinv.	Manzanese-Sangiorgina
Sangiorg.-Palmanova	rinv.	Monfalcone-Sacilese
Spilimbergo-Ancona	1-0	N.Triestina-Spilimbergo

LA CLASSIFICA

Sacilese	52	21	16	4	1	47	6
Sangiorgina	42	19	13	3	3	45	12
Ita Palmanova	42	21	13	3	5	42	13
Codroipo	37	21	11	4	6	45	24
Monfalcone	37	21	10	7	4	36	19
N.Triestina	36	21	10	6	5	46	34
Ancona	34	21	10	4	7	36	22
Centro del M.	31	22	9	4	9	38	26
Ronchi	30	20	9	3	8	34	30
Manzanese	27	20	8	3	9	31	29
Prodolonese	26	21	8	2	11	20	28
Spilimbergo	24	22	6	6	10	23	43
San Luigi	22	20	6	4	10	20	35
Gemonese	19	22	5	4	13	17	44
Cormonese	10	22	3	1	18	14	72
Aquileia	5	22	1	2	19	10	67

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brugnera-Tricesimo	rinv.	Donatello-Cordenons
Cordenons-Itala S.M.	2-3	Itala S.M.-Maniago
Fontanafr.-Sevegliano	rinv.	Ponziana-San Canzian
Maniago-Pro Cervig.	3-3	Pordenone-Brugnera
S. Canzian-Donatello	rinv.	Pro Cervig.-Union
S. Giovanni-Porden.	rinv.	Pro Gorizia-San Giovanni
Tolmezzo-Ponziana	4-0	Sevegliano-Tolmezzo
Union-Pro Gorizia	rinv.	Tricesimo-Fontanafred.

LA CLASSIFICA

Donatello	57	19	19	0	0	56	2
Fontanafred.	53	21	17	2	2	59	10
Pordenone	47	20	15	2	3	61	20
Tolmezzo	36	22	11	3	8	44	30
Pro Cervig.	35	21	11	2	8	49	32
Union	35	21	10	5	6	41	29
Pro Gorizia	31	20	9	4	7	35	28
San Canzian	27	20	7	6	7	30	31
Maniago	24	21	6	6	9	39	46
San Giovanni	22	21	6	4	11	22	33
Tricesimo	19	20	5	4	11	22	43
Cordenons	18	22	5	3	14	34	64
Brugnera	18	21	4	6	11	26	69
Sevegliano	16	20	3	7	10	18	35
Ponziana	14	22	2	8	12	18	48
Itala S.M.	14	21	4	2	15	27	61

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Ancona-San Luigi	3-0
Cormonese-Tolmezzo	1-1
Gradese-Sangiorg.	3-1
Ita Palman.-Brugnera	3-1
Itala S.M.-Pro Fagagna	1-2
Muggia-Sacilese	0-4
Udinese-Cordenons	3-0

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Gradese
Cordenons-Itala S.M.
Pro Fagagna-Cormonese
Sacilese-Udinese
San Luigi-Ita Palman.
Sangiorg.-Muggia
Tolmezzo-Ancona

CLASSIFICA

Udinese	55	19	18	1	0	91	2
Sacilese	55	20	18	1	1	73	8
Ancona	37	19	11	4	4	57	22
Ita Palman.	32	19	10	2	7	28	35
Muggia	26	19	7	5	7	23	31
Brugnera	25	19	6	7	6	24	32
San Luigi	23	18	7	2	9	16	26
Sangiorg.	21	19	6	3	10	21	33
Gradese	21	19	6	3	10	20	36
Tolmezzo	21	20	5	6	9	14	41
Cordenons	20	19	6	2	11	29	44
Cormonese	15	20	3	6	11	15	39
P. Fagagna	14	20	4	2	14	18	54
Itala S.M.	13	18	3	4	11	11	37

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Codroipo-Aquileia	4-0
Donatello-San Sergio	3-0
Gemonese-Serenissima	3-0
Monfalcone-Union	3-1
N.Triestina-Spilimbergo	6-0
Pordenone A.-Fontanaf.	1-0
Pro Gorizia-San Giovanni	3-2

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Donatello
Fontanaf.-Pro Gorizia
San Giovanni-Monfalcone
San Sergio-N.Triestina
Serenissima-Codroipo
Spilimbergo-Pordenone A.
Union-Gemonese

CLASSIFICA

N.Triestina	52	20	17	1	2	58	12
Donatello	44	20	13	5	2	58	19
Monfalcone	43	19	12	7	0	41	7
San Sergio	34	19	10	4	5	55	28
S.Giovanni	34	20	10	4	6	36	26
Porden. A.	33	20	9	6	5	35	24
Fontanaf.	26	20	6	8	6	37	22
Aquileia	26	20	8	2	10	34	46
Gemonese	24	20	6	6	8	28	27
Pro Gorizia	24	20	7	3	10	31	38
Union	20	20	6	2	12	25	45
Codroipo	17	20	4	5	11	22	35
Serenis.	6	20	1	3	16	3	71
Spilimb.	4	20	0	4	16	5	68

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Bearzi Col.-Prodolonese	1-4
Manzanese-Liventina	1-4
Ponziana-Ronchi	0-1
Pro Cervig.-Latisana	4-0
Sangiorg.-Centro del M.	1-1
Stella Verde-San Canzian	0-0
Tricesimo-Maniago	1-4

PROSSIMO TURNO

Centro del M.-Tricesimo
Latisana-Ponziana
Liventina-Pro Cervig.
Maniago-Bearzi Col.
Prodolonese-Manzanese
Ronchi-Stella Verde
San Canzian-Sangiorg.

CLASSIFICA

Pro Cervig.	58	20	19	1	0	86	14
Maniago	49	20	15	4	1	48	12
Prodolon.	42	19	13	3	3	75	27
Liventina	42	20	13	3	4	50	22
S. Canzian	27	19	7	6	6	36	21
Bearzi Col.	27	19	8	3	8	35	39
Manzanese	27	19	8	3	8	19	25
Ronchi	24	20	7	3	10	36	34
C.d.Mobile	21	19	6	3	10	21	36
St. Verde	19	20	5	4	11	12	37
Ponziana	14	19	4	2	13	18	46
Latisana	14	20	4	2	14	21	61
Tricesimo	12	19	3	3	13	20	63
Sangiorg.	11	19	3	2	14	17	57

A1: LA FORMAZIONE DI LO DUCA DI STRETTA MISURA SUL RUBIERA

Principe, punti sofferti

Nonostante il vantaggio in classifica preoccupa la condizione di alcuni atleti

La grinta di Lo Duca.

TRIESTE — La sesta giornata di ritorno del campionato di serie A/1 lascia praticamente inalterata la testa della classifica. Al sofferto successo del Principe ai danni del Cavazzoli Rubiera, infatti, hanno fatto riscontro il 23-16 del Prato sul Conversano e il 26-24 con cui la Tonini Teramo è riuscita a imporsi sull'Acqua San Vigilio Merano.

Un vantaggio in classifica consistente che però non lascia tranquillo il professor Lo Duca: «Certamente i quattro punti di margine rappresentano un bottino importante. C'è però da dire che vista anche la situazione fisica di alcuni dei miei ragazzi, non sono del tutto rilassato. Ai problemi di Bosnjak e Oveglia, infatti, si sono aggiunti il mal di schiena che ha condizionato Antonio Pastorelli e un momento difficile per Pieto Sivini. Nonostante questo, devo dire che sabato i ragazzi sono stati molto bravi. Dimostrando grande professionalità, sono riusciti a superare un momento difficile portando a casa un risultato davvero importante. I problemi, temo, arriveranno nei prossimi turni quando, Gaeta a parte, dovremo affrontare un lotto di formazioni davvero impegnative. Spero che, almeno per Oveglia e Pastorelli, i problemi rientrino».

Sul fronte medico, le prime novità riguarderanno Oveglia; già martedì la risposta dell'ecografia eseguita alla spalla destra chiarirà il destino del giocatore biancorosso. Per Pastorelli invece, la situazione è da vedere: il mal di schiena ricomparso all'improvviso ha messo in allarme lo staff medico.

In serie C, intanto, il Kras ha pareggiato 20-20 sul terreno del Conegliano. Un risultato positivo perché maturato in condizioni particolari. Visti gli infortuni, infatti, la compagine dell'altopiano si è presentata in terra veneta con molte assenze. Nonostante questo, i ragazzi di Mahnic sono riusciti a disputare una partita gagliarda strappando un punto sicuramente positivo.

Risultati della sesta giornata di ritorno: Tonini Teramo-Acqua San Vigilio Merano 26-24, Gaeta-Mazara 22-21, Ortigia Siracusa-Bologna 27-23, Prato-Telenorba Conversano 23-16, Principe–Rubiera 26-25, Forst Bressanone-Ferrara 25-18. Classifica: Principe 28, Prato 24, Tonini Teramo 23, Rubiera 19, Bressanone 19, Ortigia 18, Merano 17, Conversano 15, Mazara 14, Gaeta 13, Bologna 11, Estense Ferrara 3.

Lorenzo Gatto

Canottaggio, assemblea regionale

Alla presenza delle massime autorità sportive regionali e provinciali, del presidente della Federcanottaggio Romanini e del vicepresidente Pintabona, si è svolta nella sede del Circolo canottieri Saturnia l'annuale assemblea del comitato regionale. Il presidente regionale, cav. Mario Sivitz, ha esposto la relazione morale e i bilanci consuntivo e preventivo. Nell'occasione sono stati premiati gli atleti della regione che si sono maggiormente distinti nella stagione '95, tra cui Riccardo dei Rossi (nella foto Lasorte, premiato dal presidente Romanini), Giuliano De Stabile, Martina Orzan, Anna Rosso e Luca Vascotto.

CALCIO / JUNIORES REGIONALI

Ronchi «piega» il San Sergio Pronto riscatto del Ponziana

TRIESTE — Continua la lotta furibonda per il controllo delle posizioni di alta classifica. La settima giornata di ritorno, infatti, prevedeva l'incontro di cartello tra il Ronchi e il San Sergio, vinto dai primi dopo un grande primo tempo.

I ragazzi di Cassia, infatti, nella prima frazione di gara, sono andati in rete per tre volte, con Piran, Visentin e un'autorete su tiro dello stesso Visentin, che hanno letteralmente piegato un San Sergio irriconoscibile. I lupetti, a detta di tutti, hanno disputato un primo tempo disastroso, in cui ne hanno combinate di tutti i colori, risollevandosi nella ripresa dopo la strigliata dell'allenatore Valenti-Clari.

La frittata era però già fatta e ai giallorossi non rimaneva che la consolazione della rete di Paljuh in mischia. Unica giustificazione per il San Sergio le condizioni precarie del terreno che ne hanno condizionato in parte il gioco, anche se per una squadra che punta alla testa della classifica certe scusanti non possono essere prese in considerazione.

Decisamente fortunata la capolista Pro Gorizia che per superare l'Itala ha sofferto, andando in rete in «zona Cesarini». I goriziani hanno disputato una partita sottotono, subendo gli avversari, vicini al vantaggio prima con Noacco e poi con Scolaro. La rete della vittoria è arrivata all'87' a opera di Esposito, un allievo schierato nella formazione juniores e risultato fondamentale. Per la sfortunata Itala segnaliamo sicuramente le prove di Rossi e di Portelli, quest'ultimo perfetto in marcatura sul bomber Zagato.

Positivo riscatto del Ponziana, dopo il tonfo della settimana scorsa a Gorizia. La formazione di Pongracich ha nettamente superato il San Canzian con le reti, nel primo tempo, di Giraldi e Dentini, amministrando il vantaggio nella ripresa.

Decisamente a corrente alternata le prestazioni del San Luigi che, dopo la rotonda vittoria della settimana scorsa, è stata superata dal Mossa. La formazione di Tremul in trasferta non si esprime al meglio; contro una formazione tecnicamente inferiore, ha meritato la sconfitta. Poca la concentrazione dei biancoverdi, che hanno sottovalutato gli avversari pronti a buttarsi su tutti i palloni.

La prima frazione di gioco si concludeva in parità; poi arrivava la rete dei locali, il San Luigi con Jugovac sbagliava un calcio di rigore e, successivamente, Ferluga (entrato a sostituire il portiere Zanni espulso per un fallo sull'ultimo uomo) parava un penalty degli avversari.

Netta vittoria dello Staranzano sulla Gradese con i gol di Marega (3), Pin (2) e Pupi; gli ospiti, invece, sono andati in rete con una doppietta di Castellan, mentre il portiere Vederdito ha fallito un rigore parato da Canesin.

Una Sangiorgina formato allievi batte la Cormonese con le reti di Gioiosa e la doppietta di Sinigalia, mentre ritorna alla vittoria la Juventina. I ragazzi di Ciotta, nonostante le assenze, si sono riscattati contro un'Aquileia grintosa che, nel finale, ha dovuto rinunciare alle direttive dell'allenatore, espulso. Le reti della vittoria sono state siglate da Padovani (2) e Marcuzzi, per una Juventina che ha messo in evidenza Milotti e Franchi.

p.c.

CALCIO / ALLIEVI: COPPA PRIMAVERA

Piemonte e Basilicata per la squadra di Facile

TRIESTE — Riflettori puntati sulla rappresentativa regionale Allievi che oggi e domani si gioca le possibilità di approdare alla fase finale della Coppa nazionale Primavera.

Oggi, alle 10.30, la selezione di Facile affronterà sul campo di Codroipo il Piemonte/Valle d'Aosta. Alla stessa ora si giocheranno Abruzzo-Sardegna (a Lignano) e Lazio-Basilicata (a Latisana).

Domani i regionali, sempre alle 10.30, saranno in campo a Lignano contro la Basilicata. Alla stessa ora si affronteranno Abruzzo-Piemonte (a Latisana) e Sardegna-Lazio (a Ronchi).

Nella prima fase, che si era svolta a gennaio in Abruzzo, la rappresentativa regionale aveva pareggiato 0-0 contro la Sardegna e 2-2 contro l'Abruzzo e aveva perso 1-0 dal Lazio.

In questa «due giorni» sarà dunque possibile verificare l'entità della preparazione dei nostri allievi, anche in confronto ai pari-età delle altre regioni.

Allievi, giornata a metà Tonfo esterno dei Veltri

TRIESTE — Gli impegni della rappresentativa regionale allievi legati alla Coppa Primavera in programma ieri hanno rabberciato l'intera giornata del campionato. Le formazioni che hanno fornito giocatori alla selezione hanno infatti potuto usufruire del posticipo.

Il girone A ha visto la disputa di tre soli incontri. la Cormonese ha espugnato il terreno dell'Aquileia (0-2); il Centro del Mobile ha vanificato il vantaggio ottenuto con Salomon facendosi raggiungere poco prima dello scadere del primo tempo.

Bottino pieno dello Spilimbergo ai danni di un Ancona espressosi bene nel corso della prima frazione; in luce il centrocampista Carlini.

Nel secondo raggruppamento spicca il tonfo del Ponziana in quel di Tolmezzo; i veltri – molto nervosi per l'occasione – hanno dovuto soccombere in seguito alle doppiette di Gortani e Bearzi. Il San Giovanni sfrutta la sua domenica capitalizzando un recupero con il Sevegliano, i triestini, con scampoli di buon gioco, piegano gli ospiti con le stoccate vincenti di Della Ventura e Bernobi, quest'ultimo a segno due volte.

Colpaccio esterno dell'Itala San Marco. I gradiscani fanno bottino pieno a Cordenons con reti di Pia, Medeot e di Donda, l'estremo di riserva eccezionalmente schierato in attacco per far fronte alle molte defezioni.

Festival del gol a Maniago, un 3-3 scaturito al termine di una sfida schioppettante e agonisticamente valida. La Pro Cervignano viola la rete dei coltellinai con una doppietta di Passon, e con il sigillo di Mauro Tempo che trova anche la maniera per sbagliare un calcio di rigore.

Francesco Cardella

CALCIO / GIOVANISSIMI REGIONALI

Triestina rulla lo Spilimbergo San Giovanni cade a Gorizia

TRIESTE — Giornata negativa per le compagini triestine impegnate nel campionato giovanissimi regionali. Triestina a parte, infatti, tutte le nostre formazioni hanno dovuto arrendersi di fronte alle rispettive avversarie.

Partiamo dal girone A, dove il Muggia, coinvolto probabilmente dai festeggiamenti per il Carnevale, ha subìto un rotondo 4-0 ad opera della Sacilese. Partita buona, meritatamente vinta dai friulani che hanno mostrato una migliore organizzazione tattica. I padroni di casa hanno pagato lo sforzo del recupero infrasettimanale disputato a Grado e perso con il risultato di 2-0.

Netto anche lo 0-3 patito dal San Luigi sul campo dell'Ancona. Una giornata storta che non compromette comunque la buona classifica dei vivaisti. Un episodio da dimenticare, e possibilmente da cancellare già a partire dal prossimo impegno casalingo.

Nel girone B la Triestina infligge un pesante 6-0 allo Spilimbergo, bissando il risultato ottenuto nel recupero disputato in settimana contro il San Giovanni. Partita di livello, quella disputata dai ragazzi di Di Benedetto, tra i quali si è distinto il giovane Lodi. Marcatori della contesa lo stesso Lodi, Buslotta, Caserta, Benvenuto e Lordieri (doppietta).

Sconfitta di misura per il San Giovanni nella trasferta di Gorizia; 3-2 il risultato finale di una gara che, per quanto espresso in campo, avrebbe forse dovuto terminare in parità.

Secca battuta d'arresto per il San Sergio, che cede per 3-0 sul terreno del Donatello. Nonostante la sconfitta, e per ammissione degli stessi dirigenti friulani, il San Sergio non ha demeritato, disputando una buona partita. Primo tempo equilibrato nel corso del quale i padroni di casa si sono portati in vantaggio grazie a un calcio di rigore trasformato da Morassutti.

Nella ripresa i giuliani si fanno più intraprendenti cercando di costruire occasioni da rete. Il Donatello riesce a trovare il raddoppio dopo un'azione personale di Susca e, nel finale, ha trovato il definitivo 3-0 ancora grazie a un rigore trasformato da Morassutti.

Chiudiamo con il girone C, dove il Ponziana è stato superato in casa per 1-0 dal Ronchi. Partita compromessa nella prima frazione, in cui i ragazzi di Krizman non hanno affrontato l'impegno con la giusta determinazione.

Nella ripresa, sotto di un gol, i veltri sono entrati in campo più motivati, alla ricerca di un risultato positivo. Numerose le occasioni da rete create e, per almeno quindici minuti, buona la qualità del gioco. Nonostante ciò, il pareggio non è arrivato; risultato invariato e tre punti in favore della compagine isontina.

l.g.

CALCIO / JUNIORES PROVINCIALI

Opicina torna a sorridere fermando il Costalunga

TRIESTE — Dopo parecchi risultati negativi, l'Opicina ritorna alla vittoria contro una delle grandi. I polisportivi, infatti, decisamente staccati dalla testa della classifica, sono riusciti a fermare nettamente un Costalunga non molto «prolifico» da alcune giornate.

I ragazzi di Maranzina sono sprofondati sotto i colpi di un'Opicina finalmente squadra che, dopo le reti di Leone e Siciliani nella prima frazione di gioco, ha amministrato il vantaggio nella ripresa. Da rivedere sicuramente il Costalunga, mentre tutto l'Opicina, a cominciare da capitan Leone, ha girato al meglio.

Se l'Opicina spera, i risultati, però, non le danno ragione. Il Domio, infatti, dimostra di essere in forma battendo con il rotondo punteggio di 7-2 il Vesna, grazie alle reti di Gubeila, Valentini, Bergoc, Colli, una doppietta di Stefani e un'autorete di Steffè. Dopo la prima frazione di gioco i biancoverdi di Screm conducevano già per 5-1, a dimostrazione di un incontro già segnato dal primo minuto. Unica consolazione per i ragazzi di Rino Visintin le due reti segnate da Perini e Varin.

Rinviate Sistiana-Primorje e Portuale-Muggia, si avvicina l'Olimpia che a fatica supera il redivivo Chiarbola. La squadra di Cellie, viste le numerosissime occasioni capitatele, poteva già chiudere la partita nel primo tempo; invece, all'iniziale rete di Mosca seguivano ben cinque pali, un penalty sbagliato da Mosca e una rete annullata a Francesco Donadona con la regola del vantaggio, recriminata dai gialloblù.

Juniores provinciali

RISULTATI

Zaule-Edile	0-1
Vesna-Domio	2-7
D. Bosco-Sant'Andrea	2-4
Sistiana-Primorje	rinv.
Olimpia-Chiarbola	3-2
Costalunga-Opicina	0-2
Portuale-Muggia	rinv.

CLASSIFICA

Domio	44
Muggia	38
Costalunga	36
Olimpia	34
Opicina	33
Sant'Andrea	30
Portuale	29
Edile	27
Sistiana	17
Mont. D. Bosco	15
Zaule	11
Chiarbola	11
Primorje	8
Vesna	6

Gli ospiti agguantavano così il pareggio con un'autorete di Bastianelli, capovolgendo nella ripresa il risultato grazie a un rigore di Menis. A 15' dalla fine e senza un uomo per l'espulsione di Pentassuglia, l'Olimpia con orgoglio faceva suo l'incontro con due belle reti di Mario Donadona e Lavorino. Tre punti meritati, quindi, per i ragazzi di Cellie, anche se il Chiarbola di Tommasi ancora una volta non è riuscito a controllare il vantaggio.

Con ancora due partite da recuperare si rifà sotto il Sant'Andrea, che regola per 4-2 il Montebello/Don Bosco. La squadra di Allegretto ha piegato a fatica un avversario mai domo che, sul punteggio di 2-1, per i biancocelesti ha colpito un palo con Luca D'Alberto.

I ragazzi di Battiston hanno risposto colpo su colpo, andando in rete con Luca D'Alberto e Smilovich, mentre il Sant'Andrea ha conquistato i tre punti con la doppietta di Rumiz, il rigore di Sbisà e la rete di Smilovich. Impegno e gioco nel Montebello/Don Bosco non mancano, il difensore centrale Orsini e Luca D'Alberto sono risultati i migliori, ma alla formazione di Battiston manca qualcosa in attacco.

Infine la vittoria di misura dell'Edile su un motivato Zaule. Finalmente gli aquilotti di Rabuiese hanno sfoderato una prova di carattere, disputando una buona gara; forse, il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Tra i ragazzi di Volo andrebbero segnalati tutti i quindici scesi in campo; su tutti meritano una menzione Impellizzeri e Postogna.

p.c.

CALCIO / ALLIEVI PROVINCIALI

Zarja sconfitta a sorpresa vede allontanarsi il titolo

TRIESTE — La sorpresa della giornata è sicuramente la sconfitta dello Zarja a opera del San Sergio, che così elimina dalla lotta per la conquista del titolo la squadra di Milos Tul. La vittoria dei lupetti, sconfitti all'andata per 8-0, ha dell'incredibile; in svantaggio per 2-0 per le reti di Ota e Semez, i giallorossi sono riusciti a capovolgere il risultato concludendo vittoriosamente per 5-3, con la tripletta di Mervich e le reti di Fiori e Cociancich.

Da parte dei ragazzi del San Sergio c'era una motivazione in più: far vedere che le incomprensioni con l'allenatore Carmeli (ex Opicina) erano fondate e che, sostituito l'allenatore con le direttive del presidente De Bosicchi coadiuvato da mister Costantini, i risultati sarebbero arrivati.

Da parte dello Zarja un calo di concentrazione? Sicuramente la sconfitta di domenica scorsa contro il Sant'Andrea aveva forse messo una pietra sulle velleità di vincere il titolo; è certo però che l'undici di Basovizza è sceso sul rettangolo di gioco demotivato, prendendo sottogamba la partita, e meritando quindi la sconfitta.

Anche la condizione (Carnevale?) non era certo al top, ma più di tutto una statistica dimostra il momento no dello Zarja. In tutto il girone di andata la squadra di Tul aveva incassato solamente nove reti; in queste prime giornate i gol al passivo sono già tredici. Ogni commento è superfluo.

Nelle altre partite, il Muggia dimostra la sua superiorità battendo l'Olimpia per 5-2, mentre non si è potuto disputare l'incontro tra Sant'Andrea e Chiarbola per impraticabilità del terreno di gioco del Villaggio del Fanciullo.

Regna l'equilibrio tra Domio e Montebello/Don Bosco, con uno 0-0 che la dice tutta sull'andamento dell'incontro, mentre il Cgs ritorna alla vittoria. La squadra allenata da Savio è stata sicuramente avvantaggiata da alcune squalifiche di peso nel Costalunga, ma gli studenti hanno dimostrato di essere più forti del girone di andata, e di non voler accettare la posizione di bassa classifica. Le firme della vittoria contro il Costalunga sono di Leopizzi, Krecic, Bertucci e Pilastro, più una sfortunata autorete degli ospiti.

Allievi provinciali

RISULTATI

Muggia B-Portuale	0-1
Olimpia-Muggia A	2-5
San Sergio-Zarja	5-3
S. Andrea-Chiarbola	rinv.
Domio-Don Bosco	0-0
Cgs-Costalunga	5-0

CLASSIFICA

Muggia A	42
Opicina	35
Zarja	34
Sant'Andrea	29
Olimpia	29
Portuale	19
San Sergio	18
Mont/Don Bosco	15
Domio	12
Costalunga	11
Cgs	9
Chiarbola	8

Nota: il Muggia B avrebbe 23 punti ma non rientra nella classifica.

Vince il Portuale a Muggia contro la formazione B. La squadra di Zanon ha così restituito, con lo stesso pareggio dell'andata, lo sgarbo ai muggesani, segnando con Arienzo la rete della vittoria. Nella prima frazione di gioco i locali sono stati sicuramente più incisivi, mancando però l'appuntamento con il gol; nella ripresa, invece, è uscito bene il Portuale che si piazza così al sesto posto della classifica.

All'attivo del torneo mancano numerosi recuperi che inevitabilmente falsano la classifica; in particolare, Sant'Andrea e Opicina attendono di disputare due partite a testa, importantissime per la determinazione della prima piazza.

Nel prossimo turno, che vedrà riposare lo Zarja, non sono previste partite di cartello. Alla prova sono però attese due compagini, il San Sergio e il Cgs, obbligati a dimostrare che i successi della giornata sono il frutto di un miglioramento del gioco.

p.c.

CALCIO / GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Olimpia vince nel finale grazie al «bomber» Folla

TRIESTE — Nella quinta giornata di ritorno la capolista Olimpia era attesa a una difficile partita contro l'Opicina. I gialloblù, infatti, sono stati duramente impegnati dall'undici di Carretti che, passato in vantaggio con una rete di Gelsi, è stato superato solamente nel finale da una rete di Folla che, per non smentirsi, anche in questa partita ha messo a segno una doppietta.

Anche in questo incontro quindi, il centravanti gialloblù ha fatto la differenza, segnando due reti in contropiede contro un'Opicina superiore nella prima frazione di gioco. Tra i polisportivi va segnalata la buona prova di due giocatori, Cipolla e Ferluga, che nell'undici di Carretti sono brillati e daranno ancora soddisfazioni a un'Opicina che punta alla seconda posizione in classifica.

L'Olimpia di Farinelli, pur in difficoltà, ha fornito una grande prova di carattere, ribaltando un risultato che per la prima volta nel campionato li vedeva in svantaggio. Il bomber Folla, nell'azione del primo gol, ha ricevuto il prezioso passaggio di Fornasari, mentre Bruni ha fornito l'assist della seconda rete. Il capocannoniere gialloblù aveva in precedenza mancato un'altra rete respinta dalla traversa, dimostrando così la superiorità di un'Olimpia che si avvia a vincere il campionato.

L'Esperia è deciso a non mollare, e lo dimostrano le cinque reti inflitte al fanalino Cgs. I ragazzi di Mongardini hanno dominato l'intera partita, portando a casa tre importantissimi punti che permettono loro di rimanere al secondo posto in classifica. Nulla da fare, quindi, per gli studenti che hanno dovuto subire le reti di Bianco, Locata, Ferrari, Rumiz e Marchione.

Giovanissimi provinciali

RISULTATI

Cgs-Esperia	0-5
San Luigi-Domio	5-0
Costalunga-Gaja	2-4
Opicina-Olimpia	1-2
Chiarbola-Kras	1-2
D. Bosco-Muggia	7-0

CLASSIFICA

Olimpia	46
Esperia	42
Mont/D. Bosco	36
Gaja	32
Opicina	25
Costalunga	18
Domio	14
Chiarbola	14
San Luigi	12
Kras	12
Muggia	7
Cgs	3

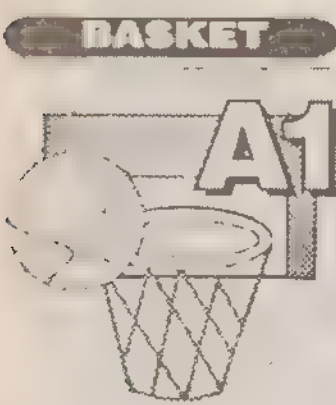
Vince, con l'identico risultato di 5-0, anche il San Luigi sul Domio, mentre nulla da fare per il Muggia opposto alla corazzata Montebello/Don Bosco. La partita senza storia, ha premiato i ragazzi di Ricciardi, andati in rete con la doppietta di Rienzo, quelle di Marzari e Ferfoglia, e il gol di Perazzetta.

Il Muggia non ha demeritato, cedendo nel finale contro un avversario decisamente in palla. Tra tutti i ragazzi di Ricciardi una menzione spetta sicuramente a Riezzo, che si è distinto, al di là delle due reti, per la grande generosità nel mettersi al servizio della squadra.

Non molla la rincorsa neanche il Gaja, che si impone sul Costalunga per 4-2. La squadra allenata da Babuder, in vantaggio di due reti, ha subìto la reazione dei giovanissimi di Kert che sono pervenuti al pari con German e Nicolich. Il 3-2 e la recriminazione per un rigore non dato tagliano però le gambe a un Costalunga che continua a preparare l'intelaiatura di una squadra che sicuramente si farà sentire nel prossimo campionato.

Infine, vittoria del Kras contro il Chiarbola. La squadra di Turcino, con 10 minuti strepitosi, ha fatto suoi i tre punti in virtù di due reti siglate da Trincone e Cozzella, piegando con una marcatura a tutto campo l'undici di Ligia. I galletti, in gol nella ripresa con Antonuzzo, continuano ad avere difficoltà in attacco. Anche la sfortuna (un palo e due traverse colpite) ha fatto la sua parte, condannando alla sconfitta un Chiarbola decisamente in difficoltà. Ancora un elogio al Kras, quindi, che ha messo in vetrina il terzino Pissacco.

Pietro Comelli

BASKET

ILLYCAFFE' / SCONCERTANTE SCONFITTA CASALINGA CON LA MASH DOPO AVER OTTENUTO 22 PUNTI DI VANTAGGIO

Perso anche l'ultimo treno

LA NOTA

Nel tonfo la società non è esente da errori

TRIESTE — Alla fine cedono i nervi, perchè la sfiducia ha da tempo ormai aperto vuoti paurosi nell'inconscio collettivo della Illycaffè. «Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare»: è da un pezzo che i triestini applicano questa fortunata massima dei Blues Brothers all'esatto rovescio.

E' vero che il campionato da qualche settimana è un Calvario e ai tifosi ieri i fischi sono stati tirati fuori dalla bocca. Ma il modo in cui gli uomini sul parquet sono riusciti a condurre sul parquet tre quarti della gara, con buoni numeri tecnici e addirittura con entusiasmo, porta d'ufficio sul banco degli imputati la società stessa, incredibilmente «assente» in questi frangenti. Pur nell'incertezza della rivoluzione dei campionati e dell'apertura delle frontiere, era il periodo ideale per varare politiche a medio-lungo termine, per abozzare un piano di rilancio, per dare notizie sulla costituenda polisportiva, o perlomeno per aprire un dibattito, anche sui «media» su questi temi. Oltretutto si sarebbe tolta un po' di pressione sui giocatori, sottratta importanza a queste partite per noi inutili e desolanti, mantenendo il coinvolgimento di un pubblico che resta il primo patrimonio della società.

s.m.

90-94

ILLYCAFFÈ TRIESTE: Gori, Calbini 11, Gironi 2, Guerra 27, Williams 15, Zamberlan 14, Pol Bodetto 11, Crudup 10. N.E.: Zambon e Piazza.
MASH JEANS VERONA: Laezza 17, Boni 7, Iuzzolino 35, Dalla Vecchia 6, Neal 14, Galanda 10, Nobile 2, Londero 2, Longobardi 1. N.E.: Righetto.
ARBITRI: Teofili di Roma e Corrias di Pisa.
NOTE: Tiri liberi: Illycaffè 12/15; Mash 19/28. Tiri da tre punti: Illycaffè 10/20 (Calbini 3/3, Guerra 5/10, Williams 0/5, Zamberlan 2/2); Mash 11/26 (Laezza 1/4, Iuzzolino 7/15, Dalla Vecchia 2/2, Neal 1/2, Galanda 0/1, Londero 0/1, Longobardi 0/1). Uscito per cinque falli: Pol Bodetto al 39'07" (82-87). Spettatori 3.500 per un incasso di 53.000.000 di lire.

A metà ripresa i triestini erano ancora avanti di 11 lunghezze. Poi sono piombati nel panico contro la zona veronese e Iuzzolino.

TRIESTE — E adesso non resta che avvinghiarsi all'ipotesi di una riforma dei campionati e alle disgrazie finanziarie altrui. Se sarà ancora A1, ormai potrà accadere solo a tavolino. Finora ci si è sforzati di non dar peso a tutti i treni-salvezza che, domenica dopo domenica, sfilavano sotto il naso. Ma ieri l'Illycaffè è riuscita a perdere anche l'ultimo, dopo aver già messo i piedi sul predellino.

In dieci minuti ha buttato le fatiche degli altri 30. Quasi travolgente per un tempo, discreta per metà dell'altro, infine deprimente. Ancora una volta dottor Jeckyll e mr Hyde, ancora una volta a decidere il proprio destino con appiccicata sulla pelle la maschera del mostro.

Si chiamano difesa a zona e Iuzzolino le armi della vittoria veronese. Si leggono paura di vincere e sconcerto tattico le cause della sconfitta triestina. Cominciamo da queste. Nel primo tempo l'Illycaffè tiene in scacco la Mash, addirittura imbrogliando le carte e vincendo la sfida dei rimbalzi nonostante l'assenza di Tonut. Una buona difesa congela le mani ai più temuti tra i realizzatori in dotazione a Marcelletti (Iuzzolino e Londero), in attacco finchè c'è Guerra c'è speranza. Lo jesolano ne infila 17, in contropiede è implacabile. Inizia bene anche Zamberlan, Williams guadagna alla causa sei rimbalzi anche se talvolta spreca per cercare la giocata spettacolare, Calbini si porta a spasso per il parquet l'oriundo di Verona. Grasso che cola, roba da stropicciarsi gli occhi e Trieste che segna 50 punti in 20'. Una rarità. Come i 13 punti di vantaggio.

La cuccagna prosegue nei primi minuti del secondo tempo, con l'Illycaffè che sgraffigna fino a 22 punti di margine a favore (61-39 al 3') e Williams che si candida all'Oscar per il fallo di sfondamento di cui fa macchiare Neal (il quarto). Fin qui tutto ciò che c'è da salvare dei biancorossi ieri. Calbini richiamato in panchina per tirare il fiato e la zona imbastita dalla Mash paralizzano Trieste. Black-out.

Guerra e Stoch cercano un perchè (Foto Lasorte)

Dove prima sfolgorava la lucidità, adesso è calata la nebbia fittissima. Williams forza e fa male, insiste nel forzare e fa peggio. Guerra si appanna mentre crescono di prepotenza i veronesi. La Mash assume il controllo assoluto sotto canestro e con gli esterni annienta la difesa biancorossa. Iuzzolino in 20 minuti realizza 28 punti, disegnando magie dalla linea dei tre punti. Per la seconda volta consecutiva, l'Illycaffè si illude troppo vedendo l'avversario più pericoloso smarrirsi nel primo tempo. Niccolai segnò la ripresa a Forlì, Iuzzolino è il padrone a Chiarbola. E quando il paisà rifiata, provvede Laezza a recuperare palloni e a ringhiare in contropiede.

Ai triestini non bastano neppure gli 11 punti che rimangono, nonostante tutto, a favore a metà tempo (71-60). Sono ancora cinque (77-72) a 5 minuti dalla fine. Ma la parabola discendente è già iniziata e il tracollo si compie ineluttabile. L'Illycaffè, attanagliata dal panico, prova a mantenersi in corsa con qualche sintomo di ripresa da parte di Guerra ma è troppo poco. Ricorre al fallo sistematico sui piccoli avversari ma dalla lunetta la Mash è precisa. In 15 minuti, invece, i triestini non riescono a indurre Neal al quinto fallo.

Il pubblico prima ammutolisce, poi fischia. La sconfitta con Verona rappresenta un harakiri in piena regola e hai un bel cercare attenuanti. L'alibi dell'assenza di Tonut non regge. Non, almeno, dopo aver visto l'Illycaffè del primo tempo.

D'ora in poi solo l'inseguimento al tredicesimo posto (e alla conseguente speranza di un riassorbimento a tavolino) avrà un senso. Aspettando la riforma dell'A1 e la salvezza societaria. Se davvero fosse A2, con una struttura solida alle spalle potrebbe rivelarsi un male passeggero o persino l'occasione per fare punto a capo e ricominciare. Ma se fosse A2 senza una società consolidata, allora sì che sarebbe un dramma.

Calbini contro il match-winner Iuzzolino; per Williams ieri troppe forzature (Foto Lasorte)

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
GORI	1	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		0	-2
CALBINI	39	2	2	1/4	25	3/3	100	4/7	57	-	-	0	1	1	1	5	7	11	20
GIRONI	5	1	1	1/2	50	-	-	1/2	50	-	-	-	-		1	0	1	2	1
GUERRA	40	3	1	6/9	67	5/10	50	11/19	58	-	-	1	3	4	3	1	2	27	2[illegible]
WILLIAMS	40	1	7	5/11	45	0/5	0	5/16	31	5/7	71	3	6	9	4	3	4	15	20
ZAMBON	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
ZAMBERLAN	21	4	2	3/6	50	2/2	100	5/8	63	2/2	100	1	1	2	3	1	-	14	9
POL BODETTO	21	5	4	3/5	60	-	-	3/5	60	5/6	83	3	2	5	-	-	-	11	13
PIAZZA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	0	0
CRUDUP	33	4	0	5/6	83	-	-	5/6	83	-	-	2	2	4	4	2	-	10	8
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	3	0	4	-	0	-
TOTALE	200	22	17	24.43	56	10/20	50	34/63	54	12/15	80	11	17	28	16	16	14	90	97

Mash Jeans Verona

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
RIGHETTO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
LAEZZA	32	1	6	3/3	100	1/4	25	4/7	57	8/12	67	0	4	4	2	2	1	17	20
BONI	35	2	5	3/3	100	-	-	3/3	100	1/2	50	2	4	6	3	4	-	7	16
IUZZOLINO	38	3	4	4/7	57	7/15	47	11/22	50	6/7	86	1	3	4	1	3		35	[illegible]
DALLA VECCHIA	21	2	2	0/1	0	2/2	100	2/3	67	-	-	1	2	3	-	-	-	6	8
NEAL	33	4	2	5/6	83	1/2	50	6/8	75	1/2	50	3	2	5	2	0	1	14	12
GALANDA	19	3	2	4/4	100	0/1	0	4/5	80	2/3	67	0	2	2	1	1		10	9
NOBILE	5	-	-	1/2	50	-	-	1/2	50	-	-	2	1	3	1	0	-	2	2
LONDERO	10	-	-	1/2	50	0/1	0	1/3	33	-	-	0	1	1	2	0	-	2	-1
LONGOBARDI	7	2	1	0/1	0	0/1	0	0/2	0	1/2	50	-	-	-	2	0	1	1	-4
Squadre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		0	1	1	0	6	-	0	-
TOTALI	200	17	22	21/29	72	11/26	42	32/55	58	19/28	68	9	20	29	14	16	3	94	99

ILLYCAFFE' / AUTOCRITICA IN CASA BIANCOROSSA

Stoch: «Niente scuse, siamo colpevoli»

«Come a Forlì, ci siamo arresi alla prima difficoltà. È assurdo non riuscire a controllare una gara simile»

TRIESTE — «La colpa è di tutti. Non si può perdere una partita in casa dopo essere stati avanti di 20 punti». Non sono ammesse giustificazioni e infatti Mauro Stoch non le cerca. «Grande Iuzzolino, d'accordo. È un giocatore che si marca da solo, l'avversario può solo augurarsi che incappi in una serata storta. Ci mancava Tonut, d'accordo. Aggiungo che Gironi durante la notte lamentava un febbrone. Ma non basta per spiegare questa sconfitta».

Gli vengono chiesti chiarimenti su quel Calbini richiamato in panchina all'inizio del secondo tempo. «Scegliere di fargli tirare un po' il fiato poteva essere una buona decisione. Purtroppo la sua uscita è coincisa con il passaggio alla difesa a zona da parte della Mash. E a quel punto è subentrata la paura di vincere».

L'allenatore biancorosso trova punti in comune con la sconfitta della scorsa settimana a Forlì. «Alla prima difficoltà ci sediamo. Perdiamo la testa. È successo contro l'Olitalia, è accaduto nuovamente con Verona. Disputiamo grandi primi tempi ma, dopo aver subito un break, non ritroviamo più la voglia e il gioco di prima».

Intanto, anche l'ultimo treno per rincorrere la salvezza è partito.

Marcelletti: «Chiarbola merita di godersi l'A1»

«Restano dieci giornate e rimane in piedi la possibilità di un ripescaggio classificandoci al tredicesimo posto. Bisogna conservare l'orgoglio e la determinazione».

Mercoledì altra partita di campionato. Trasferta a Reggio Calabria ancora senza Tonut, sperando che sia l'ultima occasione in cui l'Illycaffè dovrà scontare quella che è ormai diventata la sindrome del venerdì mattina. Da tre settimane, infatti, il venerdì mattina costituisce il momento più atteso e temuto dallo staff tecnico biancorosso: viene comunicato il responso delle ecografie alle quali viene sottoposto il polpaccio del capitano.

Ha meno problemi Franco Marcelletti ma nemmeno l'allenatore della Mash sprizza gioia. Si tiene stretta la vittoria ma quel primo tempo allo sbando deve aver fatto suonare più di qualche campanello d'allarme. «Mi aspettavo che questa partita proponesse delle difficoltà. L'Illycaffè aveva battuto la Cagiva e in casa è in grado di dare fastidio a tutti. Ho trovato un grande Iuzzolino - continua Marcelletti - ma anche Laezza e Galanda sono stati determinanti».

Gli viene chiesta una valutazione disincantata sulle chances triestine. «Con dieci partite ancora davanti, una possibilità esiste. Certo, a questo punto per l'Illycaffè non è facile recuperare. Deve continuare a giocare con la stessa intensità dimostrata oggi. Il pubblico ha confermato che una piazza come questa merita di avere il suo posto nel basket italiano che conta».

AL DON BOSCO

Punto tecnico con Blasone

TRIESTE — Appuntamento per gli allenatori di basket della provincia, stasera nella palestra dell'oratorio salesiano di via dell'Istria. Con inizio alle 20.30 Mario Blasone terrà una relazione tecnica.

Blasone, allenatore apprezzatissimo e artefice di numerosi successi delle rappresentative giovanili azzurre, negli ultimi mesi ha animato parecchi clinic internazionali. L'appuntamento di stasera è organizzato dall'Usapp triestina.

ILLYCAFFE' / JUNIORES A PIOMBINO

Promesse in vetrina alla Coppa Carnevale

TRIESTE — Una ribalta nazionale per gli juniores della Illycaffè. Si tratta della Coppa Carnevale, giunta quest'anno all'undicesima edizione, in programma a Piombino da domani al 25 febbraio. La manifestazione sta al basket quello che il celeberrimo torneo di Viareggio rappresenta nel calcio. La formazione triestina, guidata dal coach Furio Steffè, potrà misurarsi nell'ambito della massima manifestazione di categoria della penisola.

La Coppa Carnevale, infatti, assembla le compagini juniores più quotate, un'autentica vetrina dei giovani talenti che albergano nel panorama cestistico italiano.

La Illycaffè è annidata nel girone A, in compagnia del Don Bosco di Livorno (squadra detentrice del titolo juniores, ricca di grandi individualità), della Nuova Tirrenia Roma e della Robur et Fides di Varese. Il girone B vede la Buckler Bologna, la Benetton Treviso, la Stefanel Milano e la Lucchini di Piombino.

La formula prevede l'accesso al turno successivo da parte di due compagini per girone. La Illycaffè debutterà nella Coppa Carnevale incontrando mercoledì la Robur, formazione lombarda che annovera tra le sue file gran parte dell'intelaiatura del campionato di B2. In base a un accordo stretto con la prima squadra varesina, la Cagiva, transitano nella Robur i prospetti più interessanti.

La vernice di Coppa vedrà i triestini senza Gironi e Gori, impegnati con l'Illycaffè senior mercoledì a Reggio Calabria. I due si aggregheranno in tempo per la gara di giovedì. Della rosa non fa parte inoltre il play Giacomi, ancora imbrigliato dalla ingessatura alla gamba.

f.c.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cagiva-Buckler	96-83	Madigan-Teamsystem
Scavolini-Benetton	98-90	Buckler-Stefanel
Illycaffe'-Mash	90-94	Teorema-Cagiva
N.Tirrena-Madigan	82-73	Benetton-Mash
Stefanel-Viola	79-68	Olitalia-N.Tirrena
Cx Siena-Teorema	68-66	Scavolini-Cx Siena
Teamsystem-Olitalia	99-98	Viola-Illycaffe'

CLASSIFICA

Buckler	34	22	17	5	2020	1800
Teamsystem	34	22	17	5	1903	1795
Stefanel	30	22	15	7	1925	1745
Scavolini	26	22	13	9	1925	1865
N.Tirrena	26	22	13	9	1838	1801
Madigan	26	22	13	9	1838	1886
Cagiva	24	22	12	10	1905	1853
Benetton	24	22	12	10	1846	1799
Viola	20	22	10	12	1695	1781
Olitalia	18	22	9	13	1814	1795
Mash	18	22	9	13	1764	1783
Cx Siena	16	22	8	14	1681	1773
Teorema	6	22	3	19	1707	1907
Illycaffe'	6	22	3	19	1721	1999

SERIE A1 / STENTA LA TEAMSYSTEM CONTRO L'OLITALIA E PERDE RUGGERI, INFORTUNATO

La Cagiva ferma la Buckler, in coda Siena si mette al sicuro

CAGIVA 96
BUCKLER 83

Cagiva Varese: Biganzoli 3, Morena 5, Vescovi 7, Panichi 2, Petruska 20, Meneghin 21, Edwards 34, Ravaglia 4. N.E.: Cazzaniga e Pastori.
Buckler Bologna: Brunamonti 7, Komazec 19, Coldebella 6, Moretti 21, Binelli 4, Carera 11, Bonner 8, Abbio 7. N.E.: De Piccoli e Orsini.
Arbitri: Pasetto di Firenze e Baldi di Napoli.
Note: tiri liberi Cagiva 14/21; Buckler 22/27. Usciti per falli: Carera, Meneghin, Brunamonti. Tiri da tre punti: Cagiva 8/20; Buckler: 9/13. Infortunio a Binelli, costretto ad abbandonare il campo.

TEOREMA 68
CX OROLOGI 66

Cx Orologi Siena: Bagnoli, Mian, Anchisi 17, Mills 24, Vidili 2, Iacopini 8, Pistilli, Algerini n.e., Sartori, Turner 17.
Teorematour Milano: Sorrentino 12, Vargas 11, Ragazzi 3, Ansaloni 3, Alberti 12, Paci n.e., Agnesi 4, Gentile n.e., Green 18, Fazzi 3.
Arbitri: Mattioli e La Monica.
Note: Cx 14 su 15, Teorema 8 su 11.
SIENA — La Cx mette al sicuro la salvezza ma per avere ragione della Teorema deve sudare le proverbiali sette camicie. Il successo è maturato solo nei minuti conclusivi grazie a Mills.

NUOVA TIRRENA 82
MADIGAN 73

Nuova Tirrena Roma: Guerrini 8, Busca 10, Sabbia, Tonolli 5, Avenia 2, Sconochini 24, Henson 12, Cessel 6, Marphy 15. N.E.: Benini.
Madigan Pistoia: Crippa 11, Piperno, Barlow 7, Spagnoli 11, Gros, Minto 14, De Raffaele 4, Thomas 20, Capone 6. N.E.: De Monaco.
Arbitri: Corsa di Brindisi e Tullio di Fermo.
Note: Tiri liberi: Nuova Tirrena 20/26; Madigan 11/14. Tiri da tre punti: Nuova Tirrena 6/19, Madigan 6/19. Usciti per falli: Cessel, Barlow e Spagnoli. Spettatori: 4.400.
ROMA — Roma torna in quota portandosi al quarto posto assieme a Scavolini e Madigan. Ed è proprio Pistoia a farsi raggiungere rimediando, priva del suo uomo di punta Ancilotto, una brusca sconfitta al Palaeur. I giallorossi hanno condotto per tutto l'arco della partita. La squadra di Caja ha sfoggiato un super Sconochini, molto concreto nel primo tempo (14 punti) e comunque decisivo durante tutto il match per le giocate acrobatiche (anche in difesa) e il gran cuore dimostrato in campo.

STEFANEL 79
VIOLA 68

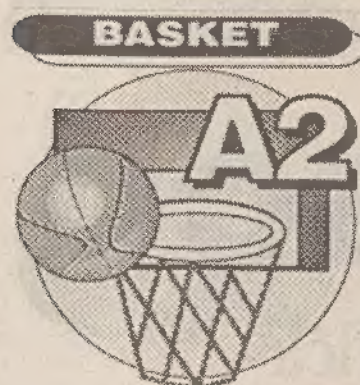
Stefanel Milano: Gentile 13, Portaluppi 10, Fucka 9, De Pol 11, Bodiroga 21, Alberti 4, Baldi n.e., Sambugaro n.e., Cantarello 9, Blackman 12.
Viola Reggio Calabria: Cattani, Santoro 3, Casamento n.e., Spangaro 14, Tolotti, Bullara 11, Li Vecchi 2, Rifatti 2, Sanders 18, Miller 18.
Arbitri: D'Este e Aloisi.
Note: tiri liberi Stefanel 24 su 30, Viola 18 su 23. Spettatori 2500.

TEAMSYSTEM 99
OLITALIA 98
d. 1 t.s.

Teamsystem Bologna: Djordjevic 25, Blasi, Pilutti 8, Ruggeri 6, Grossi n.e., Gay 12, Myers 30, Frosini 2, Damiao 11, Ferroni 5.
Olitalia Forlì: Di Santo 14, Zatti, Attruia 9, Focardi n.e., Williams 27, Niccolai 15, Monti 4, Moltedo, Scott 18, Berdini.
Arbitri: Pallonetto e Capurso.
Note: tiri liberi Teamsystem 26 su 36, Olitalia 32 su 37. Infortuni al 12' del st. a Ruggeri (distorsione caviglia), al 1' t.supp. Djordjevic (distorsione ginocchio). I tempi regolamentari si erano chiusi sul 91 pari.

BASKET

BRESCIALAT GORIZIA / CONTRO I SICILIANI, QUASI DISPERATI, DAVIS E MIAN FANNO LA DIFFERENZA

Il Tonno finisce in «scatola»

102-91

BRESCIALAT GORIZIA: Coco ne, Conti 3, Fumagalli 16, Borsi 12, Davis 33, Sfiligoi, Milesi 13, Foschini 1, Mian 17, Gilardi 7.
TONNO AURIGA TRAPANI: Danelli 4, Mayer 14, Tosi 10, Coppo 7, Romeo 6, Ceccarini 12, Grapasonni 8, Alfonso ne, Castaldini 12, Arapovic 18.
ARBITRI: Zancanella e Pensarini.
NOTE: Tiri liberi: Brescialat 31/40, Tonno Auriga 27/32. Fallo tecnico alla panchina della Brescialat al 18'09" (42-41). Usciti per 5 falli: Gilardi 35'06" (84-75), Fumagalli 35"18" (85-76), Casaldini 36"10 (87-78), Arapovic 36'19" (89-78), Foschini 37'28" (89-90), Grapasonni 39'45" (100-91). Spettatori 1500 circa.

GORIZIA — La Brescialat è tornata alla vittoria battendo, non senza qualche difficoltà, il Tonno Auriga Trapani. La squadra siciliana, alla sua ultima spiaggia, ha tenuto in bilico l'esito dell'incontro fino a metà del secondo tempo. Poi con diversi giocatori gravati di falli ha dovuto arrendersi alla Davis band che nei momenti decisivi dell'incontro ha saputo sfruttare al meglio alcuni errori commessi dalla difesa siciliana.

Non è stato facile quindi per la formazione goriziana che ha dimostrato di essere ancora in convalescenza. La Brescialat di oggi è una lontana parente di quella vista a inizio di campionato. La difesa è come sempre un colabrodo e lo dimostrano i quasi 100 punti subiti dal fanalino di coda del campionato. Le difficoltà però non mancano anche in attacco dove il gioco è affidato più alle iniziative dei singoli che al collettivo. Insomma le cose non girano ancora a dovere e certamente gran parte delle cause derivano dai continui infortuni che affliggono la squadra e che non le permettono di allenarsi con la dovuta regolarità.

Mian, decisivo contro il Tonno Auriga Trapani.

Contro Trapani la squadra non ha potuto contare sul miglior Fumagalli. Il giocatore non si è ancora ristabilito completamente e non riesce a spingere in velocità secondo la sua abitudine. Chi è sempre un protagonista è Mark Davis. Non era nelle migliori condizioni e così si è messo a disposizione della squadra. Nel momento decisivo però è stato lui assieme a Mian a fare la differenza.

La partita è stata a lungo incerta. L'Auriga, infatti, giocando con molta razionalità, specie nel primo tempo, è riuscita a tenere in mano le redini dell'incontro. I siciliani attenti in difesa, in attacco hanno giocato al limite dei 30" facendo girare molto il pallone fino a trovare il varco giusto per andare a canestro. La Brescialat con questo gioco era parecchio in difficoltà. Non riusciva mai a lanciare il contropiede che è la sua arma migliore e per andare a canestro faceva una faticaccia enorme.

Per i siciliani era quindi facile controllare la partita. Castaldini assieme a Arapovic sfruttava le carenze difensive dei lunghi goriziani andando a segno con regolarità. Trapani otteneva un primo mini-break all'8' portandosi sul 18-14. Medeot chiamava un minuto per cercare di cambiare l'andazzo. Niente da fare. La Brescialat al 9' commetteva il settimo fallo di squadra e tutto diventava difficile. Si svegliava Davis fino a quel momento a secco di punti e dava la carica. Borsi metteva a segno una bomba e poi dalla lunetta tre liberi. Era la parità 25-25 e poi il sorpasso con Davis. Il Tonno Auriga però non ci stava. Passava a una difesa a zona e al 16' si portava a più 7 (41-34).

Tutto da rifare per la Brescialat che continuava a stentare in fase offensiva. Davis prima, Gilardi e alla fine Mian con due invenzioni portavano di nuovo davanti la Brescialat alla fine del primo tempo 48-47.

Nel secondo la partita rimane in equilibrio fino al 6'. Poi i goriziani riescono a mettere a segno un parziale di 7-0 portandosi sul 64-57. La partita però non era finita, il Tonno Auriga rispondeva per le rime e al 9' era di nuovo parità 65-65. La Brescialat riprendeva nuovamente il largo ma era ancora una volta raggiunta.

Al 12' la svolta decisiva. Fumagalli e Davis decidevano che non era più tempo di scherzare e due bombe del playmaker e una dell'americano mettevano a segno il break decisivo portando la squadra a più 11 al 16'!

Il Tonno Auriga giocava la carta del pressing, ma la Brescialat pur senza Fumagalli uscito per 5 falli, riusciva a controllare con una certa facilità l'incontro e quindi a intascare la tanto ambita vittoria.

Antonio Gaier

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caserta-Rimini	83-81	Jcoplastic-Reggiana
B. Sardegna-Polti Cantu'	92-74	Reyer-Montecatini
Montecatini-Jcoplastic	91-94	Banco Sardegna-Caserta
Reggiana-Menestrello	104-100	Rimini-Menestrello
Casetti Imola-Turboair	83-82	Polti Cantu'-Brescialat
Reyer-Floor	90-86	Turboair-Auriga TP
Brescialat-Auriga TP	102-91	Floor-Casetti Imola

CLASSIFICA

Caserta	34	22	17	5	1786	1651
Polti Cantu'	32	22	16	6	1815	1704
Reyer	32	22	16	6	1942	1874
Floor	24	22	12	10	1972	1913
Montecatini	24	22	12	10	1885	1837
Reggiana	22	22	11	11	1940	1905
Casetti Imola	22	22	11	11	1835	1817
Rimini	22	22	11	11	1913	1896
Brescialat	20	22	10	12	1947	1972
Jcoplastic	20	22	10	12	1872	1921
Banco Sardegna	16	22	8	14	1812	1849
Turboair	16	22	8	14	1820	1874
Menestrello	12	22	6	16	1723	1827
Auriga TP	12	22	6	16	1598	1820

Medeot: «Fatica in difesa»

GORIZIA — Il dopo partita dell'incontro tra Brescialat e Tonno Auriga Trapani è stato animato dall'annuncio dell'allenatore della formazione siciliana Giovanni Papini di voler presentare le dimissioni. «Voglio pensarci ancora qualche ora — dice — anche se ormai ho fatto le mie scelte. Questa è stata l'ultima partita sulla panchina dell'Auriga.»

«Non si può continuare più così. Anche oggi abbiamo giocato una buona partita fin quando siamo riusciti a tenere. Poi sono venute fuori le nostre difficoltà causate dalla mancanza di allenamento. Non ci si può preparare quando mancano serenità e incentivi. I giocatori da mesi non ricevono gli stipendi e quindi potete immaginarvi la situazione».

Per quanto riguarda la partita, Papini si lamenta su alcuni errori commessi dalla squadra nel momento decisivo. «Siamo stati noi a favorire il break della Brescialat — dice — abbiamo commesso due ingenuità incredibili. Contro una formazione dal potenziale difensivo della Brescialat non si possono fare simili favori.»

«Dal canto nostro abbiamo messo a segno 91 punti e visto il nostro attuale potenziale non potevamo fare certo di più».

Sulla sponda goriziana Medeot è contento della vittoria ma non ancora del gioco espresso dalla squadra. «Per l'Auriga era forse l'ultima possibilità per continuare a sperare nella salvezza — dice — hanno quindi dato tutto quello che avevano in corpo. Ci hanno reso la vita difficile.»

«Ancora una volta abbiamo faticato in difesa. Non siamo ancora al top. Anche questa settimana abbiamo avuto problemi di allenamento. Mian ha saltato alcuni allenamenti, proprio quando abbiamo provato alcune cose nuove, e così ancora una volta abbiamo avuto delle difficoltà».

Per il tecnico goriziano in attacco la squadra non ha problemi. «Riusciamo sempre a segnare — dice — 100 punti contro tutti. Ciò vuol dire che in questo campo non abbiamo difficoltà. Oggi per la verità non ha funzionato il contropiede ma a bloccarlo è stata la difesa siciliana sempre molto attenta.»

«In altre occasioni sono state fatte delle scelte sbagliate. Al posto di tirare da tre c'erano altre soluzioni più facili che non sono state scelte. Abbiamo perso così alcune buone opportunità per staccare i nostri avversari prima di quanto è avvenuto».

La Brescialat in diverse occasioni è stata costretta a giocare con quintetti anomali rispetto al solito e bisogna dire che hanno tenuto bene il campo. «Può succedere — dice — abbiamo giocato con Conti e Borsi e la squadra non ha sofferto. Sono cose che capitano nel basket. A ogni modo l'importante era vincere e ci siamo riusciti, speriamo ora che torni anche il gioco».

a.g.

SERIE B1 / PORTESANI ARTEFICE DEL BLITZ DEL LATTE CARSO

Un «ex» ha castigato Brescia

Ma la partita non aveva grande significato per nessuna delle due formazioni

87-96

BRESCIA: Pavoni 8, Speranzini 6, Feliciangeli 25, Martini 17, Roter 4, Sperduto 8, Righi 14, Bonomi 5, Roversi. N.e.: Cavazzana. All.: De Maio.
UDINE: Tedeschi 12, Portesani 22, Agostini 6, Setti 4, Lorenzi 19, Virgili 2, Zarotti 22, Cerne 8, Pellettier 1, N.e.: Leita. All.: McMillen.
ARBITRI: Auriemma di Napoli e Modica di Vittoria.

BRESCIA — Nonostante l'estremo equilibrio regnante nel campionato di serie B di Eccellenza, il Latte Carso Udine e il Calegaro Argento Brescia (pur con destini ben diversi: il primo relegato nella poule retrocessione, il secondo ammesso alla poule promozione), si sono trovati a disputare questo incontro finale della prima fase di stagione senza particolari stimoli.

Per la formazione di casa, addirittura, vincere o perdere non avrebbe condizionato neppure l'assegnazione al Gruppo 1 e al Gruppo 2, quindi l'allenatore Matteo De Maio, oltre all'indisponibile Carlo Goletta, si è privato del capitano Vincenzo Cavezzana, lasciandolo in panchina prudenzialmente. Inolte l'altro giocatore di spicco, Clivo Righi, si è presentato alla partita in ritardo perché costretto ad accompagnare all'ultimo momento la moglie al pronto soccorso perché colta da malore.

Il Latte Carso Udine, pertanto si è trovato la strada facilitata verso il successo, ma bisogna anche affermare che se l'è ampiamente meritato con un secondo tempo da incorniciare, grazie soprattutto a Gigi Portesani, che di fronte ai suoi concittadini ha perfettamente recitato la parte dell'ex. La guardia di origine bresciana si è reso protagonista di 5 minuti a metà rirpesa, siglando anche tre «bombe» che hanno aperto il solco decisivo nel punteggio.

Anche Mauro Lorenzi nella second a parte di gara ha recitato la parte del leone con ben 7 canestri su 7 tentativi, mentre Tredeschi ha dato un valido contributo con due «bombe», di cui soprattutto la seconda è servita a rintuzzare il veemente ritorno in partita del Calegaro Argento Brescia, susseguente all'uscita per falli di Portesani.

Fino ai 5 minuti succitati l'incontro si era mantenuto su un sostanziale equilibrio, pur con leggera prevalenza dei padroni di casa. All'inizio delle ostilità erano gli ospiti a scattare avanti sullo 0-7 al 1'19" ma la reazione bresciana era pronta tanto che prima realizzava il pareggio a quota 15 al 7'36", poi il primo sorpasso al 10'03" sul 17-16. L'ultimo vantaggio di Udine si concretizzava al 13"4" sul 20-21, dopo di che il Calegaro Argento si manteneva costantemente avanti con un vantaggio massimo di 5 lunghezze in più occasioni, perché Fabrizio Zarotti imperversando sotto canestro, manteneva a galla i suoi.

All'inizio ripresa Portesani e Lorenzi si incaricavano di operare il controsorpasso mentre i padroni di casa si caricavano di falli. Anche in questo caso i bresciani riuscivano a portarsi nuovamente sotto fino al 49-50 del 5'41", allorché Pordesani e Tedeschi davano il «la» alla fuga decisiva con due «bombe». Il massimo divario era raggiunto al 10'37" sul 55-68 e a 4'17" dalal fine era ancora tale sul 66-79, ma Portesani protestava e oltre al quarto fallo gli veniva fischiato il quinto con un tecnico.

Il divario si riduceva in 45" a sole 7 lunghezze e poi a 4 sull'82-86 con soli 1'11" da giocare, ma Zarotti in azione e Cerne dalla lunetta chiudevano vittoriosamente la gara.

Francesco Spampinato

SERIE B2

Cividale si arrende nel finale

86-81

STRACCIARI MONZA: Sala 26, Fantaccini 8, Smiroldo 21, Guidoni, Motta 7, Baio, Bianchi, Fumagalli 3, Battisti 13, Stelluti 8. All. Monti.
GESTECO CIVIDALE: Lorenzon 6, Nobile 5, Drusin 13, Stramaglia 13, Cargnel 4, David 2, Sguassero 22, Crisafulli 2, Nanut 4, Gandolfi 10. All. Zuppi.
ARBITRI: De Socio di Bologna e Piras di San Lazzaro.

MONZA — La partita della vita per i padroni di casa, la partita del relax per i ducali. La Stracciari Monza aveva bisogno dei due punti per garantirsi l'accesso alla poule-promozione e li ha avuti. Sudando, tuttavia, contro una Gesteco forse un po' scarica dopo le ultime fatiche. La Stracciari ha avuto il merito di crederci maggiormente, ma gli uomini di Zuppi non hanno mai mollato, specialmente nel secondo tempo, giocato punto a punto. Nella prima frazione parte molto bene il quintetto di Monti, sostenuto in attacco da uno Smiroldo in versione mitraglia (15 punti in 10' per lui). La contromossa di Zuppi parte dalla panchina. Si alza Sguassero e l'incontro cambia. Da un parziale di 25-13 si passa sul 35-30 e poi sul 46-40 finale. La ripresa è un'interminabile rincorsa con i lombardi che mantengono quattro punti non rassicuranti come vantaggio e la Gesteco che, tuttavia, non riesce ad agguantare la lepre avversaria.

f. f.

SERIE B2 / MOLLANO I PLAVI, SENZA INCENTIVI DI CLASSIFICA

Jadran sereno, Oderzo Teso

Decisive le «bombe» del fromboliere della formazione veneta

Basket - Serie B1

RISULTATI

Cento-Valleverde Imola	55-108
Brescia-Latte Carso UD	87-56
Faenza-Sangiorgese	101-73
Parmense-Auxilium To.	79-98
Ali' Vi.-Golosino Cr.	103-94
Vigevano-Celana Bg.	83-75
Riposa: Mauri Treviglio	

CLASSIFICA

Vigevano	34	24	17	7	1968	1724
Celana Bergamo	32	24	16	8	2020	1756
Mauri Treviglio	30	24	15	9	2026	1765
Brescia	30	24	15	9	1970	1778
Ali' Vicenza	30	24	15	9	2093	1930
Valleverde Imola	28	24	14	10	1978	1875
Auxilium Torino	26	24	13	11	1999	1918
Parmense	26	24	13	11	1983	1923
Latte Carso UD	24	24	12	12	1927	1940
Faenza	22	24	11	13	2047	1998
Golosino Cremona	20	24	10	14	1850	1849
Sangiorgese	10	24	5	19	1783	2053
Cento	0	24	0	24	1420	2555

Basket - Serie B2

RISULTATI

BCCI -Riva Garda	70-65
Collegno-Ing Biella	80-100
Strac.Mz.-Gesteco Civ.	86-71
Legnoflex-Bct Jadran	85-77
Banco Desio-Scame Bg.	83-68
BCC Sesto-Robur Va.	98-101

CLASSIFICA

Ing Biella	34	22	17	5	1806	1673
Legnoflex Oderzo	30	22	15	7	1780	1627
Riva Garda	28	22	14	8	1692	1635
Bct Jadran	24	22	12	10	1797	1743
Gesteco Civid.	24	22	12	10	1773	1735
Stracciari Monza	22	22	11	11	1605	1610
Banco Desio	22	22	11	11	1656	1668
Robur Varese	22	22	11	11	1688	1705
BCCI Cassano	20	22	10	12	1663	1681
Scame Bergamo	18	22	9	13	1665	1713
Sanfilippo Collegno	14	22	7	15	1734	1861
BCC Sesto S.G.	6	22	3	19	1754	1962

85-77

LEGNOFLEX ODERZO: Ganionego, Sartor 4, Teso 23, Cia, Cadorin 7, Fioretti 15, Zecchin 4, Colladon 14, Casonato 6, Cappellazzo 10.
JADRAN BCTKB: Arena 7, Oberdan 2, Pregarc 11, Budin 14, Vitez 10, Samec 2, Klabjan, Rauber 5, Calavita 23, Hmeljak 3.
ARBITRI: Benghis di Crema e Ghidotti di Milano.
NOTE: I tempo 42-34. Tiri liberi: Oderzo 25/36; Jadran 13/25. Tiri da 3: Teso 4, Cadorin, Fioretti, Zecchin e Casonato 1; Pregarc 2, Arena e Rauber 1.

ODERZO — Lo Jadran chiude con una sconfitta la regular season, ma si tratta di una battuta d'arresto del tutto ininfluente ai fini della graduatoria, che non pregiudica l'ingresso della formazione allenata da Andrej Vremec nella poule promozione che avrà inizio tra 15 giorni.

Con la matematica dalla sua parte già alla vigilia di questa trasferta, lo Jadran a Oderzo non ha cercato il risultato a ogni costo; non si è di certo tirato indietro, ma ha preferito interpretare i 40 minuti come un'occasione per far giocare scorci di gara importanti a chi di consueto, Arena, Hmeljak e Klabjan in particolare, non gode di minutaggi consistenti.

Proprio la serenità con cui viene affrontato questo appuntamento permette a Vitez e soci di ingranare subito la marcia giusta, sorprendendo i padroni di casa. Lo Jadran concede davvero poco in difesa e si dimostra anche molto preciso nelle conclusioni; su tutti svetta Joe Calavita, davvero inesorabile con il suo 11/12 da due e autore al termine di ben 23 punti, affiancati da 11 rimbalzi e 3 stoppate.

Gli ospiti rimangono in fuga fino al 15', quando la replica dei veneti si fa sempre più convinta. In luce soprattuto il capocannoniere del torneo, Teso, e Colladon (in prestito dalla Benetton Treviso) che conducono i padroni di casa alla pausa in vantaggio di 8 lunghezze.

Senza particolari strappi l'inizio di ripresa, ma poi è ancora Teso, con 3 «bombe» consecutive, a rilanciare Oderzo fino al +13 verso la metà di frazione. Così fino a 5 minuti dalla sirena, quando lo Jadran serra le maglie difensive, non commette più distrazioni e dà il via alla sua rimonta. Bene Pregarc e Budin e così a 2 minuti dal termine si è sull'80-77, anche se poi Arena fallisce dalla lunetta 2 liberi molto importanti.

Non fanno regali infatti i padroni di casa che ritrovano la via del canestro e possono quindi festeggiare l'ottenimento del secondo posto in graduatoria.

Massimiliano Gostoli

A2 DONNE / SAN BONIFACIO DOMATO A FATICA

Pecchiari salva Muggia

La Ginnastica cede con onore sul parquet del forte Valmadrera

Petrol Lavori 57
San Bonifacio 48

PETROL LAVORI: Busatto, Suppancig 7, Bernardi 16, Scutari, Cesca, Borroni 4, Vidonis, Pecchiari 19, Destradi 8, Del Bello 3. All. Giuliani.
SAN BONIFACIO: Gianesello 6, Biondani 6, Zuffolato, Dal Cer, Belfi 3, Malfermoni 17, Piccino 2, Franceschini, Cech 3, Pagnin 11. All. Pedrazzini.
ARBITRI: Sardella e Brancaleoni di Rimini.
NOTE: primo tempo 22-19. Tiri liberi: Interclub 15-26, San Bonifacio 12-19. Tiri da tre: Inter 4-12; San Bonifacio 0-7.

TRIESTE — Striminzita vittoria della Petrol Lavori alla Pacco. La cronaca. Quintetto alto in partenza per Giuliani, con Borroni nel ruolo di guardia al posto dell'infortunata Sergatti, fermata da una distorsione alla caviglia. Sembra tutto facile per Muggia, che si porta sul 9-2 al 5' e sul 9-4 al 10'. San Bonifacio ha difficoltà sia contro la difesa a zona che contro quella a uomo, e segna col contagocce.

Entra la Malfermoni e l'Interclub si addormenta: non segna per più di otto minuti, subendo un controbreak di 15-1. Le ospiti rientrano così in partita grazie soprattutto al pivot Pagnin, che domina sotto le plance; per fortuna non ci prendono da 3 (0-5).

La Petrol Lavori ritrova la via del canestro, ma colpiscono con continuità anche Pagnin e Malfermoni, tenendo in partita il San Bonifacio. Le guardie muggesane riescono a servire Pecchiari sotto canestro, il che equivale a mettere i due punti in cassaforte. Al 10' siamo però sul 37-33 e non solo non c'è l'allungo nerazzurro, ma è il Pakelo San Bonifacio a mettere per la prima volta la testa avanti (42-40 al 12').

L'Interclub patisce soprattutto il confronto ai rimbalzi, causa la scarsa reattività, ma è poco convinta anche nelle azioni d'attacco. Nonostante tutto, a 5' dal termine, la Petrol Lavori si trova a +7, con una Pecchiari decisiva. Esce Pagnin per raggiunto limite di falli, mentre Del Bello e Destradi confezionano un inguardabile 0-4 alla lunetta (50-46 al 18'). San Bonifacio non trova più la via del canestro e la squadra di Giuliani porta a casa i due punti, una delle poche cose buone della giornata.

Renzo Maggiore

Valmadrera 52
Cr Trieste Banca 48

VALMADRERA: Barbieri 8, Rotta 15, Brema 4, Gaspari 6, Pellis 8, Beretta 2, Bianco 9.
CR TRIESTE BANCA: Dagostini 7, Bergamo 7, Almerigotti 10, Varesano 8, Gori 5, Verde 7, Rozzini 4, Giuricich, Falconer n.e., Bertotti n.e.

VALMADRERA — C'è rammarico in casa della Ginnastica per la consapevolezza di aver gettato una buona occasione.

Su uno dei campi più difficili della poule-promozione la compagine di Steffè ha giocato una buonissima partita: sempre a contatto, ha avuto nelle battute finali la possibilità di chiudere a suo favore ma l'imprecisione dalla lunetta al momento dell'esecuzione dei tiri liberi e alcune decisioni arbitrali obiettivamente non hanno favorito l'impresa.

Nonostante il risultato negativo coach Steffè ha avuto parole d'elogio per la sua squadra: «Tenere a 52 punti una compagine forte come quella comasca è sintomo positivo. La difesa ha funzionato a dovere, basti pensare che abbiamo tenuto una giocatrice come la Pellis a solo otto punti. Purtroppo però non siamo stati capaci di gestire bene le fasi più calde. Tirare i liberi in maniera così negativa (4/15, ndr), ha rappresentato la chiave che non ci ha consentito di portare a casa due punti preziosissimi».

La cronaca registra un primo tempo equilibrato con le due squadre ad alternarsi nel punteggio e il finale che segna 30-28 a favore delle padrone di casa. Nel secondo tempo permane l'equilibrio: a pochi minuti dalla conclusione Trieste prende un margine di vantaggio e si porta a condurre sino al 44-41. È a questo punto che si fa sentire l'imprecisione ai liberi: Trieste perde la possibilità di operare il break, Valmadrera in un finale convulso rientra in partita e chiude a suo favore sul 52-48.

l.g.

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Happidea -Snips Lodi	61-65	Happidea -Funny Love Sesto
Team 86-Trieste	52-48	Trieste-Petrol L.Muggia
F.Love-N.Oleari Rho	70-83	Snips Lodi-Pakelo S.Bonif.
Petrol L.-Pakelo	57-48	N.Oleari Rho-Team 86

CLASSIFICA

Snips Lodi	6	3	3	0	199	182
Naj-Oleari Rho	4	3	2	1	230	219
Petrol L.Muggia	4	3	2	1	191	181
Team 86 Valmad.	4	3	2	1	181	172
Happidea Albino	2	3	1	2	191	194
Trieste	2	3	1	2	193	201
Funny Love Sesto	2	3	1	2	205	226
Pakelo S.Bonif.	0	3	0	3	194	209

BASKET

SERIE C1 / I VENETI PREVALGONO NELLO SCONTRO AL VERTICE PROPOSTO DALLA QUINTA GIORNATA DI RITORNO

Cittadella assedia Don Bosco

È a sole due lunghezze di distanza dalla Vieffe che comunque mantiene la prima piazza nella classifica

SERIE C1 / BUONA PROVA PER I RAGAZZI DI ZGUR

Il Latte Carso torna pieno di gusto e affoga i cugini dell'Italmonfalcone

93-82

LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 7, Bussani 6, Tomasini D. 7, Crasti 5, Tomasini L. 12, Balbi, Tonut 14, Ritossa 21, Poropat 8, Galaverna 13. All. Zgur.
ITALMONFALCONE: Tomasi 16, Diviach, Banello Fa., Picillo 8, Tessarolo 10, Bertotti 2, Siardi 2, Mazzoli, Banello Fe. 21, Dapas 23. All. Beretta.
ARBITRI: Orlando di Udine e Rizzetto di Cordenons.
NOTE: primo tempo 39-39. Tiri liberi: Latte Carso 27/35; Italmonfalcone 17/26. Tiri da 3: Tonut e Tomasini L. 2, Bernardini, Ritossa e Tomasini D. 1; Dapas 5, Tessarolo 2.

TRIESTE — Dopo il secco k.o. subito a Sacile, il Latte Carso Servolana si risolleva ed esce vittorioso dal confronto con i «cugini» dell'Italmonfalcone. Complessivamente una buona prova per i ragazzi di Zgur, che hanno saputo per l'intero arco dei 40 minuti mantenere una concentrazione costante, senza incappare in quei passaggi a vuoto che spesso ne hanno pregiudicato il rendimento. Alti e bassi che invece hanno influenzato la gara del team di Beretta, pienamente in gioco fin quasi a metà ripresa e poi all'improvviso, per 3-4 minuti, assolutamente abulico, in balia di un avversario che in un attimo può così guadagnare quelle 10 lunghezze di margine che non verranno più colmate.

L'avvio non è proprio il massimo in quanto a precisione su entrambi i fronti, ma riescono comunque a mettersi in bella evidenza Dapas e Galaverna. Sono loro infatti i principali terminali per le 2 squadre che viaggiano a lungo affiancate. Il primo allungo è per gli ospiti (17-24 al 9'), costretti però subito dopo a subire un parziale di 9 a 0 che riporta l'equilibrio (39-39 alla pausa). Nella ripresa Monfalcone si presenta a zona, una soluzione che permette di recuperare qualche pallone, finalizzato in contropiede (49-52 al 27').

La Servolana è comunque sempre lì, prontissima a cogliere il calo di tensione degli avversari che, nonostante gli strilli di Beretta, stentano a ritrovare la determinazione. A metà frazione, con i punti di Lucio Tomasini e di Tonut, i padroni di casa sono avanti sul 65-56, uno strappo che non verrà più ricucito. Nel finale sale in cattedra infatti Ritossa che tiene a bada la reazione ospite, orchestrata da Dapas e da Federico Banello.

Banello (Italmonfalcone) impegnato in un' azione

115-98

CITTADELLA: Agucciaro 2, Scapin, Pierobon 15, Tosetto, Piazza 4, Berno 30, Lago 13, Salomon 5, Favaro 12, Zonta 34. All. Parpajola.
DON BOSCO VIEFFE: Vlacci M. 15, Olivo 27, Giovannelli 10, Ragaglia 17, Vlacci F. 5, Bisca 12, Visciano 2, Guzic, Fortunati 7, Gionechetti 3. All. Perin.
ARBITRI: Pinto e Barni di Treviso.
NOTE: primo tempo 53-43. Tiri liberi: Cittadella 39/49; Don Bosco Vieffe 22/28. Tiri da: Berno 5, Pierobon e Favaro 2, Salomon 1; Olivo 3, Giovannelli 2, Vlacci M., Ragaglia e Fortunati 1.

PADOVA — È dunque il Cittadella a prevalere nello scontro al vertice proposto dalla quinta giornata del girone di ritorno. I veneti (ottava vittoria consecutiva) si sono resi autori di una prestazione davvero eccellente, come ampiamente dimostrato dai 115 punti messi a segno, per giunta a una retroguardia per nulla arrendevole come quella salesiana. La formazione di casa guadagna quindi terreno in graduatoria – ora è a sole 2 lunghezze dal Don Bosco Vieffe che comunque mantiene la prima piazza – ma soprattutto porta a suo favore la differenza canestri nei confronti diretti, determinante per la definizione della griglia play-off in caso di arrivo a pari merito.

Le prime battute vedono gli ospiti protagonisti, molto attenti e precisi, capaci di portarsi avanti anche di 8 punti (12-20). Cittadella stenta a carburare, ma non perde troppo terreno e ben presto si riporta in partita. Equilibrio quindi per buona parte della frazione, fino in pratica agli ultimi 2 minuti: 4 punti di Zonta e 2 bombe di Berno (i due principali talenti della squadra veneta che non hanno per nulla deluso le aspettative) scavano il solco con cui i padroni di casa vanno alla pausa (53-43). Negativo per i salesiani anche l'avvio di ripresa con il Cittadella che ben presto si porta avanti anche di 20 punti, continuando a vantare ottime percentuali nelle conclusioni.

La risposta degli ospiti arriva soprattutto da Olivo (21 punti per lui solo nella ripresa), almeno nel tentativo di mantere il vantaggio della differenza canestri; buoni gli apporti anche di Ragaglia, Giovannelli e Bisca e così il Don Bosco riesce a recuperare fino al -10, ma poi nel finale la serata di gran vena del Cittadella ha il sopravvento.

Massimiliano Gostoli

Bisca (Don Bosco)

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caorle-Piove di Sacco	78-72	Bears Mestre-Caorle
Dueville-Rovigo	82-67	Castelfr. V.-Dueville
Fantuzzi PN-Fagagna	76-70	Fagagna-Pordenone
Gemona-Castelfr. V.	101-102	Fantuzzi PN-Pio X Cittad.
Latte C. Ts-Italmon.	93-82	Italmonfalcone-Sacile
Pio X Cittad.-Vieffe Ts	115-98	P. di Sacco-S.Daniele Fr.
S.Daniele Fr.-Pordenone	105-93	Rovigo-Latte Carso Ts
Sacile-Bears Mestre	69-66	Vieffe Trieste-Gemona

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	30	20	15	5	1750	1583
Pio X Cittad.	28	20	14	6	1636	1530
Castelfr. V.	26	20	13	7	1676	1653
Piove di Sacco	24	20	12	8	1745	1635
Dueville	24	20	12	8	1583	1534
Fantuzzi PN	24	20	12	8	1631	1601
Sacile	22	20	11	9	1671	1634
Rovigo	22	20	11	9	1512	1527
Fagagna	20	20	10	10	1690	1693
Italmonfalcone	20	20	10	10	1664	1692
Pordenone	16	20	8	12	1807	1835
S.Daniele Fr.	16	20	8	12	1658	1693
Latte Carso Ts	16	20	8	12	1609	1678
Gemona	14	20	7	13	1730	1818
Caorle	12	20	6	14	1553	1622
Bears Mestre	6	20	3	17	1490	1678

SERIE D / RIDOTTO MARGINE SUL KONTOVEL

Derby: l'Helvetius passa per un soffio

TRIESTE — Il derby plavo si è concluso con un ridottissimo margine di vantaggio per il Cicibona Helvetius ai danni del Kontovel: la gara ha comunque evidenziato una superiorità piuttosto marcata della capolista nei confronti dei carsolini che, però, hanno approfittato di un vistoso rilassamento dei padroni di casa negli ultimi minuti e con alcune conclusioni fortunate si sono portati a ruota. Il recupero del Kontovel è stato comunque eccellente; si pensi che a 6' dalla fine l'Helvetius era a +23 di vantaggio, che si è ridotto a soli 3 punti al suono della sirena. Segnalazioni positive per Persi sul fronte dei vincitori e per Civardi per il Kontovel.

Il Cus ha superato lo Scoglietto in una sfida dallo spiccato sapore carnascialesco. La concentrazione infatti ha fatto difetto ad ambedue le contendenti; lo Scoglietto facendo leva sulla giornata di vena di Masala ha raggiunto anche 9 lunghezze di vantaggio ma quando la fine si avvicinava pericolosamente il Cus si è messo a fare sul serio e ha chiuso in un amen il discorso. Il metro arbitrale molto permissivo da ambo le parti, ha comunque inutilmente elevato il tenore agonistico della competizione e il nervosismo dei giocatori e degli allenatori che vi hanno preso parte.

L'Autosandra ha superato il Jean Louis David. La formazione di Moscolin parte bene ma l'infortunio di Lanzoni ferma la corsa dei padroni di casa. L'Autosandra coglie la palla al balzo con la buona prova di Valente e Cossutta riesce ad aggiudicarsi l'incontro.

Helvetius 90
Kontovel 87

HELVETIUS: Persi 25, Jogan 14, A. Zuppin 4, S. Zuppin 7, Battilana 4, Posega 4, Tomsich 17, Furlan 6, Crismancich 9.
KONTOVEL: Bertot 15, Kralj, Gulich 12, Turk 11, Emili 4, Starec 4, Civardi 27, Danieli, Emili M., Godnic 5.

r.l.

Gli altri risultati

GORIZIA — Questi i risultati corredati dai tabellini completi delle partite disputate sui campi dell'Isontino nella seconda giornata di serie D.

Infoter 104
Senators 88

INFOTER: Blasini, Caterini 2, Godeas 14, Cassani 3, Prodani 21, Rosa 25, Visintin, Di Lenardo 9, D'Amelio, Tosoratti 30.
SENATORS: Zucco M., Mavilia, Coprez 2, Sorrentino 13, Lugan 8, Nanut 21, Piani 11, Macaro 21, Zucco L., Denissa 12.
ARBITRI: Galli di Reana del Rojale e Degano di Udine.
NOTE: primo tempo 50-42 per l'Infoter.

GORIZIA — Sprinta subito l'Infoter sul 10-2, ma i Senators non ci stanno a fare le comparse nel derby e rientrano sui più titolati concittadini, anche se all'intervallo gli amaranto allungano ancora sul 50-42. Nella ripresa l'equilibrio permane fino al 66-60 per l'Infoter, poi il coach della seconda forza del campionato cala la carta dellaboxone su Nanut e l'Infoter schizza via. Nel finale, i Senators non cambiano l'inerzia passando dalla zona alla difesa individuale.

Largo Isonzo 72
Ronchi 60

LARGO ISONZO: Tulliani 10, Zanello 10, Martinigh 3, Minore, Decorti 16, Del Bello 6, Minocci, Colautti 16, Verzegnassi 11.
RONCHI: Borsetti 5, Porcari 7, Vecchiato 8, Bernardi 2, Pellizzon 16, Mocchiutti 3, Celin 8, Marras, Satta, Nonino 11.
ARBITRI: Fumi di Muzzana e Gregoratti di Palazzolo.
NOTE: primo tempo 32-29 per il Ronchi.

MONFALCONE — Pur senza Glavich (ha abbandonato?), il Largo Isonzo tiene botta sotto canestro con Verzegnassi e Martignich e alla distanza ha la meglio contro un Ronchi sceso in campo non nella migliore condizione. Per il Largo Isonzo è una boccata d'ossigeno nella corsa alla salvezza.

Grado 68
Acli 61

GRADO: Padovan 18, Zorba 2, Pasian 3, Bellan 9, Schiaffino 18, Aiello 7, Sera 11.
ACLI: Terreni 2, Malis, Callini 10, Franca 2, Sumberesi 9, Bonetta, Barzelogna, Sterle 28, Blasina 6, Menis 4.
ARBITRI: Sabbadin e Conighi di Monfalcone.
NOTE: primo tempo 37-34 per il Grado.

GRADO — Il cuore del Grado è incredibile: mancava mezza squadra, ma i mamuli hanno archiviato la pratica Acli con grande dinamismo. Stavolta è stato il Carneade Padovan a risultare alla fine il match-winner nella squadra di Campestrini.

Dom 90
Inter 1904 84

DOM: Corsi 17, Di Cecco 12, Jarc 11, Franco 24, Campanello 16, Ambrosi 8, Cociancig, Primosig 2.
INTER 1904: Martucci 17, Sumberesi, Furlan 3, Iurkic 25, Kocevar 4, Valdemarin 3, Apollinio 5, Vrtlar, Baici 27, Crasti.
ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e D'Angelo di Udine.
NOTE: primo tempo 51-49 per l'Inter 1905.

GORIZIA — Il primo tempo è stato equilibrato, ma gli scatenati Iurkic e Baici (16 e 17 punti rispettivamente nei primi 20') consentivano ai ragazzi di Moschioni di guadagnare gli spogliatoi con un minimo vantaggio. Nella ripresa il Dom stringeva le maglie in difesa, e limitando così l'attacco dell'Inter 1904 a sli 33 punti costruiva il sorpasso vincente: Cristiano Franco è stato l'assoluto trascinatore del Dom, in un complesso peraltro difficile da affrontare per chiunque in virtù dell'incredibile pericolosità perimetrale.

Marco Damiani

Jean Louis David 76
Autosandra 85

JEAN LOUIS DAVID: Gobbi C. 8, Gobbi M. 24, Lanzoni 2, Zoglia 12, Marino 7, Radin, Pugliese 11, Franco 2, Pahor 10.
AUTOSANDRA: Canato 8, Cossutta 13, Farci 3, Torossi, Bembic 12, Degrassi, Valente 23, Covacic 6, Nardini 14, Petelin 6.

Scoglietto 59
Cus 65

SCOGLIETTO: Verzegnassi, Zrebernik, Forza, Schrott, Zampieri 1, De Ruvo 2, Niesda 4, Gustin 9, Villanovich 9, Masera 31.
CUS: Tiziani 13, Vascotto 4, Adamolli 5, Nobile 4, Di Orlando 7, Bergamin 6, Cortivo 4, Millo 9, Toich 4, Pizzamei 9.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Helvetius-Kontovel	90-87	Acli Fanin Ts-J.Louis David
Dom-Internazionale	90-84	Acli Ronchi-Dom
Infoter-Isonzo Sen.	104-88	Helvetius-Internazionale
Grado-Acli Fanin Ts	68-61	Isonzo Sen.-Cus Trieste
Largo Isonzo-Acli Ronchi	72-60	Kontovel-Infoter
Lega Naz.-Libertas	73-74	Largo Isonzo-Scoglietto
J.Louis David-Santos	76-85	Lega Naz.-Grado
Scoglietto-Cus Trieste	59-65	Libertas-Santos

CLASSIFICA

Helvetius	32	17	16	1	1408	1217
Infoter	28	17	14	3	1581	1366
Cus Trieste	26	17	13	4	1283	1155
Santos	22	17	11	6	1342	1232
Grado	22	17	11	6	1477	1354
Dom	20	17	10	7	1451	1488
Kontovel	18	17	9	8	1450	1390
Acli Ronchi	18	17	9	8	1270	1331
J.Louis David	16	16	8	8	1159	1144
Internazionale	16	17	8	9	1240	1235
Libertas	14	16	7	9	1168	1227
Largo Isonzo	14	17	7	10	1314	1321
Acli Fanin Ts	12	17	6	11	1254	1342
Lega Naz.	10	17	5	12	1186	1228
Isonzo Sen.	8	17	4	13	1158	1283
Scoglietto	6	17	3	14	1242	1450

SERIE C2 / I TRIESTINI HANNO PRESSATO LA FLORIMAR SIN DAL PRIMO MINUTO DI GIOCO

Barcolana: ora la salvezza è in vista

Il Martignacco intanto batte la Pom fra le mura amiche e si conferma la squadra dell'anno

67-73

POM: Leghissa 1, Santinato 9, Benussi 7, Giacuzzo 9, Paulina 14, Palombi n.e., Gon n.e., Pertot 9, Braini 18.
MARTIGNACCO: Iurich 14, Panama 9, Demonte n.e., Baroglio n.e, Cossio, Gnjezda 14, Ferro 13, Marega 22, Gattolin 15, De Clara 2.
ARBITRI: A. e G. Vigini di Trieste.
NOTE: tiri liberi Pom 13 su 33, Martignacco 22 su 27; primo tempo 31-37.

MONFALCONE — Non c'è niente da fare: il Martignacco è proprio la squadra dell'anno e se n'è accorta sabato sera la Pom che le ha tentate tutte, fra le mura amiche, per riuscire a batterla. Ma alla fine la compagine friulana ha retto tutti gli assalti ed è emersa la sua compattezza e la sua classe, battendo gli oratoriani senza troppi sforzi e non certo all'ultimo secondo.

I ragazzi di Vatovec non sono mai stati in vantaggio e hanno raggiunto il pareggio alla metà esatta della ripresa sul 45-45, ma in tre minuti poi hanno subito un parziale di 1-10. Qualche ingenuità di troppo da parte dei monfalconesi e le speranze di vittoria sono ben presto sfumate, dopo l'avvicinamento al 17' (57-60) con una «bomba» di Giacuzzo.

Claudio Soranzo

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arte Bittesini-Pagnacco	65-80	Ardita-Porcia
Radeska-Virtus Friuli	80-73	Radeska-Pom
Manzano-Sgt Motonav.	101-85	Itala S.Marco-Manzano
Pom-Martignacco	67-73	Lib.Barcol.-Udinese Publi
Porcia-Itala S.Marco	78-80	Martignacco-Arte Bittesini
Staranzano-Lib.Barcol.	102-117	Panauto-Tuttosconto
Tuttosconto-Ardita	88-93	Sgt Motonav.-Staranzano
Udinese Publi-Panauto	87-66	Virtus Friuli-Pagnacco

CLASSIFICA

Martignacco	32	18	16	2	1497	1263
Manzano	28	18	14	4	1602	1428
Pom	28	18	14	4	1349	1275
Itala S.Marco	24	18	12	6	1575	1450
Porcia	22	18	11	7	1399	1315
Ardita	22	18	11	7	1526	1517
Pagnacco	20	18	10	8	1456	1447
Tuttosconto	18	18	9	9	1526	1515
Udinese Publi	16	18	8	10	1478	1476
Staranzano	16	18	8	10	1501	1553
Sgt Motonav.	14	18	7	11	1527	1554
Lib.Barcolana	14	18	7	11	1433	1482
Panauto	14	18	7	11	1434	1522
Radeska	12	18	6	12	1354	1427
Virtus Friuli	4	18	2	16	1314	1504
Arte Bittesini	4	18	2	16	1290	1535

101-85

MANZANO: Musiello 21, Sartori 25, Signoretti 17, Grop 10, Molinari 13, Specogna 4, Castello, Della Rovere, Floreancig 9, Mochiutti 2.
MOTONAVALE: Pecile 23, Fortunati 29, Furlan 15, D'Acunto 5, Scrigner 2, Clementi 1, Rivari, La Porta 4, Fornasaro 6.
ARBITRI: Curtolo e Toldo di Pordenone.
NOTE: primo tempo 49-44. Tiri liberi Manzano 21-22, Motonavale 22-30.

MANZANO — Come avevamo previsto, il Manzano non ha concesso nessuna speranza alla Sgt Motonavale, e ha colto il successo pieno nella sfida che le vedeva opposte. Il divario che ha separato le due contendenti alla sirena non fornisce l'esatta dimensione della differenza tra le due squadre. A 2'30'' dalla sirena, infatti, il Manzano aveva soltanto quattro lunghezze di vantaggio, ma alcune controverse decisioni arbitrali, che hanno portato a un fallo tecnico e all'espulsione dell'allenatore e del vice-allenatore triestino, hanno spedito la squadra di casa in lunetta per una lunga serie di tiri liberi. Come logica conseguenza il divario si è dilatato senza che alla Sgt sia stata concessa la possibilità di replicare. I triestini hanno comunque schierato una formazione fortemente penalizzata dall'assenza di tutti i playmaker.

r.l.

80-73

BOR: Spadoni 6, Percic 8, Barini 9, Simonic 14, Carbonara 3, Bosser 1, Rasman 2, Pettirosso, Grbec 9, Debeljiuh 27.
VIRTUS: Cappellini 1, Salvio 27, Lavarone 10, Bignulini, Nonino n.e., Vorano 4, Pituello 18, Schneider n.e., Cattarossi 13, Volpe.
ARBITRI: Fazio e Cosulich.
NOTE: Primo tempo 39-35. Tiri liberi Bor 25-44; Virtus 15-28.

TRIESTE — Buone notizie sul fronte del Bor Radenska: la formazione allenata da Krecic ha rispedito a casa a bocca asciutta la Virtus Udine, con una prestazione non esaltante ma assolutamente priva di fronzoli ed efficace al 100 per cento.

La notizia migliore della giornata è però il ritorno alle gare di Marko Debeljiuh, che fin dalla sua prima apparizione ha voluto firmare il successo del Bor con una prestazione estremamente positiva. I suoi 27 punti hanno infatti contribuito in maniera determinante alla causa plava, al pari della concreta prova difensiva di Percic, autore di ben nove palle recuperate.

L'unica nota negativa per la formazione biancoverde è relativa alla bassissima percentuale ai tiri liberi.

r. l.

87-66

PUBLIUNO: Bianco 2, Camilotti 10, Zuanigh 7, Covi 5, Bettarini 6, Miani 16, Sambarino, Coccolo 14, Micalich 25, Clocchiatti 2.
PANAUTO: Trimboli 19, Riaviz 2, Kauzki 13, Verde 5, Menardi 3, Demenia 2, Scrigner 16, Pecek.
ARBITRI: Bressan e Leone di Gorizia.

UDINE — La domenica di Carnevale deve aver fatalmente distratto i muggesani della Panauto, vista la tradizionale sensibilità che i cittadini di Muggia palesano nei confronti di tale festività pagana.

La trasferta in quel di Udine, nella tana della Publiuno ha visto infatti i rivieraschi protagonisti di un tonfo quanto mai clamoroso, soprattutto per le dimensioni della sconfitta che sono rilevanti al di là delle più severe aspettative.

La differenza tra Publiuno e Panauto non corrisponderà a 21 lunghezze ma è certo che i friulani hanno disputato una partita davvero eccellente che ha visto un Micalich particolarmente brillante e un Bettarini forse più in ombra del consueto.

Nessuno da salvare, invece, purtroppo, nel naufragio della Panauto.

88-93

TUTTOSCONTO: Sovran 19, Martinuzzi 7, Toffoli 3, Lodolo, Marco Chivilò 24, Groppo 21, Di Leo 12, Damiano Chivilò 2, Giovanato, Morelli.
ARDITA: Marini 20, Di Buonnato 3, Mompiani 23, Bassi 12, Turel 26, Gratton 4, Cabrini, Valent, Fabrissin, Zoccoletto 5.
ARBITRI: Roncioni di Faedis e Vanni degli Onesti di Corno di Rosazzo.
NOTE: primo tempo 42-31. Tiri liberi: Tuttosconto 15/22, Ardita 28/36. Tiri da tre: Tuttosconto 8/23, Ardita 2/6.

SPILIMBERGO — La partenza dell'Ardita è da incubo: al 10' i locali volano sul 18-10, vantaggio puntellato al 13' sul 28-10. Il primo tempo si chiude così sul 42-31 per il Tuttosconto, che riesce ad ammanettare Turel (solo 4 punti) giostrando con grande fluidità, tanto da dare l'impressione d'aver preso in mano il match. Nella ripresa scende in campo un'altra Ardita, trascinata da un Marini generosissimo e da un Mompiani (sei schiacciate!) devastante dentro l'area.

La rimonta si concretizza con l'aggancio sul 77-77, poi nel rush finale gli ospiti non sbagliano più niente (62 punti nella ripresa!) e portano a casa due punti conquistati più con il cuore che con la tecnica.

m. d.

102-117

FLORIMAR: Reale 14, Cappellari 24, Benich 2, Scropetta, Aloisio 10, Podgornik 11, Bellina 19, Mattesich 14, Boscarol 2, Buttignon 6.
BARCOLANA: Job 12, Amadeo 2, Miloch G. 2, Miloch F. 16, Ellero 18, Rogantin 11, Savi 7, De Guarrini 17, Colocci 15, Marassi 16.
ARBITRI: Pituello e Borrello di Udine.

MONFALCONE — Meritata vittoria della Barcolana sul difficile campo della Florimar. I triestini hanno palesato una concentrazione eccezionale pressando gli avversari dal primo all'ultimo minuto di gioco. Di questo passo la Barcolana potrà tranquillamente aspirare a una tranquilla salvezza, vista la grinta e la volontà di tutti e dieci gli elementi schierati. La Florimar da parte sua è apparsa solo l'ombra della bella squadra che solo sette giorni fa distruggeva la capolista Martignacco, patendo in maniera eccessiva la zona press avversaria. I break decisivi della partita a fine primo tempo e nella ripresa allorché gli esterni triestini riuscivano a ottenere un ottimo 11/16 da tre punti contro la statica zona dello Staranzano. Da notare anche la valanga di rimbalzi catturati dai piccoli triestini al cospetto dei ben più prestanti staranzanesi apparsi demotivati e deconcentrati.

anber

65-80

ARTE: Paduan 18, Braida 2, Furlan 9, Lenzini 2, Martini 2, Guerra 4, Vecchiet 14, Ambrosi A. 2, Viola 9, Bregant 3.
SGE PAGNACCO: Perraro, Milan 6, D'Antoni 12, Fachini 20, Di Leo 11, Peresson 10, Orso 2, Freschi, Zaggia 7, Battistig 12.
ARBITRI: Gelicrisio e Cherbaucich di Trieste.
NOTE: primo tempo 39-25 per il Pagnacco.

MOSSA — Con le attenuanti dell'assenza dei due play Spio e Miani, l'Arte è costretta ancora una volta ad alzare bandiera bianca con l'esperta Sge Pagnacco. La zona dei friulani è indigesta ai gialli che all'intervallo sono già spiazzati: 39-25 quando si infilano negli spogliatoi.

Nella ripresa l'Arte gioca alla pari del Pagnacco, ma non riesce a impensierire gli ospiti, sempre attenti e concentrati e ispirati in Fachini. Del resto, tirando con un desolante 6/26 da fuori, l'Arte non poteva di certo pensare di ribaltare le sorti del match. Le uniche note incoraggianti per l'Arte, di una stagione peraltro tutta da dimenticare, vanno riferite alla crescita di qualche giovane che potrebbe trovare maggior spazio in futuro.

La retrocessione, infatti, sembra sempre più vicina.

78-80

PORCIA: Biscontin, Del Tedesco 27, Mazzocut, Pilat, Miotti 8, Zaghis 15, Ricci 12, Rizzetto 4, Ros 12.
PUIATTI / LA GIOIELLERIA: Biaggi 5, Celega 14, Merljak 18, Spessot 2, Cabas 1, Castelli, Merlin 21, Stefani 8, Sansa 7, Zussino 4.
ARBITRI: Pel di San Daniele e Colussi di Udine.
NOTE: primo tempo 46-37 per l'Itala; tiri liberi Porcia 28/34, Itala 15/23.

PORCIA — L'Itala Puiatti / La Gioielleria parte a mille, il gioco fluisce come un fiume in piena e così Gradisca allunga a metà del primo tempo, conquistando gli spogliatoi di metà gara sul 46-37. Il Porcia, comunque, non è squadra che si rassegna, e nella ripresa inizia la lenta rincorsa dei locali di Della Flora. Del Tedesco e Zaghis sono i trascinatori dei locali, così il punteggio si riequilibra e il finale è torrido, da brivido. I fucsia liventini, però, perdono le staffe nel convulso arrivo e con i tiri liberi conseguenti a un fallo tecnico, Merljak sigilla con freddezza l'importantissima vittoria dalla lunetta. I due punti proiettano l'Itala Puiatti / La Gioielleria nelle alte sfere della serie C2, in posizione d'attesa per verificare se le chance per la promozione possono essere ancora rilanciate.

m.d.

VOLLEY

SERIE B1 / RITROVATO DE CECCO, PERSE LE SPERANZE

Il Vbu s'inchina

Friulani sconfitti con un secco 3-0 dalla capolista modenese

SERIE C2 E D

Prevenire sul velluto, punti facili per il Bor

TRIESTE – Impegni agevoli per le due squadre di serie C2 triestine e facili vittorie per entrambe. Il Prevenire è andato a giocare a Prata ed ha ottenuto un successo 0-3 (13-15; 13-15; 12-15) giocando una discreta partita, anche se la formazione di Drabeni è ancora lontana da uno stato di forma ottimale. In occasione dell'impegno con il Prata hanno trovato spazio in campo Davide Samec, titolare in tutti e tre i set, Massimo Tommasini ed Enrico Bianchi.

Samec ha dimostrato di essere in crescita tatticamente e tecnicamente ed Enrico Bianchi ha bene sostituito Tauceri, chiamato ad attaccare in diversi frangenti dell'incontro; buona come di consueto la prestazione di Cerasari, che farà parte del gruppo ancora per qualche settimana prima di recarsi all'estero per motivi di studio, e sempre determinante l'apporto preciso di Gianni Benvenuto. Ora l'attesa cresce per il prossimo impegno interno contro la capoclassifica Eltor di San Giovanni al Natisone, vittorioso sabato sull'Olympia per 3-0.

Anche il **Bor Fortrade** non ha incontrato grosse difficoltà per superare a Maniago la squadra locale per 0-3 (3-15; 8-15; 9-15). Cella, Del Turco, Taberni, Coloni, Marega, Pavlica, Gombac e Ruttar hanno affrontato l'impegno con serietà e determinazione, senza lasciarsi avviluppare dal gioco poco consistente dei padroni di casa che, rispetto alle gare di andata, avevano perduto l'uomo più rappresentativo.

In serie D, Birreria Spofford e Shangri-La si trovano appaiate in testa alla classifica grazie alle rispettive vittorie ai danni di Sant'Andrea Computer Discount e Buffet Toni da Mariano: i ragazzi dello **Spofford** hanno vinto per 3-0 (15-7; 17-15; 15-9) mentre Vatta e soci hanno regolato i cugini per 0-3 (12-15; 11-15; 5-15). Niente da fare per il Rozzol Pizzeria Golosone che ha dovuto inchinare alla Suvich all'Espego per 1-3 (4-15; 11-15; 15-13; 3-15) e anche allo **Sloga** è andata male, visto che è stato battuto dal Ronchi per 3-1 (15-7; 15-11; 15-17; 15-9) e si trova ultimo in classifica con 2 punti.

Vbu Ud 0
Italkero Mo 3
(4-15; 11-15; 7-15)

VBU: Zanutigh, Coszach, Marotta, Di Paolo, Di Leonardo, Tomba, Cappellini, Paoluzzi, Bruno, Tonello, De Cecco. All: Swiderek.

UDINE — Ritrovi Matteo De Cecco e perdi le speranze. Strano, ma la partita di sabato fa riguadagnare ai tifosi della pallavolo friulana un sodalizio udinese, ma, allo stesso tempo, fa perdere una buona parte delle speranze di rimanere in B1 a tutti. E al cospetto di una lanciatissima Italkero Modena (in cima alla classifica del girone di terza divisione) c'è ben poco da fare. Basti evidenziare un dato per saperlo fin da prima della partita: i modenesi, infatti chiudono il primo parziale in 18' con un rotondo 15-4.

Durante tutto il set il sestetto udinese non riesce a imbastire il ben che minimo schema e l'Italkero ne approfitta subito, sparando da tutte le posizioni sugli impotenti ricevitori bianco-verdi. Anche nel secondo parziale la musica non cambia; in brevissimo tempo gli udinesi vanno a -6 (4-10), ma due cambi, Di Paolo per Bruno in regia e Tomba per Zanutigh all'ala, sembrano dare un'inversione di tendenza. In campo si vede anche il braccio armato di Matteo De Cecco che quasi da solo prova la rimonta, fallendola. L'unico vantaggio udinese nella terza partita: 4-2 dopo 5'. E solo un fuoco di paglia.

f. f.

SERIE B2 / CARPI MURATO IN CASA DA FERI E COMPAGNI

Imsa da copione

I goriziani hanno faticato più del previsto per ottenere i due punti

Mobirolo Carpi 0
Imsa Ok Val 3
(11-15, 1-15, 14-16)

IMSA OK VAL: Feri (9+12), M. Cernic (0+0), S. Cernic (1+2), Princi (2+4), Cola (9+8), C. Populini(4+5), Florenini (5+7), L. Populini n.e., Rigonat n.e., Radetti n.e., Korsic n.e., Poletti n.e.

CARPI — Era una vittoria annunciata per l'Imsa. Come sempre in campo le cose però si rivelano più difficili che sulla carta e così la formazione goriziana ha dovuto, in alcuni frangenti, soffrire per potersi aggiudicare la vittoria.

Il Carpi, molto migliorato rispetto alla partita d'andata a Gorizia, ha reso la vita complicata ai ragazzi di Zamò all'inizio del primo set e poi nel terzo. Poi però nei due finali dei giochi ha commesso una serie di errori che hanno favorito i goriziani. In particolare i padroni di casa hanno dato il meglio di sé nella terza e conclusiva partita. L'Imsa conduceva per 11-6 quando è incappata in un momento di vuoto, e il Carpi con un parziale di 7-2 si portava in vantaggio sul 14-13. Per l'Imsa era come uno schiaffo, Feri e compagni riordinavano le idee e riuscivano ad assicurarsi il set e la partita mettendo a segno tre punti di seguito.

La squadra goriziana si è presentata a Carpi con una formazione rimaneggiata. Senza Gianluca Populini, in panchina ma non utilizzabile a causa di una distorsione alla caviglia, in riscaldamento si è infortunato anche Matej Cernic. Zamò quindi ha dovuto giocare solo con Feri, Florenin e Giancarlo Populini nel ruolo di ali. I tre giocatori quindi sono stati costretti a rimanere in campo per tutto l'incontro. La loro prova è stata più che positiva come d'altronde quella di tutta la squadra che è riuscita a vincere proprio grazie alla coralità del suo gioco.

Le cose migliori, ad ogni modo, l'Imsa le ha fatte vedere nel secondo set quando dopo aver subito il punto d'apertura ne ha messo a segno 15 di seguito aggiudicandosi il parziale. La prova di Cola e compagni in questa fase della partita è stata perfetta. L'Imsa, attenta in fase difensiva, in attacco non ha sbagliato niente dimostrando di raggiungere in certi momenti punte di gioco molto alte.

Nelle file della formazione goriziana il migliore in assoluto è stato Feri, anche se la squadra si è espressa con tutti i suoi elementi a buoni livelli. L'Imsa ora aspetta il recupero di Gianluca Populini per affrontare i prossimi impegni che dovrebbero permettere alla squadra di Lorenzo Zamò di assestarsi nella parte alta della classifica e quindi assicurarsi un tranquillo prosieguo di campionato.

Antonio Gaier

SERIE C1 / GIORNATA SI'

Doppio colpo dei triestini

TRIESTE – En plein per le squadre cittadine di serie C1 nella prima gara del girone di ritorno: sia il Koimpex che la Pallavolo Trieste hanno ottenuto i due punti confermando il buon momento di Bertocchi e compagni e la brillante posizione di classifica dei ragazzi di Blahuta.

Il **Koimpex** ha vinto per 3-1 (13-15; 15-9; 15-10; 15-7) sulle Latterie Friulane Vivil grazie a una migliore continuità di gioco e a un attacco più vario. Non si è trattato di un incontro avvincente né particolarmente bello, le due compagini hanno alternativamente accusato break negativi e momenti di nervosismo che hanno condizionato la gara. Blahuta ha impiegato tutti gli uomini a disposizione, tranne lo squalificato Zuccon, e ha alternato i palleggiatori a seconda delle necessità: Edi Bosic, nonostante gli acciacchi fisici che gli hanno impedito un costante allenamento in settimana, ha fatto vedere buone cose al centro, così come Aljosa Kralj e Maurizio Stabile, anche se tutto il gruppo ha alternato ottime giocate a momenti decisamente bui. Per il Vivil che ha schierato come titolare Giorgio Manzin, hanno fatto la parte del leone sia il versatile Fabiano Stabile che l'attaccante Enrico Menegazzi, mentre è apparso un po' in ombra Piovesan. Con questo successo il Koimpex si mantiene a ridosso della capolista Mogliano assieme al Laguna Light Paese.

I ragazzi della **Pallavolo Trieste** hanno ottenuto un netto successo a Ponte Nelle Alpi per 0-3 (6-15; 9-15; 15-17) con in campo Colautti, Butelli, Marsich, Bertocchi Cherin e Scalandi. Il netto successo giunge a confermare del brillante momento emotivo del gruppo, abile nell'estrapolare la giusta determinazione per sfruttare il buon lavoro svolto fino a questo momento. Grazie a una buona battuta e a un muro molto valido, i triestini hanno giocato in vantaggio dall'inizio alla fine i primi due parziali e nel terzo hanno dimostrato carattere riuscendo a recuperare una situazione piuttosto critica: in svantaggio per 13-9 e poi 14-11 hanno capovolto un esito ormai scontato e si sono aggiudicati l'incontro grazie a una convinta reazione di tutto il sestetto.

Con quest'ultima vittoria il Trieste vanta ora il quarto piazzamento in graduatoria, assieme a Eurolivenza e Fincantieri Monfalcone con 14 punti e attende ora la visita del Flebus Povoletto, squadra vittoriosa sul Legnago per 3-1, che conta 10 punti in classifica. I ragazzi della Pallavolo Trieste, molto responsabilizzati, hanno sfruttato positivamente lo spirito di rivincita dimostrando di essere uniti e determinati e questo fatto non può che essere di buon auspicio per la seconda parte del campionato. Per il Koimpex invece il prossimo impegno prevede la temibile trasferta a Mogliano, sul campo della capolista Canevel Spumanti di Teschioni.

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILI

SERIE A1: Cariparma-Gabeca Mont. 3-1; Com Cavi Na-Hatù Bologna 0-3; Edilcuoghi Ra-Alpitour Cn 0-3; Gallo Gioia d.C.-Lube Carima 3-0; Las Daytona Mo-Mta Padova 3-1; Sisley Tv-Wuber Schio 3-1.
Classifica: Alpitour Cn punti 38; Las Daytona 36; Sisley Tv, Edilcuoghi Ra 30; Cariparma 24; Gabeca Mont. 22; Lube Carima 16; Mta Padova, Com Cavi Na 14; Hatù Bologna 12; Wuber Schio 10; Gallo Gioia 6.
SERIE A2: Carifano-Mantova 3-1; Giacomelli-Banca Sassari Ca 3-1; Colmark Bs-Conad Fe 3-1; Cosmogas Fo-Venta Matera 3-1; Samgas Crema-Codyeco Lupi S.C. 3-1; Sicc Rovigo-Samia Vicenza 2-3; Tnt Traco Ct-Sira Cuc. Falc. 3-1; Tomei Li-Lecce Pen Cus To 1-3.
Classifica: Tnt Traco Ct punti 46; Colmark Bs 38; Samia Vicenza 36; Conad Fe 32; Lecce Pen Cu, Cosmogas Fo 28; Venta Matera 26; Giacomelli 24; Sicc Rovigo 20; Carifano, Sira Cuc. Fa, Samgas Crema 18; Banca Sassari 16; Tomei Li, Mantova 14; Codyeco Lupi 8.
SERIE B1: Carilo Loreto An-Milano Nuova Segrate 3-1; Marcato Mestre Ve-Sav Codigoro Fe 0-3; 2 Castelli Bustaf. Mn-Itas Mezzolombar. Tn 3-0; Stadium Mirandola Mo-Videx Grottazzol. Ap 3-0; Placobert Caronno Va-Us Olimpia Sav Bg 2-3; Madel Liverani Ra-Grafica Veneta Pd 3-2; Vb Udine-Italkero Viki Modena 0-3.
Classifica: 2 Castelli Bustaf. Man punti 22; Videx Grottazzol. Ap, Carilo Loreto An, Italkero Viki Modena 20; Itas Mezzolombar. Tn 18; Grafica Veneta Pd, Us Olimpia Sav Bg 16; Sav Codigoro Fe 14; Stadium Mirandola Mo 12; Vb Udine, Marcato Mestre Ve, Milano Nuova Segrate, Madel Liverani Ra 8; Placobert Caronno Va 6.
SERIE B2: Un. Mobirolo Carpi Mo-Ok Val Imsa Go 0-3; Boomerang Bussol. Vr-Volley Sedico Bl 2-3; Gamma Refin Bs-Cervo Ro. Ver. Bag. Pr 3-0; Me Cart Cavriago Re-Cus Modena 3-0; Us Volley Pordenone-Calz. Mura Asola Mn 3-0; Birra S. Miguel Tn-Red Level Isola Vr 1-3; Kreaton Provenza Mo-As Marconi Volley Re 3-0.
Classifica: Kreaton Provenza Mo punti 24; Boomerang Bussol. Vr 22; Volley Sedico Bl 20; Birra S. Miguel Tn 18; O.k. Val Imsa Go 16; Red Level Isola Vr, Me Cart Cavriago Re, As Marconi Volley Re, Calz. Mura Asola Mn 14; Gamma Refin Bs, Us Volley Pordenone 12; Cus Modena 10; Un. Mobirolo Carpi Mo 4; Cervo Ro. Ver. Bag. Pr 2.
SERIE C1: Sobema Soca Sz Go-Ideal S. Giustina Bl 0-3; Sloga Koimpex Ts-Latterie Friulane Ud 3-1; Eurolivenza Tv-Canevel Spumanti Tv 0-3; Pall. Fossò Pd-Fincantieri Monf. Go 3-0; Us Ponte n. Alpi Bl-Pall. Trieste 0-3; Flebus Povoletto Ud-Victoria Legnago Vr 3-1; Laguna Light Tv-Nova Gens Noventa Pd 3-0.
Classifica: Canevel Spumanti Tv punti 24; Laguna Light Tv, Sloga Koimpex Ts 22; Ideal S. Giustina Bl 20; Pall. Trieste, Eurolivenza Tv, Fincantieri Monf. Go 14; Sobema Soca Sz Go, Us Ponte n. Alpi Bl, Pall. Fossò Pd 12; Nova Gens Noventa Pd, Flebus Povoletto Ud 10; Latterie Friulane Ud 9; Victoria Legnago Vr 2.
SERIE C2: Città della Calzat.-Supermarket Europa 3-0; C.S. Prata-Pol. Prevenire Ts 0-3; Eltor-Olympia C.R. Gorizia 3-0; Ideal Sedia-Gsp Mossa Candol. 3-1; Volley Ball Maniago-Bor Fortrade 0-3; Leyline Torriana-Dtg Porcia 0-3; Volley Ball Udine-Itely Faedis 3-0.
Classifica: Eltor punti 26; Dtg Porcia 24; Ideal Sedia 20; Pol. Prevenire Ts, Città della Calzatura 18; Volley Ball Udine, Olympia Cr Gorizia 16; Bor Fortrade 14; Itely Faedis, Leyline Torriana 12; Supermarket Europa 10; Gsp Mossa Candoli 6; Cs Prata, Volley Ball Maniago 2.
SERIE D: Npt Birr. Spofford-S.A. Computer Disc. 3-0; Buffet Toni da Maria- Shangri La Club Altura 0-3; Pizzeria al Golosone-Espego 1-3; Us Pall. Acli Ronchi-Us Sz Sloga 3-1.
Classifica: Pt Birr. Spofford, Shangri La Club Altura punti 16; Espego 14; Pizzeria al Golosone 12; S. Pall. Acli Ronchi 8; S.A. Computer Disc., Buffet Toni da Maria 6; Us Sz Sloga 2.
SERIE D GIRONE B: Immobiliare M.C.-A.P. Travesio Tre Va 3-0; Volley Ball S. Giorg.-Us Pall. Paluzza 3-0; Volley Corno-Libertas Sacile 3-0; A.S. Futura Cordenons-Volley Bar da Elio 0-3.
Classifica: Volley Corno punti 20; Volley Bar da Elio 18; Immobiliare M.C. 12; A.P. Travesio Tre Va 10; Volley Ball S. Giorg. A.S. Futura Cordenons 8; Libertas Sacile 4; Pall. Paluzza 2.

SERIE A2 DONNE / L'ORANFRIZER CAPITOLA

Nel match tra vice-regine la spuntano le latisanesi

Record Cucine Latisana 3
Oranfrizer Sesto Fiorentino 0
(15-8, 15-7, 15-9)

POCENIA — Nettamente appannaggio della Record l'incontro tra vice-regine. In poco più di un'ora di gioco le latisanesi hanno messo k.o. e al... fresco le avversarie dell'Oranfrizer di Sesto fiorentino vendicando con gli interessi la sconfitta subita all'andata al quinto set. Le ragazze di Sellan hanno disputato un incontro impeccabile sotto tutti i punti di vista, con continuità dalla prima all'ultima palla giocata. Difficoltà nell'arginare le soluzioni di attacco da parte dell'Oranfrizer che è stata costretta ad alzare ben presto bandiera bianca. La Record non ha concesso possibilità di iniziativa delle avversarie che sono tornate a casa con un pugno di mosche. L'allenatore G. Sellan non ha operato sostituzioni nel sestetto base composto dalle schiacciatrici Cimolai, Busetti e Natova, dalle centrali Geretti e Franco e, in regia dalla Brogliato. Degna di lode le prestazioni di C. Busetti che, tra l'altro ha messo a terra l'ultimo punto e di Penka Natova. La schiacciatrice bulgara ha, infatti, al suo attivo ben 12 punti e 13 cambi palla. Una delle migliori prestazioni anche per P. Geretti che ha realizzato ben 4 punti su battuta. Con questo successo la Record compie un ulteriore passo verso la promozione.

Carla Landi

SERIE B1

Camst grintosa ma non basta

Il Fe' Ferrara 3
Camst Pav Ud 1
(15-8; 7-15; 15-8; 15-10)

CAMST PV UDINE: Adami, Gerolami, Minen, Moreale, Marega, Lodolo, Fragiacomo, Hueller, Macor.

FERRARA — La proibitiva trasferta in casa della capolista ha concesso alle ragazze di Liani di vincere un set e di sfiorare il tie-break nel quarto set, quando sul 10-10 le friulane sono state in grado di impegnare seriamente le avversarie. Soddisfacente il gioco della Camst che ha offerto interessanti spunti al coach per i prossimi impegni.

SERIE B2 DONNE / ALLOYS K.O.

Monfalcone fa sognare ma poi si consegna nelle mani del Noventa

Alloys Monfalcone 1
Noventa Vicentina 3
(15-9, 2-15, 13-15, 11-15)

ALLOYS: Novelli, Bertossa, Picciulin, Bencina, Tortul, Damiano, Ahmed, Bostjancic, Cecot.

MONFALCONE — Ottima partita dell'Alloys, che per lunghi tratti ha illuso i tifosi di poter cogliere un nuovo successo con un'altra delle big del girone. Il 3-1 finale, non rende il giusto merito alle cantierine che sono state spesso sul punto di volgere l'incontro a proprio favore ma alla fine hanno ceduto. All'inizio un'Alloys strepitosa non fa vedere palla al Noventa, portandosi sull'8-0. Le venete reagiscono sfiorando l'aggancio (10-8) ma le locali non ci stanno, vincendo alla grande per 15-9. La reazione ospite è rabbiosa, e il secondo set è un monologo del Noventa che, con la sua stella Maran (ex A2) in battuta, stravince per 15-2.

Il terzo set è il più combattuto, in quanto le monfalconesi dopo un lungo equilibrio riescono a staccarsi filando sul 12-7. Sembra fatta ma le venete riescono ad agguantare la parità sul 13-13 per spuntarla poi per 15-13. Nel quarto si teme il crollo dell'Alloys che, sotto per 2-8, trova ancora la forza di riaprire il set (9-9 e 11-11), ma viene poi stroncato da qualche errore e da un fallo di posizione. Entusiastici elogi a fine gara da parte del team veneto per la Bencina, definita la migliore regista del girone.

Silvio Micheluzzi

SERIE B2 DONNE / BEFFA

Sangiorgina travolta da un maxi-ciclone targato Piove di Sacco

Piove di Sacco 3
Aussafer San Giorgina 2
(15-3, 12-15, 15-4, 11-15, 15-10)

PIOVE DI SACCO — «Piove di Sacco» sull'Aussafer, sconfitta al tie-break, al termine di un incontro tiratissimo, durato ben oltre due ore. Partita equilibrata e altalenante, con un susseguirsi di alti e bassi per entrambe le compagini. Alla fine ha però avuto la meglio chi ha commesso meno errori. Gara sentita soprattutto dal terzo set in poi dal momento che si era diffusa la voce della sconfitta della capolista Heraclia e sia l'Aussafer che il Piove di Sacco hanno lottato per balzare in testa alla classifica.

Il primo set parla da solo; rimonta del team sangiorgino nel secondo: in vantaggio per 4-11, si è fatto però, sorpassare dalle padrone di casa (12-11). La reazione dell'Aussafer permette di realizzare 4 punti necessari per aggiudicarsi la frazione. Nel terzo set si ripete lo stesso copione del primo. Nel quarto parziale un'altra reazione, delle ragazze di Maria Savonitto porta alla disputa del tie-break che ha esito negativo per le sangiorgine. «Il risultato poteva anche essere prevedibile - ha detto la coach - le nostre pecche sono state quelle di non aver iniziato la partita nel migliore dei modi e di non aver avuto abbastanza continuità nelle varie fasi. È positivo comunque il fatto che la squadra abbia lottato e il tie-break lo dimostra».

car. lan.

SERIE C1 DONNE / BOR FERMATO SUL PARQUET DEL CONEGLIANO

Koimpex e Volley '93 a tutta birra

TRIESTE — Esiti positivi per Koimpex e Volley '93 negli impegni di sabato scorso, mentre il Bor, nonostante il buon gioco messo in mostra, non è riuscita a conquistare i due punti.

Le ragazze del **Bor Mercantile** allenate da Kalc hanno perso a Conegliano 3-0 (16-14; 15-11; 16-14) con Tjasa Gruden in regia, Maver, Cok, Faimann, Flego e Benevol, e Paola Gregori impiegata a partire dalla metà del secondo set come attaccante. Il match è stato tiratissimo ed equilibrato. I progressi nel gioco si stanno notando e anche Elena Maver (8+9) sta progressivamente acquistando sicurezza e a muro ha fatto notare la sua presenza. Kalc prevede di far entrare a pieno titolo Paola Gregori in attacco fin da sabato e il ritmo di gioco non potrà che aumentare.

Il **Volley '93** ha battuto alla Suvich la Porcellana Bianca Gemona per 3-1 (10-15, 15-7, 15-4, 15-11): Alessandra Micai ha fatto giocare Roberta Zimmerman in palleggio con Vida, Gangemi, Vatta, Fatutta e Ghizdavcic, mentre hanno trovato spazio a tratti anche Patriarca e la stessa Micai. L'inizio della contesa ha visto le triestine adeguarsi in maniera preoccupante al ritmo del gioco gemonese ma dalla seconda frazione non c'è stato più spazio per le iniziative delle ospiti. Il quarto set è durato più di mezz'ora e, nonostante la facilità di Fatutta e compagne nel guadagnarsi i cambi palla, la squadra non era in grado di mantenere la battuta e pressare a dovere per giungere al successo.

Il **Koimpex** ha regolato in casa il Domovip Porcia per 3-1 (4-15, 15-10, 15-10, 15-10) grazie a una buona prestazione di tutto il collettivo impiegato da Sain. Pertot, Srichia, Gregori, Fabrizi, Vidali, Mamillo e Ciocchi hanno saputo dimostrare il consueto carattere, tanto che la capolista Porcia, dopo aver ottenuto la prima frazione di gioco con estrema facilità, si è vista pressare senza tregua dalle indomite giocatrici biancorosse. Maxi Srichia si è assunta parecchie responsabilità in attacco, emulata da Pertot e Mamillo mentre la Fabrizi non è mancata a muro.

SERIE C2 E D DONNE / IL RIVIGNANO CADE AD AURISINA

Sul Sokol ritorna il sereno

TRIESTE — In **serie C2** è tornato al successo il **Sokol**, capace di battere ad Aurisina il Danone Rivignano per 3-1 (13-15; 15-9; 15-7; 15-8). Silvia Meulia ha potuto schierare Lara Lupinc, Tania e Lara Masten, Skerk, Marucelli, Semec, Visentin, Vidali e Kosmina e nel primo set il Sokol ha sofferto il gioco delle ospiti capaci di guadagnare un vantaggio di 3-9 arginato in parte ma mai annullato. Dopo aver perso il primo le ragazze hanno impresso un altro ritmo al match ed esprimendo una grinta eccezionale e un buon servizio hanno costretto alla resa le ospiti, interrompendo così una serie di risultati negativi.

In **serie D** la **Pallavolo Altura** ha superato per 3-2 (15-7; 2-15; 8-15; 15-2; 15-13) lo **Sloga** guadagnando il terzo posto in classifica, subito dietro alle favorite Savogna e Gonars. Tutte le altre squadre triestine sono state battute dalle avversarie di turno: il **Breg** che riceveva la visita del Savogna, è capitolato 0-3 (4-15; 6-15; 7-15) senza riuscire a trovare la maniera di aggredire le forti ospiti.

Stessa sorte è toccata all'**Autoricambi Favento** che ha perso in casa del Volvo Abetini 3-0 (15-12; 15-6; 15-4) cominciando nel peggiore dei modi il girone di ritorno: le ragazze sono in difficoltà e le recenti sconfitte hanno pericolosamente demoralizzato l'ambiente. La **Ginnastica Triestina** ha perso 1-3 (9-15; 16-17; 15-10; 13-15) con il Gonars giocando una buona partita durata quasi due ore. Dopo un secondo set terminato in maniera rocambolesca, il terzo è stato vinto dalle ragazze di Diego ma nel quarto numerosi errori hanno impedito la possibilità di riaprire la gara.

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILI

SERIE A1: Impresem Ag-Teodora Ra 2-3; Anthesis Mo-Latte Rugiada 3-1; Brummel An-Sumirago 1-3; Cislago Va.-Magica Re 3-2; Foppapedretti Bg-Ciccarese Ba 3-0; Tradeco Altam.-Alpam Roma 2-3.
Classifica: Foppapedretti 30; Anthesis Mo 26; Latte Rugiada, Alpam Roma e Tradeco Altam. 24; Cislago Va 14; Teodora Ra 12; Magica Re, Ciccarese Ba e Sumirago 10; Impresem Ag 8; Brummel 0.
SERIE A2: Carifano Ps-Biasia Vi 3-1; Florens Cast-Rio Casamia 3-2; Famila Imola-Andra Trani 3-2; Il Gioiello-Spezzano Mo 2-3; Latisana Ud-Oranfrizer Fi 3-0; Montichiari-Cervi Castell. 3-0; Aster Roma-Medinex Rc 3-0; Mangiatorella-Despar Pg 0-3.
Classifica: Mangiatorella 36; Despar Pg e Latisana Ud 30; Oranfrizer Fi e Montichiari 28; Rio Casamia e Spezzano Mo 26; Biasia Vi 24; Aster Roma 22; Medinex Rc, Famila Imola e Florens Cast. 16; Cervi Castell. 14; Andra Trani 10; Carifano Ps 8; Il Gioiello 6.
SERIE B1: Ol. Metelli Trevi Pg-Bulli & Pupe Mc 0-3; Valce Ancona-Las Tortoreto Te 1-3; Il Fè Ferrara-Camst Pav Udine 3-1; Icot Forlimpopoli Fo-Pall. Gubbio Perugia 3-0; Fblexport Urbino Ps-Casor S. Lazzaro Bo 0-3; Vibi Finishing Bl-Mark Leasing Jesi An np; Pol. Torrefranca-Lib. Claus Forlì 2-3.
Classifica: Il Fè Ferrara 24; Mark Leasing Jesi An 22; Icot Forlimpopoli Fo 20; Las Tortoreto Te e Casor S. Lazzaro Bo 18; Lib. Claus Forlì e Camst Pav Udine 16; Valce Ancona 14; Pol. Torrefranca Tn e Bulli & Pupe Mc 12; Fblexport Urbino Ps 8; Vibi Finishing Bl 6; Ol. Metelli Trevi Pg e Pall. Gubbio Perugia 4.
SERIE B2: Arf Alloys Monf. Go-Noventa Volley Vi 1-3; Off. L.B. Corlo Mo-Gs Albatros Tv 3-2; Gs Marzola Povo Tn-Heraclia Noventa Ve 3-1;Pall. Piove Pd-Aussafer S. Giorgio Ud 3-2; Sps Volley Schio Vi-Atabattisti Sipar Tn 3-1; Cim Godigese Tv-S. Giorgio Mantova 0-3; Canevel Spumanti Tv-Pandacol. Sarmeola Pd 1-3.
Classifica: Heraclia Noventa Ve, Pall. Piove Padova e S. Giorgio Mantova 22; Aussafer S. Giorgio Ud 20; Noventa Volley Vi e Atabattisti Sipar Tn 18; Sps Volley Schio Vi e Pandacol. Sarmeola Pd 16; Gs Marzola Povo Tn 12; Off. L.B. Corlo Mo 10; Cimm Godigese Tv 8; Canevel Spumanti Tv 6; Gs Albatros Treviso 4; Arf Alloys Monf. Go 2.
SERIE C1: Volley Dolo Venezia-Us Fontane Treviso 3-0; Sloga Koimpex Ts-Domovip Porcia Pn 3-1; Volley 93 Trieste-Porcellana Bianca Ud 3-1; Attimes Codognè Tv-Oroleader Cavazz. Vi 3-0; Spes Veltro Conegl. Tv-Bor Mercantile Ts 3-0; Ott. Tomasini Cord. Pn-Bmeters Bagnaria Ud 3-0; As Kennedy Ud-Battaglino Verona 0-3.
Classifica: Battaglino Verona, Domovip Porcia Pn e Sloga Koimpex Ts 22; Spes Veltro Conegl. Tv 20; Ott. Tomasini Cord. Pn 18; Oroleader Cavazz. Vi 16; Attimeg Codognè Tv e Volley Dolo Ve 14; Bor Mercantile Ts 12; Volley 93 Trieste 10; As Kennedy Ud, Bmeters Bagnaria Ud e Porcellana Bianca Ud 8; Us Fontane Tv 2.
SERIE C2: Lib. Delser Martign.-Cus Udine 3-0; Asfjr Pallavolo-Carigo Torriana 0-3; Cs Sd Sokol-Danone Rivignano 3-1; Csi Tarcento-Il mercato di Selz 3-1; Ristorante del Doge-Dragon Pub 3-2; Carfriulana Vivil-Libertas Savitrans 3-1; Olympia K2sport Go-Candolini Farra 3-0.
Classifica: Lib. Delser Martign. 26; Carigo Torriana 24; Csi Tarcento 20; Olympia K2sport Go e Ristorante del Doge 18; Carfriulana Vivil e Candolini Farra 16; Cs Sd Sokol 14; Libertas Savitrans 12; Dragon Pub 10; Il mercato di Selz 8; Asfjr Pallavolo e Cus Udine 6; Danone Rivignano 4.
SERIE D - girone A: Ss Breg Sd-Credito coop. Savogna 0-3; Volvo Abetini-Autoricambi Favento 3-0, Soc. Ginnastica Triestina- La Colorpea Gonars 1-3; Pallavolo Altura-Us Sz Sloga 3-2.
Classifica: La Colorpea Gonars 16; Credito coop. Savogna 14; Pallavolo Altura 12; Volvo Abetini 10; Autoricambi Favento e Soc. Ginnastica Triestina 8; Us Sz Sloga e Us Breg Sd 6; Morarese 0.
SERIE D - girone B: Gan assicurazioni Pn-Csp ortofrutta Gregoris 3-0; Mob. Bertolutti-Sattec gomma srl Pn 1-3; Di Emme sedie Paluzza-Gamma legno 3-1; Boem & Paretti-Pol. Azzurra 94 3-1.
Classifica: Boem & Paretti 16; Sattec gomma srl Pn e Pol. Azzurra 14; Gamma legno 12; Di Emme sedie Paluzza 8; Gan assicurazioni Pn e Csp ortofr. Gregoris 6; Cassacco 4; Mob. Bertolutti 0.

MONDIALI SCI ALPINO

SIERRA NEVADA
11-25 febbraio

L'ORO NELLA DISCESA FEMMINILE INCORONA L'AMERICANA PICABO

Isolde sbaglia Street

Kostner solo sesta - Perez ottava - Molta amarezza nel club azzurro

SIERRA NEVADA — La regina delle discipline veloci dei mondiali di Sierra Nevada non è **Isolde Kostner**. Ha provato, come è nel suo carattere, a ripetere in discesa la prova eccezionale del superG, ma lascia lo scettro a **Picabo Street**, l'americana che lunedì fu la prima a congratularsi con l'azzurra per la vittoria e che ieri l'ha cercata per dirle di non abbattersi.

Argento in combinata nel 1993 nei mondiali di Morioka, ma soprattutto seconda nella discesa olimpica di Lillehammer, alle spalle della Seizinger, la Street aggiunge uno splendido oro al bronzo con cui aveva aperto questi mondiali in superG.

Mentre l'azzurra, dalla quale tutti, lei per prima, attendevano ieri un'altra impresa, non sale neppure sul podio. Resta tra le protagoniste con un sesto posto di buon rilievo tecnico, ma che in un mondiale finisce per contare quanto il ventesimo.

E' una delusione grande. Non una disfatta come quella subita dalla squadra maschile di superG, ma un'occasione mancata che, comunque, ha già cominciato a fare accumulare interrogativi ed elaborare ipotesi. Tanto più che la Kostner, pur ammettendo di essersi accorta di un paio di errori, era convinta di avere centrato almeno il podio.

Invece, proprio quegli errori, il primo salto di traverso e soprattutto uno «sbilanciamento in una curva» le hanno impedito di arrivare sul piano finale con la velocità necessaria per sfruttare al massimo le sue doti di scivolatrice.

Però, 98 centesimi di ritardo dalla vincitrice Street, che ha dominato incontrastata lasciando a 57 centesimi anche **Katja Seizinger** e a 64 l'altra americana **Hilary Lindh** che ha meritato il bronzo, sembrano troppi per la Kostner in forma mondiale che s'era vista in questi giorni, sia in gara (anche nella discesa di combinata) sia negli allenamenti.

Qualcuno ha provato a chiedersi se la scelta dei numeri (Isolde aveva il 14, la Street il 9, la Seizinger l'11, la Lindh il 13) non sia stata meno felice del solito. Ma le condizioni della pista ieri sono state meno disastrose che sabato per i discesisti, tanto che anche **Bibiana Perez**, che scendeva con il 18, è riuscita a chiudere con un soddisfacente ottavo posto. Né può spiegare una differenza tanto grande il fatto che subito dopo la Seizinger sia calato quel po' di vento che teneva secca la neve contrastando l'effetto del sole.

Pare poco credibile, infatti, che nel giro di quattro-cinque minuti la pista si sia rallentata a tal punto. Allora? Resta l'ipotesi di un paio di sci non adattissimi che potrebbe essere confermata dalla prova disastrosa di **Barbara Merlin**, soltanto 25/a, a 3"13 dalla Street, che si affida normalmente a Stefano Holzer, lo stesso skiman della Kostner.

Classifica della discesa libera femminile: 1) Street (Usa) 1'54"06; 2) Seizinger (Ger) 1'54"63; 3) Lindh (Usa) 1'54"70; 4) Pace-Lindsay (Can) 1'54"71; 5) Gerety (Usa) 1'54"95; 6) Kostner (Ita) 1'55"04; 7) Zeller-Baehler (Svi) 1'55"12; 8) Perez (Ita) e Goetschl (Aut) 1'55"18; 10) Rey-Bellet (Svi) 1'55"35; 11) Dorfmeister (Aut) 1'55"78; 12) Marken (Nor) 1'55"79; 13) Zelenskaya (Rus) 1'55"80; 14) Zurbriggen (Svi) 1'55"83; 15) Guntensohn (Ger) 1'55"95. 25) B. Merlin (Ita) 1'57"19; 28) Welf (Ita) 1'57"83.

Combinata: i tecnici azzurri premiano la Kostner esentandola dallo slalom

SIERRA NEVADA — Due gare, ma una medaglia sola, per le donne, oggi nella giornata in cui Sierra Nevada aspetta soprattutto l'arrivo di Alberto Tomba.

Si concluderà con lo slalom la combinata femminile mentre gli uomini cominceranno la loro con la discesa.

La prima manche dello slalom donne è programmata per le 10, la seconda alle 13,30. Diretta su Raitre e su Telemontecarlo.

Confermato che la Kostner è stato autorizzata, come voleva, a non fare lo slalom («Dovrebbero cadere tutte perchè io abbia qualche possibilità» ha detto dopo l'arrivo della discesa).

Le maggiori possibilità in casa azzurra sembrano quelle di Bibiana Perez che però parte con un handicap di 72 centesimi dalla Street, di 51 dalla Seizinger, ma soprattutto con troppo poco vantaggio su slalomiste più esperte come l'austriaca Anita Wachter e la svedese Pernilla Wiberg.

Ragionevolmente, si può prevedere per Bibi un piazzamento ai piedi del podio, puntando le fiches del successo soprattutto sulla Seizinger che, nel suo lungo corteggiamento alla Coppa del Mondo, ha lavorato molto anche tra i pali stretti.

Le altre due azzurre in gara saranno Barbara e Alessandra Merlin. Nessuna possibilità di medaglia, a meno di sorprese che avrebbero davvero del clamoroso.

COMBINATA / ALLE 11.30 (DIRETTA SU RAITRE E TMC) LA DISCESA MASCHILE

Ghedina si rimette alla prova ma l'avvenimento è l'arrivo di Tomba

SIERRA NEVADA — In mezzo alle due prove di slalom femminile, ovviamente su altra pista, si correrà alle 11,30 la discesa maschile valida per la combinata. Un tour de force organizzativo da cui gli azzurri aspettano complessivamente poco. Kristian Ghedina è cosciente che per avere una qualche speranza di vittoria dovrebbe riuscire oggi a dare 3" di distacco a gente come Kjus, Aamodt, Girardelli, Knaus o Kerner che secondo lui sono gli avversari più temibili.

Comunque, l'azzurro, che l'altra sera ha festeggiato alla moda di Casa Italia l'argento di discesa, non si scoraggia. Ricorda, Ghedina che a Saalbach un argento in combinata, con un po' di fortuna, riuscì a vincerlo. L'altro combinatista sarà Alessandro Fattori e per lui, nonostante le buone prove date recentemente, anche nel superG, gli interrogativi cominceranno già in discesa.

L'avvenimento odierno nel clan Italia diventa così l'arrivo di Tomba. Alberto può stare tranquillo. Le ire di Sierra Nevada contro i detrattori della «stazione sciistica più meridionale del mondo» hanno trovato un altro obiettivo. Gli austriaci, soprattutto il loro ct Werner Margreiter, hanno fatto in modo che l'indelicatezza di Tomba, che aveva detto alla tv tedesca di gradire poco sciare a una latitudine come quella del Marocco, finisca nel dimenticatoio.

I famosi pomodori che fantomatici membri di un «Anti Tomba fan club» si sarebbero preparati a tirare per accogliere l'azzurro potrebbero cambiare direzione. Intanto, ieri i giornali sono tornati a parlare di Tomba raccontandone più le gesta sportive che le stramberie che qualche volta fanno parte del suo personaggio.

Hanno persino ricordato la storia della maledizione dell'anno dispari che avrebbe accompagnato le precedenti esibizioni mondiali della Bomba (soltanto un bronzo nel gigante di Crans Montana nel 1987), ma che a questo punto può considerarsi sicuramente sfatata dalla conquista della Coppa del Mondo l'anno scorso, 1995, anno dispari.

In attesa dell'arrivo di Tomba, è già arrivata Deborah Compagnoni. Non vince Isolde, si prepara a provarci Deborah. Ideale passaggio di testimone, anche se gareggeranno insieme in gigante, tra le due primedonne dello sci femminile azzurro, la Compagnoni e la Kostner. Una collaudata da due ori olimpici e da una carriera travagliata ma ricca di successi, l'altra emergente ma ben determinata a bruciare le tappe. Soffre la concorrenza Deborah? Sembra di no. «Più le squadre sono forti - dice - Più tutte sono stimolate ad andare di più. E' un vantaggio per tutti, anche per gli allenatori. E' giusto che ci sia qualcuno di stimolo. Non dimentichiamo che c'è stato un periodo in cui non c'era nessuno».

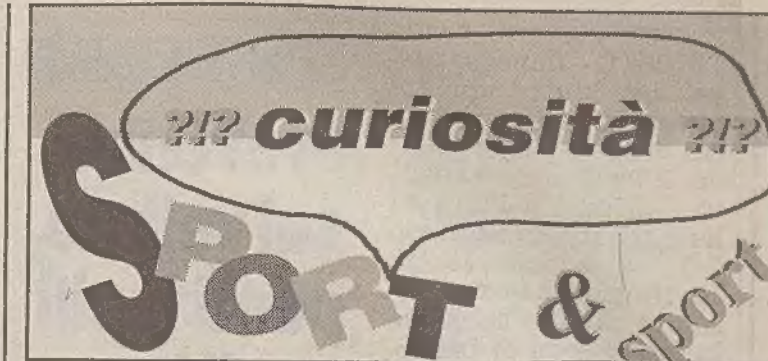
AUTO / LE PROVE A FIORANO

Nuovo cambio sulla Ferrari e Schumacher può sorridere

FIORANO — Ha richiesto parecchio tempo in più del previsto, ma il problema al cambio della nuova Ferrari F310 pare risolto. Il tedesco Michael Schumacher ha potuto scendere sulla pista di Fiorano solo nel pomeriggio, ma alla fine è riuscito a compiere 33 giri, comprese alcune serie prolungate fino a dieci giri consecutivi. Il miglior tempo è stato fissato in 1'04"44, giudicato piuttosto buono nel team perchè la macchina era piena di benzina, come per un Gp, e dunque molto pesante.

Schumacher ha simulato anche tre partenze, provando per la prima volta la macchina con due pedali (acceleratore e freno) e la frizione al volante. Il test è cominciato alle 16,40, davanti a una folla numerosa che si era assiepata attorno al circuito fin dalle prime ore della mattinata. Quando è apparso chiaro che il lavoro dei meccanici si sarebbe prolungato oltre il previsto, l' ufficio stampa della Ferrari ha fatto correre la voce tra gli spettatori, consigliando di tornare il pomeriggio.

Il nuovo cambio trasversale, più piccolo del precedente, aveva un trafilaggio di olio che ha richiesto la modifica di un componente: dai test sembra che l' operazione sia perfettamente riuscita. Schumacher ha interrotto le prove dopo le 18, quando sulla pista era ormai buio. Al termine ha detto di voler aspettare ancora prima di esprimere giudizi sulla vettura, ma si è detto soddisfatto dell' assenza di problemi.

La F310 tornerà ancora in pista a Fiorano per l' intera giornata odierna, mentre i meccanici monteranno il cambio modificato anche sulla seconda vettura. La partenza, in aereo, delle due monoposto per l' Estoril, in Portogallo, slitta dunque a martedì sera, e i nuovi test cominceranno giovedì per terminare domenica. Schumacher quindi avvierà le prove portoghesi mercoledì, come previsto, ma con la vettura ibrida, che è già in viaggio a bordo di una bisarca. Il primo giorno servirà a lavori sul nuovo motore a dieci cilindri.

Atletica: il namibiano Fredericks stabilisce il primato 200 m indoor

LIEVIN (Francia) — Il namibiano Frankie Fredericks ha polverizzato il record mondiale dei 200 metri indoor ricoprendo la distanza in 19,92 secondi al meeting internazionale di atletica di Lievin. Il precedente primato di 20,25 venne stabilito dal britannico Linford Christie l'anno scorso sempre in occasione del meeting di Lievin. Fredericks alle Olimpiadi del 1992 giunse secondo sia nei 100 sia nei 200 metri e ai mondiali del 1995 giunse ancora secondo nei 200 metri dietro lo statunitense Michael Johnson. Riuscì invece a vincere su questa distanza ai mondiali del 1993.

Sci nordico: a Fauner la Gran Fondo Val Casies

VAL CASIES (BOLZANO) — Silvio Fauner ha vinto la Gran Fondo della Val Casies, gara di 42 km. Inserita nel circuito delle gran fondo internazionali. Al secondo posto si è piazzato Giorgio Vanzetta, al terzo l'austriaco Andrè Platter, al quarto Roberto De Zolt. Solo decimo Maurilio De Zolt, che dopo aver coperto quasi tutto il percorso nelle primissime posizioni ha accusato qualche disturbo nella parte finale della gara. In campo femminile il primo posto è andato alla russa Eugenia Bitchougova. Oltre 2.000 i partenti, tra cui tutti gli azzurri di Lillehammer, ad esclusione di Albarello.

Tennis: finale del torneo San Jose Sampras-Agassi in gara per il n.o 1

SAN JOSE — Pete Sampras e Andre Agassi sono i finalisti del torneo californiano di San Jose in un incontro in cui è in palio anche il n. 1 del tennis mondiale. In semifinale, Agassi si è preso la rivincita su Michael Chang, il connazionale che dopo averlo battuto nelle semifinali degli Open d'Australia, si vantò dicendo che mentre lui continuava a migliorare, Sampras e Agassi avevano già raggiunto la loro punta massina. Sampras ha incontrato maggiore difficoltà del previsto a piegare Jan Kroslak, uno slovacco di 21 anni arrivato a San Jose con il n. 199 nella classifica ATP e che ha costretto l'americano a un tie-break.

Ciclismo: giro Mediterraneo vittoria di Vandenbroucke

MARSIGLIA — Il belga Franck Vandebroucke (Mapei) si è aggiudicato la 23.Ima edizione del Giro ciclistico del Mediterraneo, vincendo l' ultima tappa, da Tolone a Marsiglia, di km 85. Al secondo posto, sia nella tappa che nella classifica finale, Fabio Baldato.

Pallanuoto: sorteggio Olimpiadi l'Italia con gli Usa

BERLINO — Il sorteggio dei due gruppi di pallanuoto ai Giochi Olimpici di Atlanta. La nazionale azzurra dovrà vedersela con la squadra dei padroni di casa. Squadra A: Olanda, Spagna, Ungheria, Russia, Germania e Yugoslavia. Squadra B: Italia, Ucraina, Croazia, Grecia, Romania e Usa.

SNOWBOARD / AD AURONZO

Sfuma il successo Beffati Di Bari e Di Ragogna

AURONZO — Bella prestazione degli atleti regionali dello snowboard nella tappa di Auronzo della Coppa Italia, uno slalom gigante valido per l'assegnazione della «Coppa Auronzo». Si è affermato, con un totale di 105"36, il bellunese Paolo Bellinzier; alle sue spalle si sono piazzati due triestini dello Sci Club 70: Enrico Di Ragogna e Giorgio Di Bari. Enrico, nettamente al comando dopo la prima manche, ma relegato al secondo posto a causa di un errore nella seconda prova, ha concluso in 107"80. Giorgio Di Bari, l'unico atleta della regione impegnato nelle gare di Coppa del Mondo a San Candido, ha totalizzato un tempo di 110"52. Tra gli altri atleti della regione, allenati da Oscar De Waldestein, undicesima piazza del pordenonese Enzo Pin. Tra le donne prima, in 154"72, la bellunese Tiziana Soppelsa.

Tra gli appuntamenti più importanti che aspettano gli snowboarder locali ci saranno, il 3 marzo, i campionati triestini, organizzati come tradizione a Sappada dal Surf Team.

a.p.

HOCKEY SU PISTA / SERIE C

Disastrosa prova del Dlf Ancora a zero in classifica

TRIESTE — Partita da dimenticare per il Dlf-Esprite d'Equipe, impegnato in casa contro il Bassano per il recupero della settima giornata di andata del campionato di serie C.

I ragazzi allenati da Berce hanno perso per 16 a 2, proponendo una prestazione assolutamente opaca. «Gli atleti del Bassano hanno giocato, noi no», ha affermato a fine gara un delusissimo Claudio Sequalino, dirigente del Dlf.

La squadra triestina sapeva di dover affrontare una squadra difficile: il Bassano, pur non occupando una delle posizioni di vertice del campionato, anche a causa delle numerose assenze dei suoi giocatori nelle precedenti partite, è una squadra forte, che può contare sull'apporto di ex atleti di serie A.

L'inizio partita ha proposto un Dlf in superiorità numerica, mancava infatti un giocatore del Bassano, giunto in ritardo, e nonostante ciò il Dlf ha subito il gioco dei veneti.

I triestini sono stati bloccati da tre gol a freddo del Bassano e non hanno avuto alcuna reazione.

Il primo tempo si è concluso con il parziale di 7 a 1 ma già dopo pochi minuti l'andamento della partita era chiaro.

I due gol del Dlf sono stati siglati da Loigo e Sequalino. Il prossimo sabato il Polet Elettroantoni ospiterà a Pieris il Dlf-Esprite d'Equipe e l'Ug Goriziana giocherà in casa contro il Thiene. Sarà una partita importantissima per definire la leadership del girone.

Classifica: Thiene 10, Goriziana 9, Breganze 8, Polet 6, Vachiampo 5, Bassano 4, Dlf 0.

an. pug.

■ **PATTINAGGIO: A Heerenveen (Olanda), una seconda vittoria nei 1.000 metri di Serghei Klevchenja ha dato ieri alla Russia il titolo finale della 27 esima edizione dei Campionati mondilai di pattinaggio veloce disputati al palazzetto del ghiaccio a Heerenveen.**

IPPICA / RIDIMENSIONATO TRIDIMENSIONALE

Lunga volata di Taxi Jet

Nella corsa Totip ancora Pegaso in evidenza _ Spopola Swing Bi

TRIESTE — Tridimensionale è stato... ridimensionato nel centrale del pomeriggio trottistico a Montebello. Il favoritissimo, preso in velocità nel lancio da Taxi Jet, ha subìto il primo giro mortifero del puledro di Targhetta per poi passare all'offensiva nella seconda parte della corsa. Troppo tardi, Taxi Jet avendo potuto ricaricare al meglio le batterie e poi in grado di fronteggiare con determinazione l'assalto del figlio di Indro Park. Molto veloce il secondo giro, con Taxi Jet che scandiva un 30.6 (da 1.16.5 al chilometro) nell'ultimo quarto che riduceva a miti consigli l'attaccante, rimontato questi negli ultimi 50 metri da uno spigliato Toniatti Lem che Vecchione faceva rinvenire all'interno nei pressi del traguardo e che riusciva a portare al conseguimento del posto d'onore in strettissima foto ma in 1.19.5 che rappresenta il suo nuovo limite di velocità. Taxi Jet ha trottato invece da 1.19.3, anch'esso approdando al record assoluto, al termine di una convincente trottata che ha annichilito il cavallo più atteso che si è dovuto accontentare del terzo posto davanti alla più anonima Telesia, con Tai Pan Bi, falloso in partenza, e poi autore di uno sprazzo a metà corsa, che chiudeva fanalino di coda.

Giovani anche in apertura dove la Scuderia La Torre conquistava un «en plein» per merito del solerte Trust, e di Twinky Best che sfruttava al meglio nell'ultimo mezzo giro gli allargamenti di Turner Om e di Tessa Bi per infilzarli come tordi.

Favorita battuta anche nel Premio Inter. Sovrana Gim, dal via in scia a Silene Borg, non anticipava a un giro dall'arrivo gli avanzanti Springfield Om e Saguaro, perdendo poi terreno nel penultimo rettilineo al seguito della spenta battistrada. Springfield Ok e Saguaro potevano in tal modo disputarsi la vittoria che spettava allo spunto a Saguaro, ben diretto da Paolo Romanelli.

Nella gentlemen in cattedra il soggetto più atteso, Pay Order, che Lino Pegoraro ha portato con decisione all'attacco di Ponte Petral nel secondo giro per averne ragione in dirittura dove alle sue spalle sprintavano Polka e Popsy Box, che si aggiudicavano le piazze.

Nella corsa Totip, brivido per una rottura al levar dei nastri del gran favorito Pegaso che poi si riprendeva in tempo, scattava al comando, presto raggiunto da Orbar davanti al quale poi si affermava, mentre, conquistando serie di passaggi interni in retta d'arrivo, Principale Dbc emergeva al terzo posto davanti a Mattioli Ok.

Grossa prestazione di Swing Bi fra buoni 4 anni. Il sauro di Toivanen, con un percorso interamente allo scoperto, ha preso sotto tiro la battistrada Sangria Bi per superarla ai 400 finali riuscendo poi a tenere a bada fino al traguardo Seles Bi. A dire della prestazione «monstre» di Swing Bi la media cronometrica, un saliente 1.16.6 che ha il suo valore visto come il sauro ha costruito la sua affermazione.

Fuga di Rocky Trio, che si opponeva a Rovaré Dra ma non riusciva a mantenere la posizione d'avanguardia nel finale quando scattavano Pansé e Rachel Ciak, con quest'ultima che si affermava nettamente nelle mani di Vittorio Sciarrillo. E Sciarrillo replicava immediatamente alle redini di Patty AA, passata in vantaggio sull'errore di Rachis sulla penultima curva, e poi in grado di tener testa nel finale ad un dignitoso Lycristy. Infine, nell'invito per anziani sul miglio, dopo la fuga di Orbina, che cedeva nel penultimo rettilineo, e la squalifica di Nigluk, che poi continuava a correre tagliando il traguardo platonicamente per primo, era Noel d'Assia a far rifulgere il buon momento, sfrecciando in dirittura seguito da Oziosa Chic che regolava Lancillotto Rl e Lepanto As.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Sampdoria (metri 1660): 1) Trust (P. Esposito sr); 2) Twinky Best; 3) Turner Om. 7 part. Tempo al km 1.21.4. Tot: 20; 20, 58 (162). Trio: 61.900 lire.
Premio dello scudetto (metri 1660): 1) Taxi Jet (G. Targhetta); 2) Toniatti Lem; 3) Tridimensionale. 5 part. Tempo al km 1.19.3. Tot: 27; 24, 56 (235). Trio: 79.100 lire.
Premio Inter (metri 2060): 1) Saguaro (P. Romanelli); 2) Springfield Ok; 3) Sovrana Gim. 7 part. Tempo al km 1.19.9. Tot: 64; 48, 28 (369). Trio: 179.000 lire.
Premio Torino (metri 1660): 1) Pay Order (L. Pegoraro); 2) Polka; 3) Popsy Box. 11 part. Tempo al km 1.19. Tot: 36; 17, 15, 30 (117). Trio: 205.700 lire.
Premio Napoli (metri 2080 corsa Totip): 1) Pegaso (N. Esposito); 2) Orbar; 3) Principale Dbc; 4) Mattioli Ok. 10 part. Tempo al km 1.20.8. Tot: 15, 10, 14, 14 (46). Quarté: 133.600 lire = 14.600 lire.
Premio Milan (metri 1660): 1) Swing Bi (V.P. Toivanen); 2) Seles Bi; 3) Sicomoro. 7 part. Tempo al km 1.16.6. Tot: 24; 14, 13 (21). Trio: 39.300 lire.
Premio Juventus (metri 1660): 1) Rachel Ciak (V. Sciarrillo); 2) Pansé; 3) Rocky Trio. 9 part. Tempo al km 1.17.1. Tot: 32; 15, 16, 14 (60) Trio: 66.400 lire.
Premio Lazio (metri 1660): 1) Patty AA (V. Sciarrillo); 2) Lycristy; 3) Partial Db. 11 part. Tempo al km 1.19.6. Tot: 15; 13, 23, 20 (65). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 97.500 per 500 lire. Trio: 24.500 lire.
Premio Roma (metri 1660): 1) Noel d'Assia (P. Romanelli); 2) Oziosa Chic; 3) Lancillotto Rl. 10 part. Tempo al km 1.18.8. Tot: 132, 32, 24, 21 (451). Trio: 494.300 lire.

JUDO / DELUSIONE AL CAMPIONATO ITALIANO SPERANZE - IN COPPA ZANETTE ELIMINATA

Esordienti, ai regionali quasi un «en plein» triestino

OSTIA — È risultato complessivamente piuttosto deludente l'intenso fine settimana che ha impegnato i judoka del Friuli-Venezia Giulia su versanti diversi. Indubbiamente negativa la finale del campionato italiano della classe Speranze, che ha visto gli atleti regionali ben lontani dal podio. Due soltanto sono stati i judoka che sono riusciti almeno in parte ad avvicinarsi ai vertici delle classifiche, fermandosi però al settimo posto; e sono Gael Castellarin della Polisportiva Villanova e Marco De Lenardis del Tenri Udine.

Parzialmente mitigata la delusione nel corso della Coppa Italia a squadre, disputata sempre a Ostia, che dopo un discreto nono posto nel settore maschile dell'esordiente e giovane Polisportiva Villanova, ha conquistato la terza piazza con le ragazze udinesi del Tenri, che sono riuscite ad avere la meglio in un'equilibrata finale sulle cugine del Dlf Yama Arashi Udine. Il derby udinese per la medaglia di bronzo si è chiuso sul 2 a 2, ma i punti judo (20 a 13) hanno di fatto dato ragione alle brave atlete di mister Girardi. De Arcangelo, Monteleone, Palmucci, Del Favero e Boz sono le cinque protagoniste dell'ottima prestazione che ha portato il judo friulano sul podio tricolore.

Non è solo il quinto posto in Coppa Italia però, ad avvilire il Dlf Yama Arashi. Giorgina Zanette infatti, impegnata nel torneo preolimpico di Leonding, è stata eliminata al primo turno dalla giapponese Eto, vedendo così allontanarsi sempre di più la speranza di occupare il posto dei 48 kg per le Olimpiadi di Atlanta.

Equilibrata e festosa infine, la prima prova del campionato regionale esordienti che si è disputata a Nimis, nell'ambito della quale i judoka triestini hanno ottenuto quattro vittorie con Tiziano Babic e Paola Calabrò dell'A&R, Gabriele Corsani Scuz della Ginnastica Triestina e Gabriele Sulic del Dopolavoro Ferroviario e sei piazzamenti con Stefano Mestroni e Michele Spangaro (Sgt), Antonino Calabrò e Luca Zugna (A&R), Furio Perini (Ren Shu Kan) e Michele Bassa (Dlf).

Enzo de Denaro